

**VERBALE DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA DI  
RCS MEDIAGROUP S.p.A. del 2 maggio 2012**

Il giorno 2 maggio 2012 alle ore 10,30 in Milano, via Balzan 3, hanno inizio i lavori dell'Assemblea ordinaria in unica convocazione di RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito anche la Società).

Il prof. Piergaetano Marchetti assume la Presidenza nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente preliminarmente segnala che è in funzione, al solo fine di agevolare la verbalizzazione, un impianto di registrazione e prega, pertanto, fin d'ora chi interverrà di usufruire del microfono e di annunciare il proprio nome e cognome, precisando se è presente in proprio o per delega (e, in tale ultimo caso, l'azionista o altro avente diritto delegante).

Il Presidente invita alle funzioni di segretario il notaio Monica De Paoli.

L'Assemblea unanime acconsente.

Il Presidente dà atto che:

- con avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Società ([www.rcsmediagroup.it](http://www.rcsmediagroup.it) alla sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci/2012) e sul quotidiano "Il Corriere della Sera", in data 22 marzo 2012, e reso pubblico anche con le altre modalità previste dalle applicabili disposizioni, è stata convocata per oggi, in questo luogo e ora, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.;
- in data 22 marzo 2012 sono state pubblicate sul suddetto sito internet della Società alla citata sezione, anche in relazione a quanto richiamato nell'avviso di convocazione, informazioni in merito all'Assemblea ed alla partecipazione alla stessa ed in particolare quanto previsto dall'art. 125-quater, comma 1 lett b), del D. Lgs. n. 58/1998;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/1998;
- all'inizio dei lavori, oltre ad esso Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono presenti i consiglieri signori Antonio Perricone, Amministratore Delegato, Franzo Grande Stevens, Paolo Merloni, Andrea Moltrasio ed Enrico Salza, avendo giustificato la propria assenza gli altri consiglieri signori Renato Pagliaro, Vice Presidente, Raffaele Agrusti, Roland Berger, Roberto Bertazzoni, Gianfranco Carbonato, John Philip Elkann, Giorgio Fantoni, Jonella Ligresti, Giuseppe Lucchini, Vittorio Malacalza, Virginio Rognoni, Giuseppe Rotelli e Alberto Rosati (i consiglieri Diego Della Valle e Carlo Pesenti sono attesi per il prosieguo della riunione);
- sono presenti il Presidente del collegio sindacale Giuseppe Lombardi, e i sindaci effettivi Pietro Manzonetto e Giorgio Silva;
- è inoltre presente il rappresentante comune degli azionisti di risparmio Salvatore Spiniello;
- riservandosi di comunicare durante lo svolgimento dell'Assemblea e comunque prima di ogni votazione i dati definitivi circa il numero degli intervenuti e il numero delle azioni rappresentate, risultano presenti, in proprio o per delega, n. 59 aventi diritto, rappresentanti n. 484.945.742 azioni ordinarie, regolarmente depositate (ovvero con riferimento alle quali sono pervenute alla Società le comunicazioni per l'intervento in Assemblea rilasciate dagli intermediari) e che hanno diritto ad

altrettanti voti, delle n. 732.669.457 azioni costituenti l'intero capitale sociale ordinario, pari a una percentuale del 66,189% dello stesso;

- in sala sono fisicamente presenti n. 28 persone.

Dichiara pertanto l'Assemblea, stante la convocazione come sopra fatta, validamente costituita in unica convocazione in sede ordinaria per discutere e deliberare sulle materie di cui al relativo ordine del giorno.

Il Presidente dà atto che:

- le verifiche relative ai presenti ed ai risultati delle votazioni sono effettuate anche da personale all'uopo incaricato dalla Presidenza;

- l'elenco nominativo dei partecipanti, in proprio o per delega, con l'indicazione del relativo numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione di cui all'art. 83-sexies del D. Lgs. n. 58/1998, e, in caso di delega, del socio delegante, nonché i nominativi degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari, verrà allegato, quale sua parte integrante, al verbale della presente Assemblea;

- saranno inoltre indicati nel verbale dell'Assemblea o in allegato allo stesso i nominativi dei soggetti che abbiano espresso voto contrario, si siano astenuti o si siano allontanati prima di una votazione, con indicazione del relativo numero di azioni possedute;

- un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in Assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto o meno, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alle delibere e il numero di astensioni, sarà reso disponibile sul suddetto sito internet della Società, alla citata sezione, entro cinque giorni dalla data odierna;

- verrà altresì riportata nel presente verbale la sintesi degli interventi svolti in Assemblea con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le relative risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento;

- non risultano effettuate sollecitazioni di deleghe di voto di cui agli artt. 136 e ss del D. Lgs. n. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, mentre sono pervenute domande prima dell'Assemblea in virtù di quanto previsto dall'Art. 127-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

Il Presidente invita i partecipanti che si trovassero eventualmente carenti di legittimazione al voto ai sensi dell'art. 120, comma quinto, del D. Lgs. n. 58/1998 o di altre disposizioni vigenti a farlo presente e ciò a valere per tutte le deliberazioni.

Avverte inoltre coloro che desiderano lasciare definitivamente l'adunanza di restituire agli incaricati l'apposita scheda di partecipazione loro consegnata, facendosi identificare, così come coloro che intendano lasciare anche solo temporaneamente la seduta, nel qual caso la scheda verrà loro riconsegnata al momento del rientro.

Il Presidente dichiara inoltre che:

- il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari alla data odierna ad euro 762.019.050 diviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio non convertibili, da nominali euro 1 ciascuna;

- dalle risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 (e relative norme di attuazione) e dalle risultanze dei depositi effettuati per questa Assemblea ed altre informazioni disponibili, i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, al

capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti:

	N° azioni ordinarie	% sul cap. ordinario
MEDIOBANCA SPA	109.431.259	14,936
GIOVANNI AGNELLI E C. SAPA (indirettamente tramite FIAT SPA)	76.907.627	10,497
EFIPARIND B.V. (indirettamente tramite Italmobiliare SPA e Société de Participation Financière Italmobiliare SA)	56.763.157	7,747
GIUSEPPE ROTELLI (pressoché totalmente in via indiretta tramite Pandette SRL)	57.053.726	7,787
DIEGO DELLA VALLE (indirettamente tramite Dorint Holding SA)	40.287.917	5,499
PREMAFIN FINANZIARIA SPA (indirettamente tramite Fondiaria-SAI SPA e sue società controllate)	40.021.303	5,461
PIRELLI & C. SPA	39.087.917	5,335
SI.TO. FINANCIERE SA (indirettamente tramite Partecipazioni Editoriali SRL)	38.411.642	5,243
EDIZIONE SRL	37.366.142	5,100
INTESA SANPAOLO SPA (direttamente ed anche tramite società controllate)	36.931.950	5,041
ASSICURAZIONI GENERALI SPA (indirettamente tramite società controllate)	28.993.070	3,957
BANCO POPOLARE Soc. Cop. (di cui 25.806.000, pari al 3,522% del capitale ordinario, intestate fiduciariamente a UBS Fiduciaria SPA)	26.625.000	3,634
FRANCESCO MERLONI (indirettamente tramite Merloni Invest SPA)	15.312.432	2,090
SINPAR SPA	15.090.739	2,060

Inoltre, alla data odierna, la Società detiene n. 13.098.173 azioni ordinarie proprie, pari all'1,72% circa del capitale sociale complessivo ed all'1,79% del capitale sociale ordinario con diritto di voto (nonché n. 3.390.119 azioni di risparmio proprie). Il Presidente precisa che il numero delle azioni proprie è aumentato a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte di alcuni soci in occasione della modifica dell'oggetto sociale deliberata nel corso dello scorso anno, in funzione dell'operazione di fusione delle società controllate, e che l'incremento riguarda

quelle azioni per le quali non è stato esercitato il diritto di acquisto da parte degli altri soci e che, offerte sul mercato, sono rimaste invendute.

Risulta sussistere un accordo parasociale, reso pubblico ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, concluso originariamente il 31 gennaio 1997 e rinnovato da ultimo - tacitamente, non essendo intervenute disdette entro il 14 settembre 2010 - sino al 14 marzo 2014, denominato "Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup" che attualmente (a seguito da ultimo di una modifica tra i partecipanti intervenuta il 4 aprile 2012) raggruppa circa il 58,138% del capitale sociale ordinario ed i cui aderenti e relativi apporti sono i seguenti:

	N. azioni ordinarie	% sul totale az. ordinarie emesse	% su azioni vincolate
MEDIOBANCA S.p.A.	100.371.477	13,699	23,564%
FIAT S.p.A.	75.399.635	10,291	17,701%
ITALMOBILIARE S.p.A.	54.356.633	7,419	12,761%
FONDIARIA-SAI S.p.A. (Gruppo Fondiarìa - SAI)	38.514.334 (*)	5,257	9,042%
PIRELLI & C. S.p.A.	38.383.284	5,239	9,011%
INTESA SANPAOLO S.p.A.	36.097.668	4,927	8,474%
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.: tramite GENERALI VIE S.A.	27.203.420	3,713	6,386%
SINPAR S.p.A.	14.933.093	2,038	3,506%
MERLONI INVEST S.p.A. (Francesco Merloni)	14.653.390	2,000	3,440%
MITTEL Partecipazioni Stabili S.r.l.	9.392.543	1,282	2,205%
ER. FIN. – ERIDANO FINANZIARIA S.p.A.	8.997.866	1,228	2,112%
EDISON S.p.A.	7.653.724	1,045	1,797%
<b>TOTALE AZIONI VINCOLATE</b>	<b>425.957.067</b>	<b>58,138(**)</b>	<b>100,000(**)</b>

(\*) anche tramite società controllate.

(\*\*) le singole percentuali sono state arrotondate.

Si rappresenta che, in virtù di quanto convenuto tra i Partecipanti al Patto di Sindacato, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha la facoltà di accrescere al 5,209% la percentuale di partecipazione al capitale sociale ordinario apportata al Patto di Sindacato mentre Er. Fin. Eridano Finanziaria

S.p.A. ha la facoltà di accrescere al 2% la partecipazione al capitale sociale ordinario apportata al Patto di Sindacato.

Risultano inoltre:

- un accordo parasociale concluso in data 21 febbraio 2009 (ed efficace a decorrere dal 24 febbraio 2009), e successivamente, in data 22 febbraio 2012, rinnovato sino al 24 febbraio 2014, tra, da un lato, Pandette S.r.l. (già Pandette Finanziaria S.r.l.), indirettamente controllata da Giuseppe Rotelli, e, dall'altro, Banco Popolare Soc. Coop. avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto per n. 25.806.000 azioni ordinarie della Società, pari al 3,522% del capitale ordinario, di proprietà di Banco Popolare Soc. Coop. ed in virtù del quale quest'ultimo è obbligato ad esercitare tale diritto secondo le istruzioni di Pandette S.r.l., per il tramite di una società fiduciaria. Tali pattuizioni, rese appunto pubbliche ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, sono state indicate come funzionali e collegate ad un contratto di opzione concluso originariamente il 29 novembre 2006 e quindi modificato ed integrato con accordo del 21 febbraio 2009, anch'esso efficace dal 24 febbraio successivo, ed avente le stesse parti e ad oggetto un diritto di acquisto da esercitarsi da Pandette S.r.l. ed un corrispondente diritto di vendita da esercitarsi da Banco Popolare Soc. Coop. sulle suddette azioni, contratto assoggettato dai partecipanti ai medesimi adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, per quanto possa occorrere, sebbene indicato come non qualificabile come patto parasociale ai sensi della suddetta norma di legge;

- un accordo parasociale tra Pandette S.r.l. e Partecipazioni Editoriali S.r.l., concluso il 6 aprile 2012, in virtù del quale quest'ultima si è impegnata: a depositare le necessarie certificazioni per partecipare alla presente Assemblea di RCS MediaGroup S.p.A., per n. 38.441.642 azioni ordinarie (pari al 5,24% circa del capitale ordinario) della Società, e votare per le stesse azioni secondo le istruzioni di Pandette S.r.l.; a non presentare o concorrere a presentare (neppure per interposta persona o fiduciaria) liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società in relazione a quanto da deliberarsi nell'Assemblea stessa, ed a non acquisire ulteriori azioni RCS Media Group S.p.A. sino alla data odierna (inclusa). L'efficacia dell'accordo è indicata a decorrere dal 6 aprile 2012 e sino al termine della presente Assemblea (si ricorda che è stato altresì reso pubblico che le medesime parti hanno altresì concluso, il medesimo 6 aprile 2012, un contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto l'acquisto da parte di Pandette S.r.l. appunto di n. 38.441.642 azioni ordinarie della Società, da Partecipazioni Editoriali S.r.l., accordo la cui esecuzione è stabilito non possa avvenire prima dell' 8 maggio 2012).

Il Presidente precisa che questo è il motivo per cui Pandette S.r.l. può esercitare il diritto di voto oltre che per la percentuale del 7,787% di cui sopra, anche per le azioni del Banco Popolare Soc. Coop. intestate fiduciariamente nonché su quest'ultimo 5,24% circa del capitale ordinario oggetto di questo recente accordo con Partecipazioni Editoriali S.r.l..

Il Presidente comunica, infine, che è stato consentito di assistere all'Assemblea ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati (di cui all'elenco allegato al presente verbale sub A) e che sono presenti, inoltre, alcuni dipendenti e collaboratori

della Società e di società controllate per motivi di servizio, nonché rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A..

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. 58/1998, la Società ha designato Servizio Titoli S.p.A., qui intervenuta tramite la signora Angela Contessotto (il Rappresentante), quale soggetto al quale gli aventi diritto hanno potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. A tal proposito, invita sin d'ora il Rappresentante ad eventualmente indicare, per ogni singola votazione, il numero di azioni per le quali non intendesse partecipare alla votazione ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. 58/1998 (mancato conferimento di istruzioni), nonché a rendere le dichiarazioni richieste dalla disciplina vigente nel caso in cui, ricorrendone i presupposti, dovesse votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute. Allo stesso modo, invita, infine, sin d'ora il Rappresentante a indicare pure, sempre a valere per ogni singola votazione, eventuali interessi ai sensi dell'art. 135-undecies, comma 4, del D. Lgs. 58/1998.

Il Presidente passa quindi a trattare l'ordine del giorno dell'Assemblea che reca:

1. Bilancio al 31 dicembre 2011 di RCS MediaGroup S.p.A.; Relazione degli Amministratori sulla Gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Bilancio al 31 dicembre 2011 delle società fuse per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2012. Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente dello stesso; determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni relative.
4. Aggiornamento delle condizioni economiche dell'incarico di revisione dei conti alla KPMG S.p.A. per gli esercizi 2012-2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Proposta di autorizzazione alla disposizione di azioni proprie; contestuale revoca della delibera assembleare del 28 aprile 2011 in merito all'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In merito ai suddetti argomenti all'ordine del giorno il Presidente dichiara che:

- sono stati depositati presso la sede legale della Società e Borsa Italiana S.p.A., a disposizione degli Azionisti e del pubblico, nonché pubblicati sul sito internet della Società:

- in data 22 marzo 2012, le Relazioni predisposte dagli Amministratori sugli argomenti di cui ai punti n. 2 e 3 dell'ordine del giorno dell'Assemblea;
- in data 30 marzo 2012, le Relazioni predisposte dagli Amministratori sugli argomenti di cui ai restanti punti dell'ordine del giorno dell'Assemblea (in unico fascicolo contenente anche nuovamente copia delle Relazioni predisposte dagli Amministratori relativamente agli argomenti di cui ai punti all'ordine del giorno già in precedenza pubblicati come appena sopra ricordato), precisandosi che, acclusa alla Relazione relativa al punto 4 all'ordine del giorno, è stata resa pubblica la proposta motivata del Collegio Sindacale prevista in base alla normativa vigente;
- in data 5 aprile 2012, la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2011 (comprensiva del Progetto di Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, corredati dai relativi allegati, le relative Relazioni degli

Amministratori sulla gestione e le prescritte Attestazioni), le Relazioni della Società di revisione sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 della Società e la Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs n. 58/1998, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari inerente all'esercizio 2011 e la Relazione sulla Remunerazione, nonché i fascicoli contenenti il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, con le rispettive relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, relativamente alle società – già controllate in via diretta e indiretta da RCS MediaGroup S.p.A. – fuse per incorporazione in quest'ultima con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2012 (ovvero RCS Quotidiani S.p.A., RCS Digital S.p.A., Trovocasa S.r.l., RCS Periodici S.p.A., Editrice Abitare Segesta S.p.A., Publibaby S.r.l., RCS Direct S.r.l., Rizzoli Publishing Italia S.r.l., Sfera Editore S.p.A. ed RCS Pubblicità S.p.A.) il cui bilancio – precisa il Presidente - per dottrina e giurisprudenza pressochè unanime deve essere approvato dalla società incorporante;

di tali avvenuti depositi e pubblicazioni è stata data contestuale notizia a mezzo di comunicato stampa rilasciato con le modalità attualmente applicabili. Inoltre in relazione alla pubblicazione dei documenti da ultimo ricordati, è stato pubblicato anche un avviso sul quotidiano il Corriere della Sera del 6 aprile 2012;

- i documenti di cui sopra, allorché prescritto dalle applicabili disposizioni, sono stati trasmessi anche a Consob nei termini e modalità previsti;

- in data 16 aprile 2012, sono stati depositati presso la sede legale della Società i documenti di cui all'art. 77 comma 2-bis del Regolamento di cui alla Deliberazione Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (e di cui peraltro altresì all'art. 2429, commi 3 e 4, Codice Civile). Al riguardo è stato pubblicato un avviso sul quotidiano il Corriere della Sera in pari data;

- copia dei documenti costituenti la suddetta Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2011, delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e della Relazione sulla Remunerazione nonché delle Relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti gli argomenti posti all'ordine del giorno è stata inviata ai partecipanti alle ultime due Assemblee della Società nonché a quelli che ne hanno fatto richiesta. Una medesima copia di tutta tale documentazione è stata posta a disposizione degli intervenuti all'odierna Assemblea.

Inoltre, in merito specificamente ai punti 2 e 3 dell'ordine del giorno dell'Assemblea, il Presidente ricorda che in data 11 aprile 2012 sono state rese pubbliche, mediante deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. e pubblicazione sul sito internet della Società, anche ai sensi delle applicabili disposizioni del Regolamento di cui alla Deliberazione Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (ed essendo stato emesso in pari data anche un comunicato stampa in merito a tale avvenuto deposito), le liste di candidati presentate in relazione alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e la relativa documentazione a corredo; copia di tale documentazione è stata anche messa a disposizione degli intervenuti all'Assemblea odierna, oltre che inviata a chi ne ha fatto richiesta.

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno che reca:

**Bilancio al 31 dicembre 2011 di RCS MediaGroup S.p.A.; Relazione degli Amministratori sulla Gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Bilancio al 31 dicembre 2011 delle società fuse per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A.**

**a decorrere dal 1° gennaio 2012. Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente segnala preliminarmente che il punto all'ordine del giorno di cui si tratta contempla diversi argomenti, che sono oggetto di differenti proposte di deliberazione, come anche segnalato nella relativa Relazione predisposta dagli Amministratori. Si tratta quindi:

- A) della sottoposizione per approvazione del Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2011, con la relativa Relazione sulla gestione che lo accompagna, e della conseguente destinazione del risultato d'esercizio;
- B) della sottoposizione per approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, con la rispettiva Relazione sulla gestione, così come predisposti dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A., delle suddette società fuse per incorporazione in quest'ultima con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2012;
- C) della sottoposizione all'Assemblea, al fine dell'espressione di un voto, che si propone in senso favorevole (ricordando che esso non ha valore vincolante), della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione redatta, in particolare, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e relative disposizioni attuative e che si riferisce alla politica in materia di remunerazioni per l'esercizio 2012 e successivi, per quanto già considerato, così come alle procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione.

Il Presidente, tenuto conto di quanto sopra ricordato in merito ai preventivi depositi e pubblicazioni sia del Progetto di Bilancio, oltre che del Bilancio consolidato, al 31 dicembre 2011 della Società e delle relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, così come del Progetto di Bilancio alla medesima data delle suddette società fuse per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A. con effetti dal 1° gennaio scorso, e le relative Relazioni a corredo, nonché delle suddette Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e Relazione sulla Remunerazione, e della ulteriore Relazione del Consiglio di Amministrazione sugli argomenti di cui al punto di cui si tratta, propone di omettere la lettura di tutti tali documenti, salvo per quanto attiene alle proposte di delibera, di cui al prosieguo e di cui si riserva di chiedere alla dr.ssa De Paoli di dare lettura, o darà lettura egli stesso, al termine della discussione, che propone si svolga comunque unitariamente.

L'Assemblea unanime approva.

Il Presidente comunica, anche in ossequio a quanto richiesto dalla Consob nella Comunicazione n. 96003558 del 18 aprile 1996, il numero delle ore impiegate e corrispettivo fatturato dalla KPMG S.p.A. per la revisione del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, ivi comprese le prescritte verifiche contabili e di coerenza:

	<u>N° ore</u>	<u>euro</u>
• Bilancio d'esercizio	1.800	97.800
• Bilancio consolidato	350	20.800

e così, in totale: 2.150 118.600

Inoltre segnala che in relazione all'incarico riguardante la revisione limitata del Bilancio Semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 sono state impiegate 750 ore per un corrispettivo di euro 43.700.

Prima di aprire la discussione il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato, dr. Perricone, il quale fornisce alcuni dati riassuntivi sugli elementi maggiormente qualificanti dello scorso esercizio e gli eventi di maggiore rilievo intervenuti dopo la chiusura dello stesso e sino al 16 marzo scorso, data di approvazione dei documenti di Bilancio, illustrando e commentando una serie di slide che vengono proiettate all'Assemblea e di cui copia è allegata al presente verbale sub B.

Al termine dell'esposizione dell'Amministratore Delegato, il Presidente apre la discussione sugli argomenti di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ed invita chi intenda prendere la parola, a prendere posto a turno davanti al microfono.

Informa quindi che le risposte verranno date al termine di tutti gli interventi.

Segnala che sono pervenute domande prima dell'Assemblea in virtù di quanto previsto dall'art. 127-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Con riferimento a quelle presentate dal socio sig. Marco Bava e dal socio sig. Ivo Caizzi è stata data risposta attraverso pubblicazione nell'ambito del sito internet della Società nella sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci/2012. Tali domande, con le relative risposte, unitamente alle domande pervenute dal socio sig. Carlo Fabris in data 1° maggio 2012 (e di cui gli uffici della società hanno appreso successivamente alla chiusura dei lavori assembleari) con le relative risposte, sono allegate al presente verbale sub C.

Il Presidente informa che, durante l'intervento del dott. Perricone, sono intervenuti ai lavori i consiglieri Dr. Diego Della Valle e Ing. Carlo Pesenti.

Il Presidente comunica quindi i nominativi degli azionisti iscritti per intervenire: Bava, Rimbotti, Antolini, Fragapane, Mancuso, Matarrese e Zambellini; ricorda che, pur non essendo stato adottato un Regolamento assembleare che dia indicazione del tempo massimo degli interventi, i partecipanti sono comunque invitati a contenere questi ultimi in tempi ragionevoli, anche per facilitare la possibilità per tutti i partecipanti di assistere per intero ai lavori assembleari.

Viene quindi dato corso agli interventi degli azionisti.

Bava fa preliminarmente riferimento al suo sito internet ([www.marcobava.it](http://www.marcobava.it)) su cui pubblicherà le risposte ricevute.

Inizialmente, cita il libro a firma del Presidente onorario della Società, Cesare Romiti, "*Storie segrete del capitalismo italiano*", rammaricandosi del fatto che non sia stato pubblicato da RCS e contestando le affermazioni ivi contenute relative alla figura di Edoardo Agnelli. Chiede quindi se la Società è disponibile a pubblicare un libro che tratta in modo documentato della scomparsa, che viene definita omicidio, di Edoardo Agnelli, scritto da Gigi Moncalvo.

Si congratula con il Presidente per il lavoro che sta svolgendo al fine di creare una prassi relativa all'introduzione nel verbale assembleare delle domande presentate dai soci prima dell'assemblea, sottolineando che in altre realtà, soprattutto nel torinese, non è così.

Chiede quindi all'Amministratore Delegato – in merito alle risposte alle domande da lui formulate prima dell'Assemblea (di cui è stata distribuita copia) - un chiarimento in relazione alla sua domanda, in tema di editoria elettronica, specificando che

intendeva riferirsi all'impatto che avrebbe sul conto economico della Società, in termini di ammortamento di impianti, un'eventuale decisione di eliminare la stampa su carta. Richiama, quindi, anche la sua domanda relativa ai tempi previsti per l'abbandono completo della stampa su carta, ritenendo che la risposta dell'Amministratore Delegato, secondo cui la transizione sarà graduale, non risponde all'evoluzione dei tempi e della tecnologia multimediale. Afferma l'importanza di rimanere al passo con i tempi e di lavorare affinché il Corriere della Sera diventi un'eccellenza nell'ambito dell'editoria elettronica; chiede se nell'arco di tempo di massimo cinque anni, la Società sarebbe in grado di ottenere una *leadership* nel *web*. Non concorda con l'affermazione dell'Amministratore Delegato secondo cui occorre sviluppare i contenuti a pagamento, in quanto, a suo avviso, questi avranno sempre minore importanza da un punto di vista informativo, mentre il vero *business* sarà costituito dalla raccolta pubblicitaria sul *web*. Chiede, quindi, se la TV multimediale non possa avere ulteriori sviluppi nel Piano aziendale, intendendo per essa un sistema che consenta, attraverso un abbonamento *flat* mensile, di vedere, attraverso i vari dispositivi mobili a disposizione, ed eventualmente allacciando gli stessi anche al televisore, tutto ciò che gli utenti preferiscono, così come se non possano esservi ulteriori sviluppi per il libro digitale, come ad esempio il libro "parlato".

Sottolinea come, a suo avviso, la testata vanta due eccellenze giornalistiche, quali Massimo Mucchetti e Milena Gabanelli, e auspica che possa vantare in futuro anche Michele Santoro in quanto credibilità e chiarezza informativa sono principi cardine per uscire dalla crisi.

Conclude richiedendo che venga dato maggiore risalto alla Relazione sulla Remunerazione.

Rimbotti premette che, a suo avviso, chi ha formulato domande prima dell'assemblea e ottenuto risposta già con pubblicazione sul sito *internet* della Società possa replicare con un commento senza ripetere nuovamente la domanda.

Chiede, quindi, quale sia la percentuale dei ricavi relativi all'attività editoriale non cartacea, ritenendo che la carta stampata produca ancora oltre il 90% dei ricavi, mentre il digitale si attesta a circa il 7/8%. Si complimenta per la qualità delle pubblicazioni del Gruppo e, in particolare, per quelle del Corriere della Sera, a suo avviso molto migliorate negli ultimi mesi, affermando che è un'eccellenza da valorizzare e che si potrebbe arrivare a stampare, in poco tempo, 750.000 copie.

Chiede inoltre informazioni sull'Organismo di Vigilanza della Società, di cui fanno parte il Consigliere Agrusti e il Sindaco effettivo, Silva citato a pag. 22 del fascicolo relativo alla Relazione sulla Remunerazione.

Sottolinea, infine, la scarsa partecipazione di alcuni Consiglieri alle riunioni del Consiglio di amministrazione del Comitato esecutivo.

Antolini ricorda il suo intervento nell'Assemblea ordinaria della Società del 2011, nel corso del quale aveva anticipato i propri timori, che purtroppo si sono avverati, sull'andamento dei mercati finanziari, e aveva invitato i giornalisti che lavorano per la Società a scrivere articoli significativi che rasserenassero un po' i risparmiatori.

Sottolinea che, data la situazione finanziaria del Paese, anche a fronte di cospicui investimenti, moltissime, a partire dalla stessa RCS, partecipazioni hanno visto diminuire il proprio valore e si chiede quali siano le cause di tale flessione dei valori di mercato. A suo avviso, le cause della crisi economica contingente vanno cercate nella scarsa attitudine al lavoro dimostrata negli ultimi tempi dagli italiani, tanto che

si ricorre a persone straniere per accudire i nostri anziani, persone che poi portano il denaro all'estero.

Sottolinea che le conseguenze di tale crisi e di tale flessione dei valori di mercato è stata subito unicamente dai piccoli risparmiatori, che hanno anche subito l'introduzione di un'ulteriore tassa patrimoniale con l'aumento dell'imposta di bollo, mentre i componenti dei vari consigli di amministrazione delle banche hanno visto incrementare i propri compensi, aiutati dalla politica sul management della Banca d'Italia.

Il Presidente invita Antolini a concentrare il proprio intervento sul tema all'ordine del giorno.

Riprende la parola Antolini che ricorda che già durante l'Assemblea ordinaria del 2011 aveva evidenziato che il rendimento delle azioni era scarso e che ormai da anni i soci non ricevevano un dividendo. Si chiede, quindi, da cosa dipenda la mancata produzione di utili.

Lamenta il fatto che spesso l'assemblea delle società, e quindi l'azienda, è in mano al *management*, e afferma che si debba far cessare quella che definisce "politica del *management*", a vantaggio di una politica della redditività, è di un ritrovato equilibrio tra il diritto del *management* a una certa retribuzione e quello dell'azionista a percepire dividendi.

Antolini conclude approvando il Piano di riordino del Gruppo operato con le fusioni, ma esprime preoccupazione per l'azienda, tenuto conto del forte decremento del valore di quotazione borsistica dell'azione.

Fragapane ricorda che in occasione di una precedente assemblea aveva chiesto alcune informazioni in relazione al giornale gratuito della Società e la risposta, al di là di quanto indicato dal Consiglio di amministrazione in quella occasione, gli è stata fornita, in ogni caso, qualche mese dopo, quando il giornale scomparve.

Afferma che la Società dovrebbe essere gestita con finalità economiche, più che a suo avviso, per fini politici, o per influenzare la vita politica nazionale e che, essendo l'editore del maggiore quotidiano di informazione d'Italia, e del maggiore quotidiano sportivo, la Società dovrebbe produrre utili e non perdite.

Ricorda la figura di Angelo Rizzoli, la genialità della sua persona e come, dopo la sua morte, l'andamento dell'azienda abbia iniziato a peggiorare. Sottolinea che non tutto il settore della carta stampata in Italia va male, portando l'esempio della casa editrice Cairo, che non solo ha confermato il dividendo dell'anno precedente, ma lo ha aumentato, e si chiede quando gli azionisti RCS potranno ottenere un dividendo, ricordando che l'ultimo dividendo fu assegnato alle sole azioni di risparmio.

Chiede che il Corriere della Sera, testata, a suo avviso, sostanzialmente schierata politicamente, non lo sia almeno ufficialmente, come dimostra invece un recente episodio in cui il giornale si è schierato accanto agli ex comunisti indignandosi per il paragone che qualcuno aveva effettuato tra la relazione sentimentale di un uomo politico attuale con un parlamentare del suo partito e la figura di Togliatti.

Ha l'impressione che alla maggior parte dei membri del Consiglio di amministrazione interessi, più che il risultato economico dell'attività, l'indirizzo socio-politico del giornale, e che questa divergenza di vedute sia stata la causa dei recenti scontri all'interno del Consiglio, per quanto si è potuto sapere.

Riprende la parola il Presidente, che segnala al socio Fragapane che nelle riunioni del Consiglio le discussioni sull'indirizzo socio politico del Corriere della Sera sono limitatissime, se non inesistenti.

Mancuso, premessa la richiesta di verbalizzazione del proprio intervento e di invio dello stesso, chiede, in relazione al bilancio, se ci sono stati rilievi da parte della Consob e se ci sono state denunce al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Risponde l'avv. Lombardi a nome del Collegio Sindacale, che non sono pervenute denunce né osservazioni al Collegio Sindacale stesso.

Riprende la parola Mancuso per chiedere l'ammontare dell'erogazione liberale alla Fondazione Corriere della Sera e dell'emolumento del Presidente, del Segretario e di tutto lo staff della Fondazione. Ricorda che la Fondazione Corriere della Sera, a difesa della libertà delle idee, cura encomiabili presentazioni di libri, sia della Rizzoli che di altre case editrici, ma critica il poco senso di gruppo, portando ad esempio il caso dei libri di Cesare Romiti, presidente onorario della Società, e di Paolo Occhipinti, storico collaboratore della Rizzoli Periodici, con prefazione del Direttore del Corriere della Sera, che non sono stati pubblicati da Rizzoli.

Chiede se sia previsto un aumento di capitale. Esprime preoccupazione per il debito della Società, in quanto se gli interessi bancari dovessero risalire il debito potrebbe aumentare anche a oltre un miliardo. Sottolinea la peculiarità dell'azionariato, che è composto in maggioranza da fondi e da azionisti legati da patto di sindacato, così che il flottante ormai è ridotto a circa il 10/12%.

Pur non ritenendo che la Società sia vicina al fallimento, in quanto vanta ancora credito verso i fornitori e verso le banche, afferma che, tuttavia, la situazione delle perdite è tale che il capitale risulta ridotto a meno del terzo e quindi se si dovesse procedere all'abbattimento delle perdite e alla ricostituzione del capitale questo comporterà un sacrificio per il piccolo azionista.

Passando ad altro argomento, Mancuso lamenta la scarsa presenza dei Consiglieri e auspica che l'affluenza alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale sia maggiore. Si chiede in cosa sia consistito il controllo in questi anni di Consiglio di amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione, per aver consentito un tale aumento del debito senza che sia suonato un campanello d'allarme. Lo stesso giornalista Mucchetti, che è anche stato promosso Vice Direttore, mai parla, come analista del Corriere dell'economia, come economista di queste gloriose testate, di questo debito, di questo macigno.

Afferma che si parla sempre di ristrutturazione, di miglioramento del processo produttivo e dice si tratti di mere affermazioni che poi non si fanno. Lamenta di non aver trovato l'indicazione dei compensi nel bilancio, nonostante ci sia una legge che la impone. Riporta di avere letto su Il Sole 24Ore che il Consigliere delegato nel 2007 ha percepito due milioni di euro.

Prende la parola il Presidente che sottolinea che i prospetti sono riportati nella Relazione sulla Remunerazione.

Mancuso ringrazia il Presidente delle precisazioni e invita a contestare i dati pubblicati su Il Sole 24Ore, che sono vecchi e non più rispondenti alle attuali retribuzioni. Conclude lamentando alcune omissioni nella verbalizzazione dell'assemblea dello scorso anno.

Le domande a suo avviso non riportate riguardavano le collaborazioni di esterni al Corriere della Sera, i cui cachet possono essere rivisti anche più volte nel corso dell'anno, e sono trattati dai direttori, definendoli costi praticamente non sorvegliati. Aggiunge di essere venuto a conoscenza dell'esistenza di una sorta di ufficio di collocamento "parallelo" all'interno del Corriere della Sera, che assumerebbe in base a conoscenze, parentele ecc. di persone che fanno capo ai partiti.

Dice di avere letto la pagina “Lavora con noi”, e i passaggi da fare in vista dell’assunzione.

Si dichiara contrario alla creazione di cinque direttori generali, e ricorda che il contratto di edizione prevede che i direttori generali percepiscano il 50% dello stipendio che percepivano prima.

Conclude ribadendo l’importanza del controllo sui costi di gestione.

Riprende la parola il Presidente che fa presente a Mancuso che l’intervento ha riportato, nella sua ultima parte, macroscopiche inesattezze, di cui deve assumersi la responsabilità.

Afferma che per tutto il periodo nel quale ha rivestito la carica di Presidente mai un azionista partecipante al patto di sindacato gli si è rivolto per chiedere l’assunzione di parenti, amici e conoscenti.

Precisa che la figura del direttore generale non esiste nei giornali, dove esiste quella del direttore responsabile, oltre a vice direttori, che possono essere anche tre o quattro a seconda delle esigenze, ecc. Pertanto la terminologia e la sostanza dell’intervento di Mancuso appaiono inappropriate.

Matarrese dichiara di intervenire in rappresentanza dei lavoratori poligrafici della RCS Quotidiani.

Afferma che, in una situazione come quella attuale, è necessario lavorare in modo costante, tenendo conto che i fasti del passato non sono più recuperabili, per questioni oggettive, economiche, di mercato, di settore, ed anche per la complessità di un settore domestico come è l’informazione.

Sottolinea come gli investimenti effettuati al di fuori del *core business*, dei confini nazionali, non si siano rivelati proficui e che, mentre in passato la raccolta pubblicitaria è stata una fonte di reddito importante, utilizzata anche per coprire le conseguenze economiche negative di eventuali errori di gestione, ora questo non può più avvenire.

E’ convinto, in quanto soggetto che lavora nel settore, che la carta stampata non abbia una vita così breve come da qualcuno prospettato; ritiene, anzi, che anche per i prossimi venti anni la carta stampata sarà ancora la fonte primaria di ricavi del Gruppo.

Ricorda che il rapporto tra attività multimediale e carta stampata è di 1 a 10, che la multimedialità viene fruita dagli utenti, ma la percentuale di ricavi sulla pubblicità è molto bassa in quanto una pagina del Corriere della Sera ha un certo valore sul mercato, mentre un *banner* pubblicitario sul sito ha un valore infinitamente più basso. Perché si possa contare sui ricavi pubblicitari tratti dai canali multimediali bisognerebbe avere dei volumi molto elevati, cosa che è allo stato impossibile in Italia, perché il mercato pubblicitario italiano sulla multimedialità dovrebbe valere 400 milioni di euro, non cifre spropositate. Sottolinea che il Gruppo ha creato una struttura che si dedica al multimediale molto più grossa di quella che poteva essere la reale necessità oggettiva, avendo già in sé all’epoca la RCS Quotidiani il *background* e il *know-how* per potere realizzare tutto questo.

Sempre a proposito di carta stampata, ricorda che il Gruppo è proprietario di due stabilimenti che stampano quotidiani, uno collocato nell’*hinterland* milanese, uno collocato nell’area di Roma; entrambi stampano i quotidiani del Gruppo, Corriere della Sera e Gazzetta dello Sport. La vera novità è che da un anno a questa parte in Lombardia si stampano anche dei piccoli quotidiani. Si tratta di *un test* da parte di tutti, i poligrafici per primi, per cercare di creare ricavi anche attraverso la stampa di

quotidiani terzi, cosa che si ritiene, nel medio termine, possa diventare una parte di *business* importante del Gruppo. Per fare ciò, tuttavia, sono necessari investimenti di tipo industriale per rinnovare alcune parti del parco macchine, pur senza eccedere come quando, a metà degli anni 2000, tutto il settore si dotò di 126 macchine *full color* per poter produrre non ricorda quanti milioni di copie in Italia (esperienza che già all'epoca mal si conciliava con i dati relativi alla lettura dei quotidiani che dal 1990 stavano già calando).

Propone, a chi ne avesse voglia, di leggere un piccolo libro che le organizzazioni sindacali stampano tutti gli anni sugli andamenti del settore per capire che, dal 1990, si legge sempre meno e purtroppo oggi si è arrivati a un numero di copie vendute che equivale più o meno alle copie che si leggevano dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Chiede, quindi, di valutare la possibilità di fare investimenti di tipo industriale, anche se può sembrare in antitesi rispetto ai dati. Lo stabilimento di Pessano è il secondo in Italia, in termini di capacità produttiva.

Si sofferma, quindi, su come affrontare la dinamica che l'investimento spagnolo ha aperto nel Gruppo. Sottolinea che il miliardo di debiti ad esso relativo pesa tantissimo nel Gruppo che storicamente non è mai stato così indebitato.

Riferisce che le rappresentanze sindacali ed i giornalisti del Corriere della Sera e della Gazzetta dello Sport sono stati interpellati sulle possibili azioni per trovare una soluzione alla crisi: la prima, quella di vendere Flammarion, la seconda quella di vendere lo stabile, o per lo meno tre quarti dello stabile di via Solferino.

Ricorda che i poligrafici negli ultimi anni hanno lavorato insieme al management per trovare delle soluzioni di discontinuità rispetto ai costi generali riguardanti la forza lavoro. Sono state fatte tante cose in quel senso, testimoniate dai 255 milioni di euro, e, dal prossimo anno, dall'entrata a regime anche degli ulteriori frutti dovuti alle assunzioni fatte con dei contratti, dal punto di vista dei lavoratori, depotenziati, ma sicuramente prospetticamente importanti perché hanno consentito - cosa rara in questo Paese - di consolidare dei posti di lavoro qualificati dalla parola magica "tempo indeterminato" che si sente così poco.

Ritiene che, al di là della titolarità della proprietà delle azioni, chi lavora in un'azienda abbia un "usufrutto morale" dell'azienda in cui lavora. Tanti si sono chiesti come mai l'azione non viene remunerata, come mai l'azione perde di valore, come mai non ci sono dividendi; i lavoratori si chiedono come tutte queste situazioni possano mettere a rischio posti di lavoro e come essi possano operare perché ciò non avvenga.

Conclude, quindi, che la sorte di Flammarion interessa relativamente, mentre per quanto riguarda la vendita dell'immobile di via Solferino, i lavoratori hanno fatto degli accordi di contenimento dei costi, tenendo conto dell'unione che si creerebbe e che si deve creare man mano che si sviluppa il tema della multimedialità tra le redazioni e i poligrafici. Il progressivo allontanamento dei poligrafici dalle redazioni, o per lo meno da una redazione, si tradurrebbe in una perdita in termini economici e organizzativi alta, oppure nella necessità di duplicare alcune organizzazioni con altrettanto aggravio dei costi. Ritiene che, avendo i lavoratori collaborato a costruire questo processo, e data la propria disponibilità a ridurre i costi, sia importante mantenere quella stretta vicinanza con le redazioni perché, man mano che ci si avvicina alla multimedialità, anche le professionalità dei poligrafici devono andare in

quella direzione, ma questo comporta un lavoro spalla a spalla con le redazioni, che operazioni quali quella ipotizzata non permetterebbero.

Ricorda a tutti, che le rappresentanze sindacali sono dal 19 gennaio 2012 in agitazione a causa di quel progetto che, da quanto si legge nelle risposte scritte al socio Caizzi (pag. 9), sembrerebbe essere fermo. Ne chiede conferma, sottolineando, in caso di risposta positiva, l'opportunità di richiamare le organizzazioni sindacali e avvisare del cessato allarme, in modo che i sindacati possano togliere lo stato di agitazione che, in questo momento, non permette di sviluppare appieno le proprie potenzialità.

Conclude affermando che i lavoratori sono consapevoli – e non si sono in ciò mai sottratti - che per affrontare il futuro bisogna entrambi, i lavoratori e la *management* futuro, trovare delle soluzioni intelligenti. Per trovare delle soluzioni intelligenti bisogna essere coinvolti e sentirsi partecipi di un progetto. Se si continuerà nel processo che è stato intrapreso alla ricerca di soluzioni condivise, come sempre è stato fatto, si sarà in grado di trovare soluzioni interessanti. Se, invece, dovessero essere imposte delle soluzioni, le disponibilità dei lavoratori saranno molto ridotte.

Saluta l'Amministratore Delegato Perricone e augura buon lavoro per il futuro.

Zambellini rileva che l'indebitamento netto è pari a 938 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno passato. Chiede quali misure si pensa di adottare per ridurlo ulteriormente, e, considerato che il 2012 sarà ancora un anno difficile, se siano previste delle dismissioni. Inoltre il patrimonio netto post-fusione di RCS Quotidiani e delle altre controllate, si attesta a circa 700 milioni, a fronte di un capitale sociale di 762 milioni; chiede quindi se sia previsto l'ingresso di nuovi soci con un aumento di capitale riservato e se sia già stato individuato il nuovo amministratore delegato della Società. Da ultimo, poiché evidenzia che il flottante ormai è estremamente ridotto, chiede se si stia pensando di attuare una conversione obbligatoria delle azioni di risparmio.

Prende la parola il Presidente il quale, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervenire, dà corso alle repliche che, premette, saranno affidate per la grandissima parte all'Amministratore Delegato, limitandosi a rispondere egli stesso a pochi argomenti.

Per quanto riguarda l'osservazione di Rimbotti, laddove lamenta la scarsa partecipazione di alcuni consiglieri, il Presidente sottolinea la coerenza nelle scelte dei soci, nel senso che questi Consiglieri non figurano nella lista che i soci stessi propongono per il nuovo Consiglio di Amministrazione.

A Mancuso, con riferimento alla assunta mancata verbalizzazione del proprio intervento durante l'Assemblea ordinaria della Società del 2011, il Presidente risponde che il socio ha confuso le assemblee, in quanto le domande relative alle collaborazioni esterne a cui faceva riferimento erano state presentate all'Assemblea straordinaria del giorno 20 giugno 2011 e sono state correttamente verbalizzate, con le relative risposte e la successiva replica dello stesso socio.

Quindi, dà lettura del passo del verbale a rogito notaio Monica De Paoli in data 5 luglio 2011, in cui a pag. 11 si legge: “[Mancuso] Chiede, ancora, chiarimenti sulle collaborazioni esterne e sui controlli svolti al riguardo da parte dei Direttori di testata” e, qualche pagina dopo (pag. 14), si legge: “rispondendo alla domanda sulle collaborazioni nelle testate ed i relativi controlli, il dott. Perricone assicura Mancuso che i controlli sono costanti e attenti e che la responsabilità dell'individuazione delle collaborazioni giornalistiche è demandata a ogni singolo

*direttore di testata. Precisa che già da quattro anni sia sul Corriere della Sera che su tutte le altre testate, anche periodiche, del Gruppo, anche a causa della crisi che ha gravato pesantemente sui conti, si è intervenuti molto radicalmente sul contenimento della spesa delle collaborazioni esterne, le cui responsabilità di individuazione, ribadisce, sono demandate a ogni singolo direttore”.*

Il Presidente ringrazia Mancuso per la domanda presentata sulla Fondazione Corriere della Sera, e precisa che quest’ultima riceve dal Gruppo circa un milione di euro all’anno, e riversa tuttavia al Gruppo stesso circa 200 mila euro perchè si avvale di servizi del Gruppo medesimo. Il Presidente della Fondazione non riceve alcun emolumento né alcun rimborso spese, e lo può affermare con certezza in quanto esso stesso è il Presidente, che, peraltro, ha erogato dei contributi alla Fondazione, sotto forma di donazioni di documenti acquistati ad aste presso alcuni antiquari. Non esiste un segretario della Fondazione, ed esiste un direttore. I dipendenti sono 8 e hanno un costo complessivo di 450.000 euro.

Sottolinea che la Fondazione svolge anche compiti per l’azienda perché la funzione di conservazione degli archivi storici non è svolta dall’azienda, ma dalla Fondazione; pertanto alcuni dei dipendenti della Fondazione svolgono anche una funzione aziendale e il contributo erogato tiene conto anche del relativo risparmio di costi per il Gruppo.

Sottolinea che l’attività della Fondazione è molto intensa: venerdì 4 maggio 2012 nella sala in cui si svolge l’assemblea sarà ospite della Fondazione il Ministro dell’ambiente, prof. Corrado Clini, che parlerà dei problemi generali dell’ambiente nell’ambito del progetto Expo 2015; la Fondazione parteciperà a tre incontri al Salone del Libro di Torino, che si svolgerà dal 10 al 14 maggio 2012, sul futuro digitale e i temi del leggere e scrivere digitale, nonché della democrazia e mondo digitale; si terranno, inoltre, sempre nella sala in cui si svolge l’assemblea, quattro incontri sulla famiglia, che costituiscono un contributo, seppure molto laico e con pluralità di opinioni, sui temi della famiglia, prima del grande incontro dedicato alla famiglia che vede come protagonista il Cardinale di Milano Scola, cardinale che è stato ospite della Fondazione e che ha molto apprezzato l’iniziativa.

Il Presidente, alla richiesta relativa alla designazione dell’Amministratore Delegato, richiama le agenzie di stampa che hanno riportato una dichiarazione del Consigliere Merloni, che condivide, ritenendo corretto che sia il Consiglio di Amministrazione (che farà tesoro di eventuali ricerche e dell’individuazione di rose di nomi che nel frattempo sono state compiute) a nominare l’Amministratore Delegato.

Dichiara di essere candidato quale Consigliere, e che nella lista sono presenti anche i Consiglieri Merloni e Pesenti. Ritiene si possa affermare che la Società non resterà senza guida e che la scelta dell’Amministratore Delegato avverrà entro breve tempo, in modo che la Società non abbia soluzioni di continuità nella sua gestione in un momento difficile.

Il Presidente cede quindi la parola all’Amministratore Delegato dott. Perricone.

Il dott. Perricone rispondendo alle domande di Mancuso, dichiara che allo stato attuale non è previsto alcun aumento di capitale.

Per quanto riguarda la domanda di Mancuso relativa al costo del debito, risponde che, nel 2011, il tasso medio sul debito è stato dell’1,97% su una posizione finanziaria negativa di fine anno di 938 milioni. Precisa, inoltre, che la posizione finanziaria è frutto dell’indebitamento per l’acquisizione, nel 2007, di Recoletos in Spagna, che è costata un miliardo e 120 milioni, come già comunicato all’epoca. Da

allora il debito è costantemente calato senza necessario ausilio in maniera predominante di azioni straordinarie e si prevede che, nel 2012, l'esposizione debitoria continuerà a calare, senza alcuna previsione di eventuali apporti straordinari di varia natura, quindi il debito è previsto possa diminuire con la gestione ordinaria.

Per quanto riguarda la domanda circa eventuali osservazioni da parte della Consob in relazione ai documenti per l'assemblea, circa eventuali denunce o reclami e denunce al collegio sindacale ex art. 2408 c.c., ritiene che l'avvocato Lombardi abbia già risposto.

Per quanto riguarda la Consob precisa che ci sono state richieste di chiarimento, ma non c'è stata alcuna denuncia o osservazione o fatti particolari da segnalare.

Afferma, pur avendo pronta una risposta sul cosiddetto "ufficio di collocamento parallelo" al Corriere della Sera, di sentirsi a disagio nel rispondere a questa domanda, vista la serietà della gestione in questi ultimi anni, e di rammaricarsi per il fatto che una tale domanda sia stata posta, ed afferma con fermezza non esistere alcun ufficio di collocamento clandestino.

Per quanto riguarda il debito, definito troppo alto, richiama quanto già detto e precisa che il debito non è cresciuto via via negli anni e quindi non vi è stata una mancanza di controllo da parte del Collegio sindacale o del Consiglio di Amministrazione; la posizione finanziaria netta alla fine del 2006 era di 5 milioni attiva, e nell'aprile 2007 vi è stato un esborso di 1.120 milioni per l'acquisizione di cui si è detto.

Rispondendo quindi alle domande di Bava, che gli ha mosso una critica, affermando che egli non crede a sufficienza nella trasformazione dall'attività cosiddetta tradizionale a quella digitale, sottolinea che, nel corso della presente assemblea vi è stato l'intervento di un altro socio, che ha affermato esattamente il contrario. Smentisce quanto ritenuto da Bava, non solo per quanto riguarda la sua persona, ma anche per quanto riguarda tutta la squadra di *management* di RCS, che crede moltissimo nello sviluppo del digitale. Non a caso il Gruppo RCS è quello che maggiormente è cresciuto nell'area del digitale, non solo in Italia ma anche in Spagna. Afferma che il Gruppo ha investito tanto e continua ad investire e che i risultati si incominciano a vedere, anche se la strada è lunga. Non ritiene che, quando si parla di contenuti a pagamento, questo sia un obiettivo sbagliato. Critica la proposta del socio Bava di eliminare le rotative, per risparmiare in ammortamenti. Afferma che il costo delle rotative acquistate alcuni anni fa, prima che egli fosse nominato Amministratore Delegato, è di circa 100 milioni, tra quelle relative al Corriere della Sera e quelle relative alla Gazzetta dello Sport; il Consiglio di Amministrazione non ritiene che, almeno allo stato, la carta stampata possa aver fine, in valore assoluto, dall'oggi al domani e tanto meno a breve termine. Afferma che, a suo avviso, la carta stampata rimarrà, pur subendo una diminuzione fisiologica, come già da tanti anni, non solo in Italia, ma in tutto il mondo; la trasformazione dalla stampa tradizionale al digitale è in atto e si sta investendo anche sul digitale, ma ricorda che, come peraltro è stato detto nel corso dell'assemblea, la parte tradizionale è ormai al di sotto del 90% del totale dei ricavi: eliminare gli ammortamenti comporterebbe anche eliminare le vendite, eliminare la pubblicità che, sulla carta stampata, costa di più che *on-line*; pubblicità *on-line* che è peraltro in crescita, a due cifre almeno in Italia.

Afferma che, a suo avviso, occorre puntare su due elementi: da un lato occorre innovare, fare discontinuità, e, dall'altro, con tenacia, difendere l'attività tradizionale

perchè è solo attraverso una difesa attenta della qualità dei prodotti cartacei, dell'attività tradizionale, che si riesce a far quadrare i conti.

La percentuale dei ricavi digitali, indicata da Rimbotti nell'8/9% è, in realtà, un po' superiore, ed è costantemente in crescita e sarà così inevitabilmente ed ineluttabilmente anche nei prossimi anni.

Per quanto riguarda l'*impairment test* di Unidad Editorial, a cui faceva implicitamente riferimento Zambellini, e la misura della riduzione del debito, il Consiglio di Amministrazione sta insistendo da anni, e lo ha dimostrato continuando a diminuire, senza apporto di operazioni straordinarie, il debito e, come già esposto, si continuerà in questo senso anche questo anno, in quanto tutte le azioni di efficienza sono destinate alla riduzione del debito.

Ricorda, come già comunicato al mercato, che è stato dato incarico dal Consiglio di Amministrazione di verificare possibili soluzioni di valorizzazione di alcuni *asset* aziendali, tra questi Flammarion, e precisa, con l'occasione, che sono in corso le attività di analisi delle informazioni messe a disposizione dei potenziali acquirenti, così che, nelle prossime settimane, il nuovo Consiglio di Amministrazione possa avere tutti gli elementi per poter prendere poi una decisione definitiva. Quindi rassicura Zambellini che le azioni del *management* continueranno su questa strada, al fine del costante e continuo abbattimento del debito, senza dover necessariamente ricorrere, come è stato fatto fino adesso, ad aumenti di capitale; la valutazione se sia opportuno procedere a delle cessioni, spetta al nuovo Consiglio.

Per quanto riguarda l'*impairment test* di Unidad Editorial, si segnala che le evidenze dei risultati di marginalità, quindi di Ebitda dei primi tre mesi del corrente anno, mostrano andamenti sostanzialmente in linea con quelle che erano le previsioni, ma con ricavi in diminuzione rispetto a quelli previsti, e, dall'altra parte, interventi di efficienza e, quindi, tagli dei costi decisamente superiori a quelli che si erano immaginati. In questo difficile, difficilissimo, contesto dove l'aleatorietà del mercato spagnolo ha un ruolo predominante, il continuo monitoraggio delle variabili macroeconomiche alla base delle proiezioni utilizzate per l'*impairment*, che, come noto, in questi ultimi quattro anni è stato fatto una volta ogni sei mesi, continuerà, si prevede sia costante e continuo per verificare se i piani di *impairment* così come validati dal Consiglio alla fine del 2011 sono ancora attuali e validi oppure no.

In conclusione, allo stato attuale e in assenza di eventi oggi non prevedibili, ferma restando la forte preoccupazione per le difficoltà macroeconomiche e per il generale calo dei consumi e degli investimenti, pur considerate le indicazioni sui ricavi pubblicitari dei primi tre mesi, le preoccupazioni per il futuro rimangono perché fino a quando non riprendono i consumi e conseguentemente gli investimenti pubblicitari c'è da essere particolarmente preoccupati.

In ogni caso, per l'esercizio 2012, come detto, si prevedono ricavi in diminuzione e la difesa della redditività del Gruppo attraverso interventi strutturali e il proseguimento delle azioni di contenimento dei costi che si affiancano ad azioni ed investimenti per la tutela ed il rafforzamento della qualità del prodotto.

La qualità dei prodotti è stata sin dal primo giorno, come sempre raccomandato dal Presidente prof. Marchetti, l'elemento trainante di questa gestione. Si è dovuto tagliare, si sono dovuti prendere provvedimenti non certo di largo consenso ma il Consiglio di Amministrazione è stato particolarmente attento a non incidere con tali interventi inerenti i costi sulla qualità dei giornali.

Alla luce di questo il Consiglio di Amministrazione confida che per il 2012 vi possa essere un risultato netto in miglioramento rispetto a quello che oggi si va ad approvare. Si tratta di un auspicio perché, pur essendovi state molte dichiarazioni che riguardano una forte ripresa per il secondo semestre, non vi sono elementi concreti e oggettivi per affermare che questa ripresa ci possa essere, quindi oggi si può considerare un auspicio.

Riprende la parola il Presidente il quale risponde alla domanda posta da Rimbotti in merito all'Organismo di Vigilanza. Precisa che, con il decreto legislativo n. 231/2001 è stata introdotta in Italia la cosiddetta "responsabilità penale e amministrativa delle persone giuridiche", che sussiste a meno che queste dimostrino di aver adottato adeguate procedure per evitare la commissione di determinati reati.

A tale fine, le società devono adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, con relative procedure, e si prevede per legge che vi sia un Organismo che ha il compito di vigilare sull'efficacia, sull'aggiornamento, sul funzionamento, sulle eventuali smagliature di questo modello e delle relative procedure. Tale Organismo è l'Organismo di Vigilanza citato da Rimbotti.

Al termine delle risposte da parte dell'Amministratore Delegato e del Presidente, questi cede la parola ai soci che intendono effettuare una replica.

Riprende la parola Bava, il quale, al fine di chiarire ulteriormente quanto già in precedenza espresso, mostra all'Assemblea un libro su Mani Pulite ed una delle riviste professionali di prestigio (Abitare) distribuite in omaggio agli azionisti, che definisce il "presente", aggiungendo che, però, è, in realtà, "passato". Sostiene che la carta stampata, oltre ad avere un costo, ha il difetto di essere poco maneggevole e gestibile. Ribadisce, quindi, l'esigenza di passare in tempi rapidissimi (tre anni al massimo) al digitale, sostenendo che a nulla rilevi la considerazione svolta dall'Amministratore Delegato sui costi e sui tempi di ammortamento degli stabilimenti. Ribadisce che il digitale è il futuro, anche per i poligrafici, e pone un raffronto tra il *common rail*, venduto dall'ing. Cantarella per 50 miliardi dieci anni orsono e il digitale.

Critica i dati riportati dall'Amministratore Delegato sul fatto che si legga sempre di meno, sostenendo che la ragione è appunto la difficoltà pratica nel leggere materiale cartaceo. Afferma, inoltre, che la professione del poligrafico non è morta, in quanto il poligrafico non dovrebbe far altro che arrivare esattamente allo stesso punto in cui imposta il lavoro per la carta stampata con riconversione sul multimediale.

Ricorda nuovamente la diatriba in FIAT tra egli stesso e Cantarella, su *common rail* e monovolume di dodici anni prima, e chiede all'Amministratore Delegato, vista la sua convinzione nel procedere con la stampa del quotidiano, di concedere una *chance* alla Società ed all'idea da egli proposta relativa alla messa a disposizione, gratuitamente, *on line*, di contenuti della carta stampata, sostenendo che l'aumento, già verificatosi, del 15% del multimediale, si incrementerà ulteriormente. Propone quindi di liberalizzare la lettura del giornale utilizzando la pubblicità in modo diverso rispetto al giornale stampato, in quanto chi legge il giornale *on line* vede ugualmente la pubblicità sulle pagine del giornale. Ricorda infine la sua proposta relativa ad una televisione RCS e, da ultimo, quale dimostrazione di indipendenza, chiede al Consiglio di Amministrazione di impegnarsi a valutare il libro di Moncalvo sull'omicidio di Edoardo Agnelli.

Riprende la parola il dott. Perricone il quale, per quanto riguarda Moncalvo, indica, come persona da contattare il dottor Alessandro Bompieri, Amministratore Delegato

della RCS Libri, al quale il dott. Moncalvo si può rivolgere mandando il proprio manoscritto, in modo che, secondo la procedura normalmente seguita, gli *editor* di RCS Libri possano valutare se è un libro interessante per la RCS Libri o no.

Interviene il Presidente il quale, a questo proposito, sottolinea che, proprio per allontanare le accuse di favoritismi, RCS Libri valuta in autonomia, con tutta serenità, secondo tutti gli ordinari criteri, qualsiasi opera sottopostale, comprese quelle di chi a vario titolo lavora nel Gruppo.

Fragapane elogia il Consiglio di Amministrazione che riesce a ottenere fidi e crediti a meno del 2% e lo ringrazia per avere escluso il ricorso ad aumenti di capitale.

Conclude, da ultimo, chiedendo per quale ragione dal momento che il fascicolo predisposto è completo e largamente soddisfacente, non ci sia il prospetto delle retribuzioni dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti.

Il Presidente replica che il prospetto dei compensi si trova nel fascicolo relativo alla Relazione sulla Remunerazione, che fa parte integrante della documentazione predisposta per l'Assemblea.

Rimbotti chiede un commento alla sua affermazione che il Corriere della Sera potrebbe stampare in breve tempo non più 500 mila, ma 750 mila copie.

Il dott. Perricone conferma la raggiungibilità dell'obiettivo che si potrà porre il nuovo Consiglio, e il nuovo Amministratore Delegato, anche se, a suo avviso, si tratta di un obiettivo raggiungibile non con la sola carta stampata, ma con i contenuti digitali aggiuntivi alla carta stampata.

Antolini afferma che, a suo avviso, chi predilige la carta stampata, non sarà mai disposto a leggere un libro *on line*, in quanto la lettura del libro stampato su carta ha un fascino diverso. Chiede, quindi, che vengano sensibilizzati i giornalisti sull'opportunità di dedicare maggiore attenzione ai problemi del Paese e di scrivere con più sensibilità e senso dello Stato dei problemi italiani.

Mancuso si dichiara soddisfatto delle risposte ricevute. Prende atto del fatto che il Presidente non percepisce alcun emolumento quale presidente della Fondazione Corriere della Sera e si congratula per l'assai frequente partecipazione del Presidente alle attività della Fondazione o che, in ogni caso, riguardino, anche indirettamente, il Gruppo, contrariamente ad altri suoi predecessori.

Si compiace inoltre del fatto che le persone che lavorano per la Fondazione si occupano dell'archivio, con risparmio di costi per la Società, e si complimenta per l'attività della Fondazione che, tra l'altro, ha pubblicato recentemente un libro inedito di Leo Valiani, intitolato "*Questione meridionale e Unità d'Italia. Uno scritto inedito*".

In relazione al dibattito sulla preferenza tra carta stampata e digitale, sostiene che il pubblico ad oggi preferisce la carta stampata, e che il vero vantaggio del libro digitale riguarda l'autore, che risparmia i costi della distribuzione in libreria e del grossista.

Il Presidente, nessun altro richiedendo la parola, dichiara quindi chiusa la discussione ed invita a procedere alla votazione; invita il notaio segretario a dare lettura della proposta di delibera formulata dal Consiglio e riportata in particolare al termine della Relazione sulla gestione (pag. 220 del fascicolo dei documenti di bilancio). Il notaio procede quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

*"L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.*

*- esamina la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*

- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione KPMG S.p.A.;
- esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia una perdita netta di euro 112.771.537;

*delibera*

*I. di approvare:*

- a) *la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- b) *il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 che chiude con una perdita netta di euro 112.771.537 presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;*

*II. di coprire la perdita netta dell'esercizio di euro 112.771.537 mediante parziale utilizzo, per pari importo, della riserva "utili portati a nuovo".*

Il Presidente comunica che sono presenti in questo momento (ore 13.47) n. 67 aventi diritto, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 587.406.020 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari all'80,173% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni e che in sala sono fisicamente presenti n. 32 persone e invita nuovamente a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto in base alle normative applicabili.

Il Presidente mette in votazione la proposta per alzata di mano.

Al termine dell'esposizione l'assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, con il voto favorevole di n. 544.115.356 azioni (sulle 547.822.736 azioni per le quali è stato espresso il voto delle 587.406.020 azioni rappresentate in assemblea, non essendo stato espresso il voto per le residue 39.583.284 azioni di cui al n. 56 dell'elenco relativo all'esito della votazione), con il voto contrario di n. 3.707.042 azioni (di cui ai n. da 8 a 26 compresi e al n. 29 dell'elenco relativo all'esito della votazione) e l'astensione di n. 338 azioni (di cui ai n. 35, 45 e 59 dell'elenco relativo all'esito della votazione)

*d e l i b e r a*

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione.

Il Presidente passa quindi alla votazione circa l'approvazione dei Progetti di Bilancio al 31 dicembre 2011, corredati dalle rispettive Relazioni sulla gestione, relativi alle suddette società fuse per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A. con effetti a decorrere dal 1° gennaio scorso, tutti predisposti dal Consiglio di Amministrazione della Società, e su cui si sono espressi il Collegio Sindacale e la Società di revisione della Società medesima.

Al riguardo chiede al Notaio dr.ssa De Paoli di dare lettura dell'ultimo paragrafo della parte sub B della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ove sono riportati, oltre al risultato di chiusura di ciascun bilancio, anche il relativo Patrimonio Netto, come risultanti da ciascun Progetto di Bilancio, quest'ultimo valore concorrendo alla valutazione degli impatti derivanti dalla fusione sul Patrimonio Netto della Società; si tratta di quanto indicato a pagg. 6 - 7 del fascicolo a stampa contenente le Relazioni degli Amministratori in merito agli argomenti all'ordine del giorno (che riproduce quanto già segnalato nelle proposte al termine di ciascuna Relazione sulla gestione).

Il notaio procede quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

*“In considerazione di ciò si presentano quindi alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2011, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A., con la rispettiva Relazione sulla gestione, di:*

1. *RCS Quotidiani S.p.A., che chiude con una perdita netta pari a euro 289.505.152, il Patrimonio Netto risultando quindi negativo per euro 117.974.967 (si segnala che pur tale situazione concretando l'ipotesi di cui all'art. 2447 del Codice Civile non si rende necessaria l'adozione dei provvedimenti di cui alla medesima disposizione di legge in quanto il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 dell'incorporante RCS MediaGroup S.p.A. è di entità tale da assorbire la summenzionata perdita);*
2. *RCS Digital S.p.A., che chiude con un utile netto di euro 2.157.971, il Patrimonio Netto risultando quindi pari a euro 12.116.799;*
3. *Trovocasa S.r.l., che chiude con un utile netto di euro 193.943, il Patrimonio Netto risultando quindi pari a euro 10.788.771;*
4. *RCS Periodici S.p.A., che chiude con una perdita netta di euro 12.241.722, il Patrimonio Netto risultando pari ad euro 5.654.200;*
5. *Editrice Abitare Segesta S.p.A., che chiude con una perdita netta di euro 559.189, il Patrimonio Netto risultando quindi pari ad euro 673.946;*
6. *Pubblibaby S.r.l., che chiude con un utile netto di euro 281.551, il Patrimonio Netto risultando quindi pari a euro 760.932;*
7. *RCS Direct S.r.l., che chiude con un utile netto di euro 537.912, il Patrimonio Netto risultando quindi pari a euro 1.662.757;*
8. *Rizzoli Publishing Italia S.r.l., che chiude con una perdita netta pari a euro 8.064.177, il Patrimonio Netto risultando quindi negativo per euro 6.609.195 (si segnala che pur tale situazione concretando l'ipotesi di cui all'art. 2482-ter del Codice Civile non si rende necessaria l'adozione dei provvedimenti di cui alla medesima disposizione di legge in quanto il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 dell'incorporante RCS MediaGroup S.p.A. è di entità tale da assorbire la summenzionata perdita);*
9. *Sfera Editore S.p.A, che chiude con un utile netto di euro 1.114.734, il Patrimonio Netto risultando quindi pari ad euro 4.318.465;*
10. *RCS Pubblicità S.p.A., che chiude con una perdita netta di euro 6.877.306, il Patrimonio Netto risultando quindi pari ad euro 32.031.834.”*

Il Presidente chiede, per funzionalità nell'organizzazione dei lavori, se vi sono aventi diritto che intendono votare in modo differenziato il Bilancio di una società da un altro, e propone, altrimenti, di procedere ad un'unica votazione in senso favorevole, contrario o di astensione, con riferimento ai Bilanci al 31 dicembre 2011 di tutte le dieci società in questione. Nessuno si oppone alla votazione unitaria dei bilanci delle società incorporate.

Il Presidente comunica che sono presenti in questo momento (ore 13.58) n. 66 aventi diritto, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 587.406.007 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari all'80,173% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni e che in sala sono fisicamente presenti n. 31 persone; invita nuovamente a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto in base alle normative applicabili.

Il Presidente mette in votazione la proposta per alzata di mano.

Al termine dell'esposizione l'assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, nessuno domandando la parola, con voto palese per alzata di mano, con il voto favorevole di n. 544.090.676 azioni (sulle 547.822.723 azioni per le quali è stato espresso il voto delle 587.406.007 azioni rappresentate in assemblea, non essendo stato espresso il voto per le residue 39.583.284 azioni di cui al n. 55 dell'elenco relativo all'esito della votazione), con il voto contrario di n. 3.707.042 azioni (di cui ai n. da 8 a 26 compresi e al n. 29 dell'elenco relativo all'esito della votazione) e l'astensione di n. 25.005 azioni (di cui ai n.ri 35 e 50 dell'elenco relativo all'esito della votazione)

d e l i b e r a

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione.

Il Presidente passa quindi alla votazione, non vincolante, circa la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione redatta in particolare ai sensi di quanto previsto dall'Art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione, nella relativa parte della Relazione sugli argomenti di cui al punto 1 all'ordine del giorno, ha proposto ai soci di esprimersi in senso favorevole rispetto a tale Sezione.

Procede quindi a dare lettura della seguente puntuale proposta di delibera:

*L'assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.*

- *esaminata la Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in particolare ai sensi dell'Art. 123-ter del D. Lgs n. 58/1998, e preso atto della richiesta deliberazione, di natura non vincolante, in merito alla Sezione I della Relazione stessa,*

d e l i b e r a

- *in senso favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.*

Il Presidente comunica che sono presenti in questo momento (ore 14.01) n. 66 aventi diritto, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 587.406.007 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari all'80,173% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni e che in sala sono fisicamente presenti n. 31 persone; invita nuovamente a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto in base alle normative applicabili.

Il Presidente mette in votazione la proposta per alzata di mano.

Al termine dell'esposizione l'assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, nessuno domandando la parola, con voto palese per alzata di mano, con il voto favorevole di n. 544.090.361 (sulle 547.822.723 azioni per le quali è stato espresso il voto delle 587.406.007 azioni rappresentate in assemblea, non essendo stato espresso il voto per le residue 39.583.284 azioni di cui al n. 55 dell'elenco relativo all'esito della votazione), con il voto contrario di n. 3.732.042 azioni (di cui ai n. da 8 a 26 compresi, al n. 29 ed al n. 50 dell'elenco relativo all'esito della votazione) e l'astensione di n. 320 azioni (di cui al n. 58 dell'elenco relativo all'esito della votazione)

d e l i b e r a

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

**Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del relativo compenso.**

Il Presidente, tenuto conto dei depositi e pubblicazioni e dell'invio preventivo effettuati propone di omettere la puntuale lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, che si trova alle pagg. 8-11 del relativo fascicolo a stampa e che si dà comunque per interamente richiamata.

L'Assemblea unanime approva.

Il Presidente ricorda all'Assemblea comunque che ai sensi di legge e dell'all'articolo 11 dello Statuto sociale, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene per voto di lista, essendo l'Assemblea chiamata a previamente determinare il numero dei componenti medesimi e i relativi compensi, mentre la durata in carica è già fissata statutariamente in tre esercizi, trattandosi in questo caso degli esercizi 2012-2014, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'ultimo di essi.

Il Presidente rammenta che sono state presentate, nei termini e modalità prescritti e da Azionisti titolari di partecipazioni superiori a quella richiesta per tale presentazione (pari ad almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto in assemblea ordinaria) due liste di candidati, corredate dalle richieste informazioni e dichiarazioni, entrambe, come già indicato, pubblicate nei termini e modi di legge e statuto da parte della Società, e che sono state altresì poste a disposizione dei presenti in copia, ovvero:

- una lista presentata da Italmobiliare S.p.A. (individuata come lista n. 1) che risulta detenere una partecipazione pari al 7,419 % circa del capitale ordinario della Società (Italmobiliare S.p.A. è anche partecipante al sopra citato Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup ed il suo presidente - consigliere delegato è anche presidente della direzione di tale Patto di Sindacato, i cui aderenti hanno vincolato attualmente, come sopra ricordato, nel complesso n. 425.957.067 azioni ordinarie, pari al 58,138 % del capitale ordinario).

Tale proposta, oltre a prevedere l'indicazione di fissare in 12 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, porta quali candidati i seguenti signori:

1. Umberto Ambrosoli
2. Roland Berger
3. Andrea Campanini Bonomi
4. Fulvio Conti
5. Luca Garavoglia
6. Piergaetano Marchetti
7. Paolo Merloni
8. Carlo Pesenti
9. Angelo Provasoli
10. Giuseppe Vita
11. Graziano Molinari
12. Laura Mengoni Bottani.

Tutti i candidati di tale lista tranne Paolo Merloni, Carlo Pesenti e Graziano Molinari, hanno dichiarato, in particolare, di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 nonché anche, tranne il Presidente stesso, i requisiti per qualificarsi come indipendenti anche ai sensi dei criteri previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate come adottato dalla Società (riportati, si ricorda, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2010 e ora, da ultimo, anche relativa allo scorso esercizio);

- una lista presentata da Pandette S.r.l. (individuata come lista n. 2), che risulta detenere una partecipazione pari al 7,787 % circa del capitale ordinario, il cui legale rappresentante ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento, ai sensi dell'art. 147-ter comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 144-quinquies del Regolamento di cui alla deliberazione Consob n. 11971/1999 come successivamente modificato, tra la stessa Pandette S.r.l. e i soci che partecipano al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup.

Tale proposta porta quali candidati i seguenti signori:

1. Giuseppe Rotelli
2. Attilio Guarneri
3. Carlo Cerami
4. Alberto Mingardi

Tutti i suddetti candidati, tranne Giuseppe Rotelli, hanno dichiarato, in particolare, di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 ed altresì i requisiti per qualificarsi come indipendenti anche ai sensi dei criteri previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate come adottato dalla Società (i relativi criteri essendo riportati come detto nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari).

Il Presidente, ricorda altresì che, stante i depositi di liste di candidati sopra indicati, a sensi di Statuto, si procederà all'elezione degli Amministratori come segue:

- dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti Amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza (ovvero attualmente un Amministratore, ai sensi dell'art. 147-ter comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998);

- dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, saranno eletti tanti Amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale sono stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo - come sopra indicato attualmente di un Amministratore - riservato per legge alla lista di minoranza;

- al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste poste in votazione (che come detto è pari ad almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto in assemblea ordinaria).

Il Presidente, ricorda inoltre che, ai sensi di Statuto, un numero di Amministratori non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. 58/1998, numero che attualmente, in virtù di quanto previsto dall'art. 147-ter comma 4 del D. Lgs. n. 58/1998, è almeno di un Amministratore, ovvero di due allorché il Consiglio risulti composto da più di sette membri.

Sempre ai sensi di Statuto, comunque, ogni Azionista - come ogni altro avente diritto al voto - non può votare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Inoltre, gli Azionisti che:

i) appartengano al medesimo gruppo (ovvero ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998 si trovino in rapporto di controllo fra essi o siano soggetti a comune controllo, anche

allorché il controllante sia una persona fisica), o

ii) partecipino ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998, o

iii) partecipino ad un tale patto parasociale e siano, ai sensi di legge, controllanti, o controllati da, o soggetti a comune controllo di, uno di tali azionisti partecipanti,

non possono votare liste diverse. I voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Il Presidente, informa inoltre che il delegato dell'Azionista Italmobiliare S.p.A. ha indicato alla presidenza, oltre che di confermare - per quanto possa occorrere - la proposta di determinare in 12 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, già comunque resa in sede di deposito della sopra ricordata lista di candidati per la nomina a componenti di quest'ultimo, di formulare:

- in merito alla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la proposta di determinare tale compenso, per ciascun esercizio di carica, in misura non superiore a complessivi euro 400.000,00 lordi da suddividersi tra i componenti in base ad autonoma determinazione del Consiglio stesso e con esclusione degli emolumenti per gli speciali incarichi che potranno essere autonomamente determinati dal Consiglio di Amministrazione;

- sempre in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione, la proposta che i nominati Amministratori vengano esentati dagli obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

Il Presidente apre la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno, in relazione alla determinazione in 12 del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, già fatta pervenire da Italmobiliare S.p.A., partecipante come indicato al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup, e qui confermata, come segnalato, dal rappresentante di quest'ultima, ed invita chi intenda prendere la parola, a prendere posto a turno davanti al microfono.

Informa inoltre gli intervenuti che le risposte verranno date al termine di tutti gli interventi.

Infine, per consentire a tutti di partecipare alla discussione, il Presidente invita gli intervenuti a mantenere gli interventi sul tema e entro limiti di tempo contenuti.

Nessuno richiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che sono presenti in questo momento (ore 14.13) n. 62 aventi diritto, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 587.398.618 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari all'80,172% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni e che in sala sono fisicamente presenti n. 27 persone.

Il Presidente mette in votazione la proposta per alzata di mano.

Al termine dell'esposizione l'Assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, con voto palese per alzata di mano, con il voto favorevole di n. 547.815.329 azioni, (sulle 587.398.618 azioni per le quali è stato espresso il voto delle 587.398.618 azioni rappresentate in assemblea), con il voto contrario di n. 5 (di cui al n. 34 dell'elenco relativo all'esito della votazione) e l'astensione di n. 39.583.284 azioni (di cui al n. 51 dell'elenco relativo all'esito della votazione)

d e l i b e r a

- di approvare la suddetta proposta formulata dal socio Italmobiliare S.p.A..

Il Presidente, pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente apre la discussione ed invita chi intenda prendere la parola, a prendere posto a turno davanti al microfono.

Informa inoltre gli intervenuti che le risposte verranno date al termine di tutti gli interventi.

Infine, per consentire a tutti di partecipare alla discussione, il Presidente invita gli intervenuti a mantenere gli interventi sul tema e entro limiti di tempo contenuti.

Nessuno richiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che sono presenti in questo momento (ore 14.15) n. 62 aventi diritto, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 587.398.618 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari all'80,172% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni e che in sala sono fisicamente presenti n. 27 persone.

Il Presidente mette in votazione la proposta per alzata di mano.

Al termine dell'esposizione l'Assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, con voto palese per alzata di mano, con il voto favorevole di n. 547.815.329 azioni, (sulle 587.398.618 azioni per le quali è stato espresso il voto delle 587.398.618 azioni rappresentate in assemblea), con il voto contrario di n. 5 (di cui al n. 34 dell'elenco relativo all'esito della votazione) e l'astensione di n. 39.583.284 azioni (di cui al n. 51 dell'elenco relativo all'esito della votazione)

d e l i b e r a

- di approvare la suddetta proposta formulata dal socio Italmobiliare S.p.A..

Il Presidente, pone quindi in votazione le proposte di candidati alla carica di amministratore, richiamando le applicabili disposizioni di legge e di statuto.

Il Presidente apre la discussione ed invita chi intenda prendere la parola, a prendere posto a turno davanti al microfono.

Informa inoltre gli intervenuti che le risposte verranno date al termine di tutti gli interventi.

Infine, per consentire a tutti di partecipare alla discussione, il Presidente invita gli intervenuti a mantenere gli interventi sul tema e entro limiti di tempo contenuti.

Nessuno richiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che sono presenti in questo momento (ore 14.16) n. 62 aventi diritto, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 587.398.618 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari all'80,172% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni e che in sala sono fisicamente presenti n. 27 persone.

Preso atto della precedente delibera che ha fissato in 12 il numero dei membri del Consiglio, il Presidente pone in votazione per alzata di mani la lista presentata da Italmobiliare S.p.A. (come ricordato partecipante al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup) (lista n. 1), quindi la lista di candidati presentata da Pandette S.r.l. (lista n. 2), e quindi chiedendo chi è contrario o si astiene su entrambe, il tutto sempre richiamando al riguardo tutte le applicabili disposizioni di legge e di Statuto.

Al termine dell'esposizione l'Assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, con voto palese per alzata di mano, e precisamente con il voto favorevole alla lista 1 di n. 422.498.000 azioni (di cui ai n.ri 30, 32, 33, da 35 a 40 compresi, da 45 a 47

compresi e da 52 54 compresi e da 56 a 62 compresi dell'elenco relativo all'esito della votazione), con il voto favorevole alla lista 2 di n. 125.317.314 azioni (di cui ai n.ri da 1 a 29 compresi, nonché ai n.ri 31, 34, da 41 a 44 compresi, e da 48 a 50 compresi dell'elenco relativo all'esito della votazione) e l'astensione di n. 39.583.304 azioni (di cui ai n.ri 51 e 55 dell'elenco relativo all'esito della votazione),

d e l i b e r a

- di eleggere quali componenti del Consiglio di Amministrazione, per gli esercizi 2012-2014, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'ultimo di tali esercizi, i seguenti signori:

1. Umberto Ambrosoli
2. Roland Berger
3. Andrea Campanini Bonomi
4. Fulvio Conti
5. Luca Garavoglia
6. Piergaetano Marchetti
7. Paolo Merloni
8. Carlo Pesenti
9. Angelo Provasoli
10. Giuseppe Vita
11. Graziano Molinari
12. Giuseppe Rotelli,

risultando tutti gli Amministratori, tranne Paolo Merloni, Graziano Molinari, Carlo Pesenti e Giuseppe Rotelli, in possesso, in particolare ed in virtù di quanto da ciascuno di essi rispettivamente dichiarato, dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998.

Il Presidente, comunica all'Assemblea che il Presidente del Collegio Sindacale, avv. Lombardi, si è allontanato per improrogabili impegni sostituendolo in sede dell'Assemblea il sindaco prof. Manzonetto, essendosi nel frattempo allontanato, per improrogabili impegni, anche l'altro sindaco effettivo Giorgio Silva.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta, correlata appunto alla nomina degli Amministratori, di esenzione per questi ultimi dall'obbligo di non concorrenza di cui all'art. 2390 Codice Civile formulata dall'Azionista Italmobiliare S.p.A.

Il Presidente comunica che sono presenti in questo momento (ore 14.22) n. 62 aventi diritto, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 587.398.618 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari all'80,172% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni e che in sala sono fisicamente presenti n. 27 persone.

Il Presidente mette in votazione la proposta per alzata di mano.

Al termine dell'esposizione l'assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, nessuno domandando la parola, con voto palese per alzata di mano, con il voto favorevole di n. 547.790.329 azioni e l'astensione di n. 39.608.289 azioni (di cui ai n.ri 34, 46 e 51 dell'elenco relativo all'esito della votazione)

d e l i b e r a

- di approvare la suddetta proposta formulata dal socio Italmobiliare S.p.A..

Il Presidente, passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea:

**Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente dello stesso; determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni relative.**

Il Presidente, tenuto conto dei depositi e dell'invio preventivo effettuati, propone di omettere la puntuale lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione che si trova alle pagg. 12 - 15 del relativo fascicolo a stampa e che si da comunque per interamente richiamata, salvo ricordare, in particolare, alcune rilevanti previsioni circa le modalità di elezione dei sindaci, anche ivi indicate. L'assemblea unanime approva.

Il Presidente, ricorda, quindi, che l'Assemblea è chiamata al rinnovo dei componenti del Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti, e del suo Presidente, per gli esercizi 2012-2014, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio dell'ultimo di tali esercizi, nonché alla determinazione del relativo compenso, e che - ai sensi di legge e dell'art. 21 dello Statuto sociale - la nomina dei componenti il Collegio Sindacale avviene per voto di lista.

Rammenta inoltre che sono state presentate, mediante deposito presso la sede sociale, nei termini e modalità prescritti e da Azionisti titolari di partecipazioni superiori a quella richiesta per tale presentazione (pari ad almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto in assemblea ordinaria), due liste di candidati, corredate dalle richieste informazioni e dichiarazioni, anche, in particolare, di indipendenza da parte dei candidati; entrambe, come già indicato, pubblicate nei termini e modi di legge da parte della Società e che sono state altresì poste a disposizione dei presenti in copia, ovvero:

- una lista presentata da Italmobiliare S.p.A. (individuata come lista n. 1) che, come detto, risulta detenere una partecipazione pari al 7,419 % circa del capitale ordinario della Società (Italmobiliare S.p.A. è anche, come detto, partecipante al sopra citato Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup ed il suo presidente - consigliere delegato è anche presidente della direzione di tale Patto di Sindacato, i cui aderenti hanno vincolato attualmente nel complesso n. 425.957.067 azioni ordinarie, pari al 58,138 % del capitale ordinario).

Tale proposta porta quali candidati i seguenti signori:

- quali Sindaci effettivi:

1. Franco Dalla Sega
2. Pietro Manzonetto
3. Marco Baccani

- quali Sindaci supplenti:

1. Giorgio Silva
2. Michele Casò
3. Cesare Gerla;

- una lista presentata da Pandette S.r.l. (individuata come lista 2), che risulta detenere una partecipazione pari al 7,787% del capitale ordinario, il cui legale rappresentante ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento, ai sensi dell'articolo 148 comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 144-quinquies del Regolamento di cui alla deliberazione Consob n. 11971/1999 come successivamente modificato, tra la stessa Pandette S.r.l. e i soci che partecipano al Patto di sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup.

Tale proposta porta quali candidati i seguenti signori:

1. Giuseppe Lombardi (quale sindaco effettivo)
2. Mario Massari (quale sindaco effettivo)
3. Vincenzo Mariconda (quale sindaco supplente)
4. Nicola Grigoletto (quale sindaco supplente).

Ricorda altresì che, stante i depositi di liste di candidati sopra indicate, ai sensi di Statuto, si procederà all'elezione dei componenti del Collegio Sindacale come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono rispettivamente elencati nella lista, due membri effettivi e due supplenti;

- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono rispettivamente elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Qualora un soggetto collegato ad un socio che abbia presentato o votato la lista che ha ottenuto il più alto numero di voti abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante ai fini dell'elezione del Sindaco da trarsi da tale lista di minoranza.

Ricorda, inoltre che, ai sensi di Statuto, ogni Azionista - come ogni altro avente diritto al voto - non può votare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Inoltre, gli Azionisti che:

- i) appartengono al medesimo gruppo (ovvero ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998 si trovino in rapporto di controllo fra essi o siano soggetti a comune controllo, anche allorché il controllante sia una persona fisica), o
- ii) partecipino ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni della Società, o
- iii) partecipino ad un tale patto parasociale e siano, ai sensi di legge, controllanti, o controllati da, o soggetti a comune controllo di, uno di tali Azionisti partecipanti, non possono votare liste diverse. I voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ricorda ancora che - in considerazione delle previsioni dell'art. 1 comma 1 del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162 - almeno un Sindaco effettivo e almeno un Sindaco supplente deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni, gli altri potendo essere scelti tra coloro che abbiano maturato l'esperienza professionale di cui al comma 2 del medesimo articolo, e che tutti i candidati proposti in entrambe le liste presentate hanno dichiarato di possedere il requisito professionale previsto dal comma 1 del citato articolo, tranne Giuseppe Lombardi e Nicola Grigoletto, che hanno dichiarato di possedere i requisiti di professionalità di cui al comma 2 dello stesso.

Il Presidente, informa, da ultimo, che il delegato dell'Azionista Italmobiliare S.p.A. ha indicato alla presidenza la proposta, in merito alla determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale, di determinare tale compenso, per ciascun esercizio di carica, in euro 75.000 lordi per il Presidente ed euro 50.000 lordi per

ciascuno degli altri Sindaci effettivi, prevedendosi altresì l'attribuzione di uno specifico compenso aggiuntivo di euro 8.000 lordi per esercizio nel caso in cui un Sindaco effettivo sia anche membro dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita chi intenda prendere la parola, a prendere posto a turno davanti al microfono.

Informa inoltre gli intervenuti che le risposte verranno date al termine di tutti gli interventi.

Infine, per consentire a tutti di partecipare alla discussione, il Presidente invita gli intervenuti a mantenere gli interventi sul tema e entro limiti di tempo contenuti.

Nessuno richiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione, con votazioni separate, il terzo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente constata che (ore 14.28) sono presenti in questo momento 61 azionisti, partecipanti all'assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 587.398.518 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 80,172% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni e che in sala sono fisicamente presenti n. 26 persone.

Pone quindi in votazione per alzata di mano la lista presentata da Italmobiliare S.p.A. (lista n. 1), quindi la lista di candidati presentata da Pandette S.r.l. (lista n. 2), e quindi chiedendo chi è contrario o si astiene su entrambe, il tutto richiamando al riguardo tutte le applicabili disposizioni di legge e di Statuto.

Al termine dell'esposizione l'Assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, con voto palese per alzata di mano, e precisamente con il voto favorevole alla lista 1 di n. 422.497.580 azioni (di cui ai n.ri 30, 32, 33, da 35 a 40 compresi, da 45 a 47 compresi, 52, 53 e da 56 a 61 compresi dell'elenco relativo all'esito della votazione), con il voto favorevole alla lista 2 di n. 125.317.629 azioni (di cui ai n.ri da 1 a 29 compresi, nonché ai n.ri 31, da 41 a 44 compresi, da 48 a 50 compresi e 54 dell'elenco relativo all'esito della votazione) e l'astensione di n. 39.583.309 azioni (di cui ai n. 34, 51 e 55 dell'elenco relativo all'esito della votazione), in considerazione di quanto previsto dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto sociale,

#### d e l i b e r a

- di eleggere quali componenti del Collegio Sindacale, per gli esercizi 2012-2014, ovvero sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi, i seguenti signori:

Sindaci Effettivi:

Giuseppe Lombardi (Presidente)

Franco Dalla Sega

Pietro Manzonetto

Sindaci Supplenti:

Giorgio Silva

Michele Casò

Vincenzo Mariconda.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di determinazione del compenso spettante ai componenti effettivi del Collegio Sindacale formulata dal socio Italmobiliare S.p.A. e sopra ricordata e constata che (ore 14.31) non sono intervenute modificazioni nelle presenze.

Al termine dell'esposizione l'Assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, nessuno domandando la parola, con voto palese per alzata di mano, con il voto favorevole di n. 547.790.209 azioni, (sulle 587.398.518 azioni per le quali è stato espresso il voto delle 587.398.518 azioni rappresentate in assemblea) e l'astensione di n. 39.608.309 azioni (di cui ai n.ri. 34, 46, 51 e 55 dell'elenco relativo all'esito della votazione)

d e l i b e r a

- di approvare la suddetta proposta formulata dal socio Italmobiliare S.p.A..

Il Presidente, passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea:

**Aggiornamento delle condizioni economiche dell'incarico di revisione dei conti alla KPMG S.p.A. per gli esercizi 2012-2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente, tenuto conto di quanto sopra ricordato in merito al preventivo deposito a disposizione del pubblico e degli azionisti del fascicolo contenente, tra l'altro, la relativa Relazione degli Amministratori ma soprattutto, acclusa a quest'ultima ed a cui il Consiglio di Amministrazione fa rinvio, la Proposta motivata del Collegio Sindacale in merito al punto di cui si tratta, tutti come già ricordato anche messi a disposizione dei presenti, propone, se anche il Collegio Sindacale è d'accordo, di omettere la lettura di tali documenti, segnalando i contenuti della parte finale della Proposta del Collegio stesso, ove si ricordano i termini degli aggiornamenti proposti (ultimo paragrafo di pag. 19 e pag. 20 del fascicolo contenente le Relazioni degli Amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno).

Il Sindaco Effettivo prof. Manzonetto, a nome dell'intero Collegio, esprime il proprio accordo. L'assemblea unanime approva.

Il sindaco effettivo, prof. Manzonetto, dà quindi lettura della proposta:

*“Il Collegio Sindacale, al termine della propria Proposta motivata, sottopone all'approvazione dell'Assemblea la proposta di aggiornare le condizioni economiche, per ciascuno degli esercizi 2012-2017, previste in relazione all'incarico di revisione contabile (ora revisione legale dei conti) già conferito alla KPMG S.p.A. come segue:*

- *ad euro 230.000, per la Revisione contabile del bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della RCS MediaGroup S.p.A.;*
- *ad euro 23.500 per la Revisione contabile del bilancio consolidato di Gruppo;*
- *ad euro 111.500 per la Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato di RCS MediaGroup S.p.A.,*

*e quindi a complessivi euro 365.000, il tutto oltre all'IVA (ove applicabile) ed all'addebito di spese e del contributo di vigilanza previsto dalla Consob nei termini ed alle condizioni convenuti nell'incarico in essere, restando le condizioni di quest'ultimo per il resto invariate.”.*

Il prof. Manzonetto precisa che, complessivamente, rispetto al precedente, è inferiore di circa 120.000 euro annui in quanto, per effetto della cessazione dell'incarico di revisione contabile su tutte le società che sono state fuse recentemente, la somma dei compensi che non saranno più pagati rispetto a quelli che aumentano su RCS Media Group dà un saldo positivo, come indicato a p. 18 del fascicolo delle Relazioni degli

Amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno, ove è come detto riprodotta la proposta motivata del Collegio Sindacale.

Il Presidente apre la discussione ed invita chi intenda prendere la parola, a prendere posto a turno davanti al microfono.

Informa inoltre gli intervenuti che le risposte verranno date al termine di tutti gli interventi.

Infine, per consentire a tutti di partecipare alla discussione, il Presidente invita gli intervenuti a mantenere gli interventi sul tema e entro limiti di tempo contenuti.

Mancuso ricorda che l'incarico alla Società di revisione era stato conferito nel 2009 e raccomanda di conferire l'incarico per tempi più limitati, al fine di evitare che, nel corso del mandato, vi siano tali aggiornamenti dei compensi. Inoltre, anticipa che esprimerà voto contrario alla proposta in quanto reputa il costo della Società di revisione (che stima intorno ai 3 milioni di euro per la durata dell'incarico), nonostante il risparmio evidenziato dal Collegio Sindacale, troppo elevato.

Riprende la parola il Presidente il quale specifica che la differenza rispetto al passato consiste nel fatto che prima la Società di revisione svolgeva la revisione del bilancio consolidato, del bilancio separato di RCS MediaGroup e dei bilanci di 10 società, che sono state tutte incorporate in RCS MediaGroup S.p.A.. A seguito di ciò, la Società di revisione ha eliminato i compensi che percepiva per le società fuse ed ha aumentato, ma in misura minore quello relativo alla capogruppo: la differenza è la cifra che ha detto il prof. Manzonetto; non si ridiscute, in questa sede, la tariffa base.

Antolini sottolinea che si tratta di una situazione particolare, pur dichiarandosi contrario, come il socio Mancuso, al conferimento di incarichi per un lungo periodo. Afferma che avrebbero dovuto essere valutati almeno tre preventivi. Chiede, quindi, se il Consiglio di Amministrazione ha verificato se la riduzione dei costi corrisponda all'effettiva diminuzione del lavoro.

Il Presidente cede la parola al Prof. Manzonetto.

Il Prof. Manzonetto precisa che la durata dell'incarico della Società di revisione è di competenza dell'assemblea e che, in ogni caso, la durata dell'incarico, per una società quotata, è stabilita dalla legge, confermata dal decreto legislativo 39/2010, in nove anni.

Precisa che quella presentata è una proposta del Collegio Sindacale, perché qualunque modifica, anche economica come in questo caso, delle condizioni alle quali fu affidato l'incarico deve sempre essere vagliata da Collegio Sindacale che formula una proposta a riguardo, che non è di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la critica relativa al mancato esame di preventivi diversi, precisa che ciò è possibile in caso di nuova nomina, non in caso di modifica di un precedente incarico che ha la durata novennale, e non cambia la durata, ma prevede nella sua formulazione originaria, la possibilità di essere modificato, in particolare, in casi in cui, come quello attuale, si manifesti una modifica del perimetro, quindi della dimensione dell'attività che la Società di revisione svolge e, conseguentemente, che venga sottoposta all'Assemblea l'approvazione della modifica e dei compensi spettanti.

Nessuno altro richiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione, il quarto punto all'ordine del giorno.

Il Presidente, mette in votazione la proposta di aggiornamento delle condizioni economiche dell'incarico di revisione dei conti alla KPMG S.p.A. per gli esercizi

2012-2017 in base alla sopra citata relativa Proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, che in copia si allega al presente verbale sub **D**.

Il Presidente comunica che sono presenti in questo momento (ore 14.45) n. 58 aventi diritto, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 587.395.908 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari all'80,172% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni e che in sala sono fisicamente presenti n. 23 persone.

Il Presidente invita nuovamente a far presente la eventuale carenza di legittimazione al voto in base alle normative alle normative applicabili.

Il Presidente mette in votazione la proposta per alzata di mano.

Al termine dell'esposizione l'Assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, dichiara che la proposta è approvata a maggioranza con il voto favorevole di n. 547.723.906 azioni, con il voto contrario di n. 42.846 azioni (di cui ai n. 27 e 34 dell'elenco relativo all'esito della votazione) e l'astensione di n. 39.629.156 azioni (di cui ai n.ri 29, 45, 48 e 52 dell'elenco relativo all'esito della votazione)

d e l i b e r a

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno:

**Proposta di autorizzazione alla disposizione di azioni proprie; contestuale revoca della delibera assembleare del 28 aprile 2011 in merito all'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente tenuto conto dei depositi e dell' invio preventivo effettuati propone di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, salvo la proposta di delibera al termine della stessa (pagg. 22-23 del fascicolo contenente appunto le Relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno).

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente invita il notaio dott.ssa De Paoli a dare lettura della proposta di delibera formulata dal Consiglio e riportata come detto a pagg. 22-23 del relativo fascicolo a stampa.

La dott.ssa De Paoli procede alla lettura:

“ *L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.*

- *preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e condivise le relative motivazioni ivi indicate;*

*delibera*

1) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del Codice Civile, a disporre, entro diciotto mesi dalla data della presente delibera, ad un valore non inferiore di oltre il 10% rispetto a quello medio di carico al momento dell'operazione, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti già autorizzati, delle azioni proprie già in portafoglio alla data odierna ovvero eventualmente acquistate successivamente in virtù dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 28 aprile 2011, in particolare mediante vendita in borsa, ai blocchi, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni e/o altri beni/attività ed eventualmente per assegnazione a favore degli Azionisti della Società, provvedendosi alla contabilizzazione delle operazioni di disposizione nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;*

2) *di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, la delibera relativa all'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011;*

3) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore, disgiuntamente tra loro, ogni potere occorrente per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."*

Il Presidente, dichiara aperta la discussione ed invita chi intenda prendere la parola, a prendere posto a turno davanti al microfono.

Informa inoltre gli intervenuti che le risposte verranno date al termine di tutti gli interventi.

Infine, per consentire a tutti di partecipare alla discussione, il Presidente invita gli intervenuti a mantenere gli interventi sul tema e entro limiti di tempo contenuti.

Antolini chiede spiegazioni in relazione all'operazione che definisce di *buy-back*.

Il Presidente precisa che trattasi dell'operazione inversa al *buy back*, in quanto si propone di autorizzare la disposizione delle azioni che si posseggono.

Riprende la parola Antolini, il quale sottolinea che, trattandosi di autorizzazione a disporre delle azioni, potrebbe essere utilizzata anche per attribuire delle azioni ai piccoli azionisti, considerato che non si intende deliberare la distribuzione di un dividendo, sottolineando che la proposta di delibera è molto chiara e non si presta ad essere utilizzata al fine di mascherare dei piani di *stock option* o di attribuzione di azioni ai dipendenti.

Riprende la parola il Presidente, il quale precisa che, da un punto di vista giuridico, l'attribuzione di azioni è a valere sugli utili, trattandosi di un pagamento di utile in natura, e, pertanto, fintanto che un bilancio registra una perdita, e la perdita non è coperta completamente, non si può effettuare alcuna ripartizione di utili.

Nessun'altro richiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione, il quinto punto all'ordine del giorno.

Il Presidente comunica che sono presenti in questo momento (ore 14.54) n. 57 aventi diritto, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 532.704.281 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari all'72,707% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni e che in sala sono fisicamente presenti n. 22 persone.

Il Presidente invita nuovamente a far presente la eventuale carenza di legittimazione al voto in base alle normative alle normative applicabili.

Il Presidente mette in votazione la proposta per alzata di mano.

Al termine dell'esposizione l'Assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, , dichiara che la proposta è approvata a maggioranza con il voto favorevole di n. 493.094.159 azioni, con il voto contrario di n. 1818 azioni (di cui al n. 28 dell'elenco relativo all'esito della votazione) e l'astensione di n. 39.608.304 azioni (di cui ai n. 45, 48 e 51 dell'elenco relativo all'esito della votazione)

d e l i b e r a

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione.

Il Presidente, esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea, dichiara sciolta l'assemblea.

Si allegano al presente verbale, in unica fascicolazione, sub **E** gli elenchi nominativi dei partecipanti all'Assemblea e sub **F** gli elenchi relativi agli esiti delle votazioni.

Sono le ore 14.56.  
Il Segretario  
Monica De Paoli

Il Presidente  
Piergaetano Marchetti

ALLEGATO "A"

ASSEMBLEA DEI SOCI 2012- 2 MAGGIO 2012  
ELENCO GIORNALISTI

	NOME	TESTATA	Fotografo/cineoperatore
1	Clemente Marmorino	New Press	x
2	Claudia Cristofori	Reuters	
3	Alberto Chimenti	Mf DowJones	
4	Francesco Catanzaro	Agenzia Asca	
5	Sergio Oliverio	Imago Economica	
6	Paolo Salmoirago	Fotoreporter	x
7	Tiziana Montrasio	Il Sole 24 Ore	
8	Tommaso Gallavotti	Adnkronos	
9	Claudio Plazzotta	Italia Oggi	
10	Sabina Rosset	Ansa	
11	Carlo Riva	Prima Comunicazione	
12	Roberta di Matteo	AGI	
13	Andrea Montanari	Milano Finanza	
14	Stefano Porta	Photo Views	x
15	Chiara Remondini	Bloomberg	
16	Vittorio Parazzoli	Daily Media	
17	Silvia Antonini	Daily Media	
18	Andrea Greco	Repubblica	

**ASSEMBLEA DEI SOCI 2012- 2 MAGGIO 2012  
ELENCO GIORNALISTI**

	NOME	TESTATA	Fotografo/cineoperatore
19	Gaetano Ferraro	La 7	x
20	Stefano Rizzo	La 7	
21	Francesco Manacorda	La Stampa	
22	Antonella Olivieri	Il Sole 24 Ore	
23	Federico Grego	Olycom	x
24	Silvia Berzoni	Class CNBC	
25	Beppe Severgnini	Il Corriere	
26	Matteo Bazzi	Ansa	x

**ASSEMBLEA DEI SOCI 2012- 2 MAGGIO 2012  
ELENCO ANALISTI**

	NOME	BANCA
1	Micaela Ferruta	Intermonte
2	Fabio Pavan	Mediobanca

# Assemblea degli Azionisti

Milano, 2 maggio 2012

The logo for RCS (Rivista Conoscenza SpA) features the letters 'RCS' in a bold, serif font. A thick, dark blue horizontal bar is positioned above the 'R' and 'C', extending across the width of the letters.

# Agenda

- Executive summary
- Andamento dei mercati pubblicitari e principali indicatori di attività
- Risultati consolidati al 31 dicembre 2011
- Risultati RCS MediaGroup SpA al 31 dicembre 2011
- Evoluzione prevedibile della gestione
- Eventi di rilievo successivi alla chiusura 2011

# Agenda

Executive summary

# Executive Summary

- ✓ Ricavi consolidati al 31 dicembre 2011 pari a 2.075 m€ (2.255,3 milioni nel 2010) in flessione di 180,3 m€. La variazione a perimetro omogeneo si attesterebbe a 56,8 m€, evidenziando un decremento dei ricavi diffusionali pari a 33,8 m€ oltre ad un decremento dei ricavi pubblicitari di 28,7 m€, nonché un incremento dei ricavi editoriali diversi di 5,7 m€.
- ✓ EBITDA pari a 167,5 m€ (197,8 m€ nel 2010). Escludendo gli oneri non ricorrenti pari a 21,1 m€ (1,6 m€ nel 2010), nonché l'effetto derivante dalle variazioni del perimetro di consolidamento, l'Ebitda risulterebbe pari a 188,6 m€ (186 m€ nel 2010) con un incremento di 2,6 m€ rispetto all'anno precedente (+1,4%).
- ✓ Risultato Netto pari a -322,0 m€ (7,2 m€ nel 2010) significativamente influenzato dalla svalutazione degli attivi immateriali
- ✓ Posizione finanziaria netta a -938,2 m€ in miglioramento di 32,6 m€ verso l'anno precedente (-970,8 m€ al 31.12.2010)
- ✓ Prosegue l'azione positiva del Piano di Interventi varato nell'esercizio 2009 e pressoché concluso nell'esercizio 2011. Il Piano di Interventi che aveva come obiettivo benefici complessivi di circa 200 milioni, al 31 dicembre 2011 ha superato il target iniziale raggiungendo i 255 milioni.

## Executive Summary

- ✓ Il mercato pubblicitario in Italia (fonte Nielsen) ha chiuso l'anno con un calo del 3,8% rispetto al 2010, a causa della contrazione della raccolta su tutti i mezzi, fatta eccezione per l'on-line che cresce del 12,3%. In flessione i Quotidiani a pagamento (-5,8%), la free press (-42,9%) ed i Periodici (-3,7%). La raccolta della concessionaria RCS, evidenzia una flessione sui Quotidiani pari al 5,4%, sui Periodici del 2,6% mentre crescono i ricavi on-line del 17%.
- ✓ In Spagna, il mercato della raccolta pubblicitaria dei quotidiani di informazione generale con diffusione superiore alle 100 mila copie (Fonte AEDE), evidenzia una flessione del 12,2% rispetto allo stesso periodo del 2010, il segmento dei quotidiani sportivi segna una flessione del 14,9% mentre i quotidiani economici mostrano un decremento del 3,6%. Il Gruppo nel comparto quotidiani evidenzia un decremento dell'11,4%, mentre risultano in crescita i ricavi sui Periodici (+8,1%) e sul comparto on-line (+5,5%). Le attività televisive evidenziano una flessione rispetto al 2010 anche per effetto di alcune disomogeneità.
- ✓ Diffusioni\*: Corriere della Sera registra una crescita del 2,3% rispetto al 2010 invertendo per la prima volta il trend negativo degli anni precedenti. La Gazzetta dello Sport, in flessione del 7% rispetto al 2010, sconta l'assenza degli eventi sportivi di rilievo del 2010 e l'aumento del prezzo di copertina. El Mundo, che si conferma secondo quotidiano nazionale spagnolo, evidenzia una flessione delle diffusioni dell'8,3% mentre Marca, leader nel settore sportivo, evidenzia una flessione del 10,1% (penalizzata anch'essa dal confronto con un 2010 favorito dall'effetto trainante dei Mondiali).
- ✓ Ricavi dell'area libri sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente

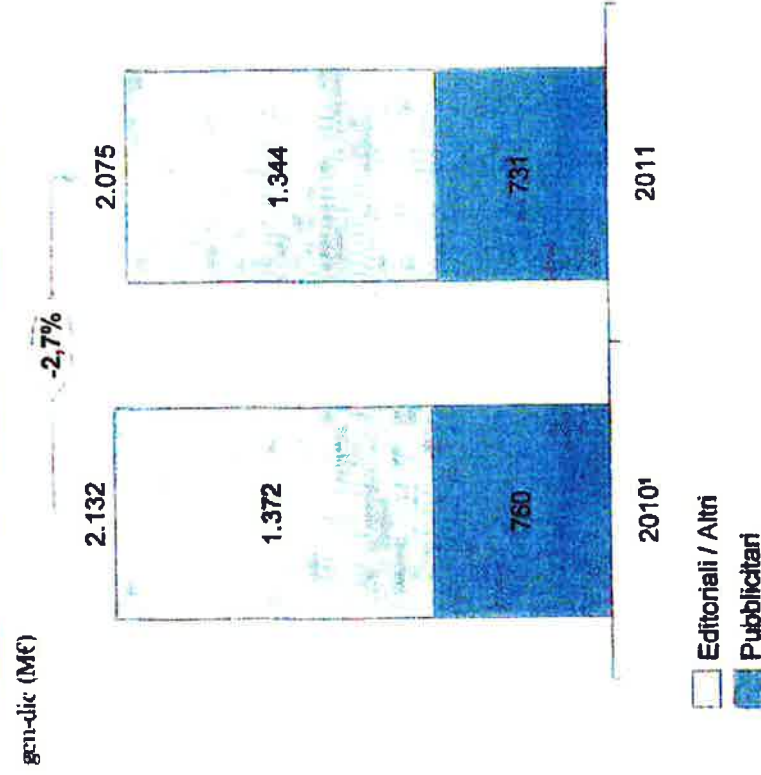
6

(\*) Include copie digitali

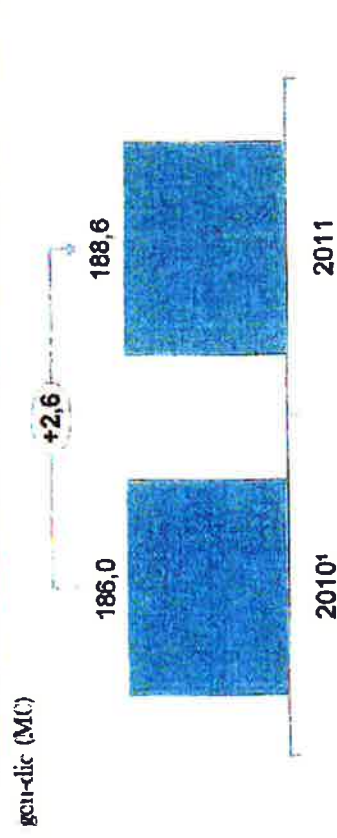
# Sintesi – Risultati consolidati al 31 dicembre 2011

I ricavi dell' anno 2011 sono pari a 2.075 m€ in diminuzione, a perimetro omogeneo, di 56,8 m€ rispetto all'anno precedente. L'ebitda ante oneri non ricorrenti si attesta, sempre a perimetro omogeneo, a 188,6 m€, in crescita di 2,6 m€ rispetto all'anno precedente. Il saldo tra Oneri e Proventi non ricorrenti è negativo per 21,1 m€.

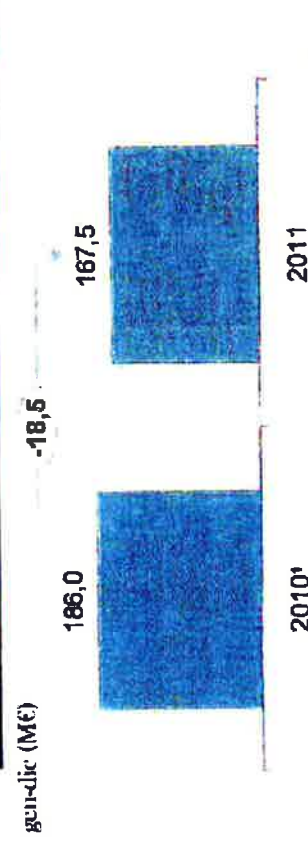
## Ricavi



## EBITDA—Ante Oneri/Proventi non Ricorrenti



## EBITDA—Post Oneri/Proventi non Ricorrenti



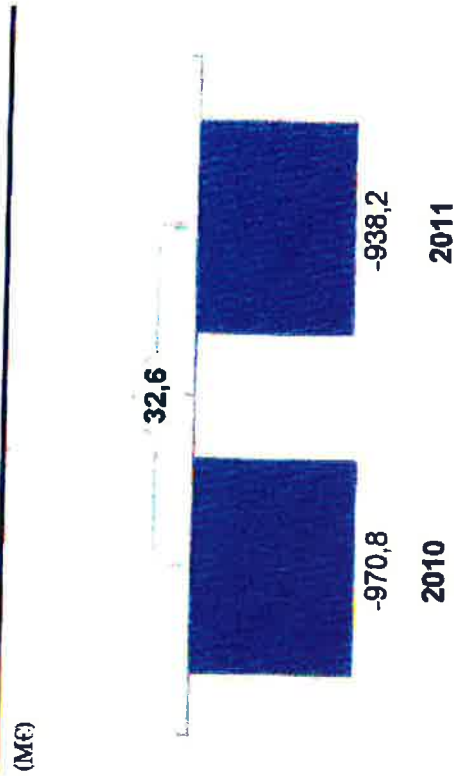
# Sintesi – Risultati consolidati al 31 dicembre 2011

## Risultato Netto



Risultato netto negativo per 322 m€ risente dell'andamento del risultato operativo e della svalutazione di impairment per un totale di 339 m€, (di cui 319 m€ per la riduzione di valore dell'avviamento di Unidad Editorial ) e del minore onere fiscale .

## Indebitamento Netto



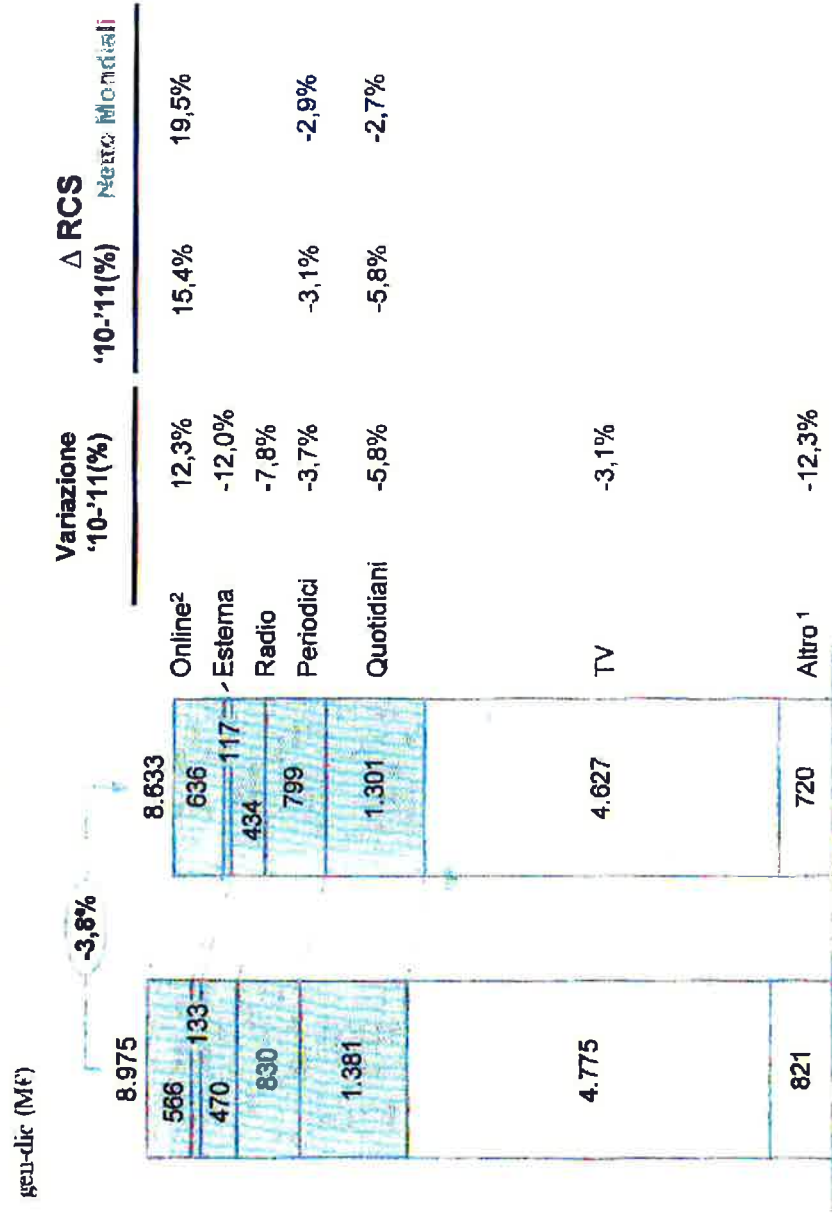
Posizione finanziaria netta è in miglioramento di 32,6 m€. La gestione tipica positiva e la cessione di alcune partecipazioni (tra cui Dada.net) più che compensano gli investimenti tecnici, i pagamenti correlati al processo di ristrutturazione e gli esborsi per l'acquisto di azioni proprie e partecipazioni.

# Agenda

 Andamento dei mercati pubblicitari e principali indicatori di attività

# Mercato Pubblicitario Italia

## Ricavi pubblicitari lordi

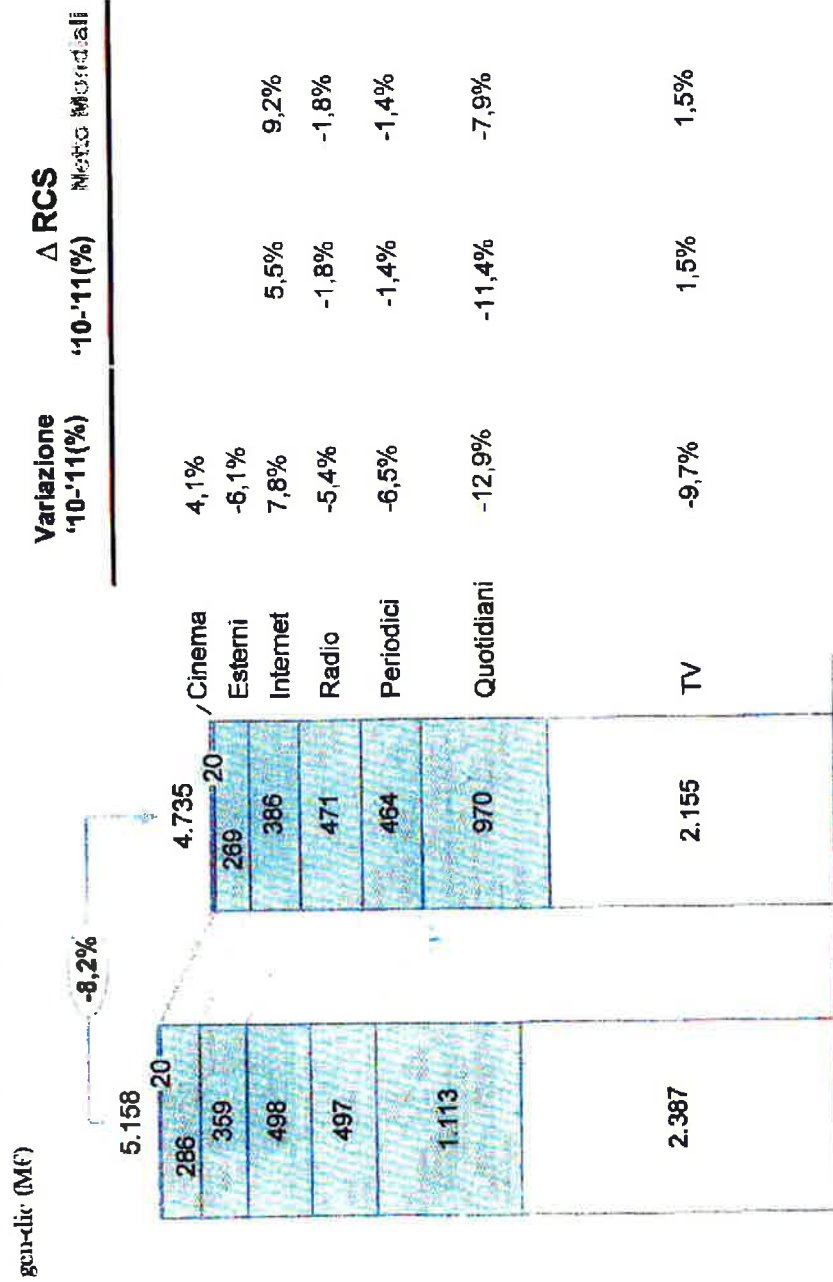


Il mercato pubblicitario in Italia ha chiuso l'anno con un calo del 3,8% rispetto al pari periodo del 2010 (fonte Nielsen gennaio-dicembre 2011) con una generale flessione della raccolta di tutti i mezzi ad esclusione dell'on-line in crescita del 12,3%. La televisione, che aveva trainato il mercato nel 2010, evidenzia una flessione del 3,1% mentre è ancora peggiore l'andamento di stampa e radio che evidenziano un calo rispettivamente del 6,3% e del 7,8%. Nell'ambito del segmento carta stampata, i quotidiani a pagamento segnano una contrazione del 5,8%, che riguarda sia la raccolta commerciale nazionale (-5,6%) sia la locale (-6%).

9 1. Include Cinema, Cards, Direct Mail, Free Press, Transit, Out of Home  
2. Esclude le tipologie search  
Fonte: Nielsen

# Mercato Pubblicitario Spagna

## Ricavi pubblicitari lordi



A fine 2011 il mercato spagnolo, fa registrare una flessione del 8,2% rispetto al 2010, (Fonte: Arce Media) con un generale calo degli investimenti pubblicitari su tutti i settori.

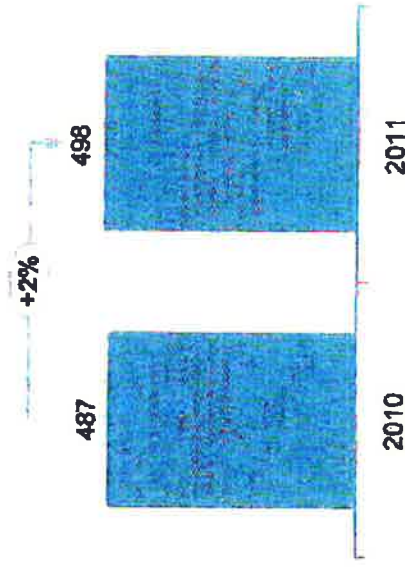
In calo rispetto all'anno precedente tutti i mezzi ad esclusione dell'online che continua a registrare buoni tassi di crescita. La televisione segna un calo superiore alla media del mercato

Flessione marcata in particolare sui quotidiani che registrano un calo del (-12,9%).

# Diffusioni quotidiani – Progressivo a dicembre 2011

## Corriere della Sera

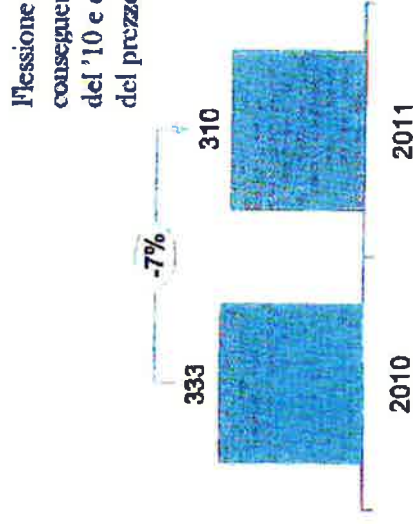
Copie medie giorno ('000)



Buon andamento delle diffusioni che beneficiano del successo delle offerte editoriali

## Gazzetta dello Sport

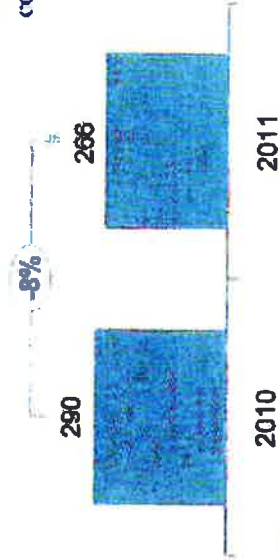
Copie medie giorno ('000)



Flessione delle vendite conseguenza degli eventi del '10 e dell'incremento del prezzo a 1,2€

## El Mundo

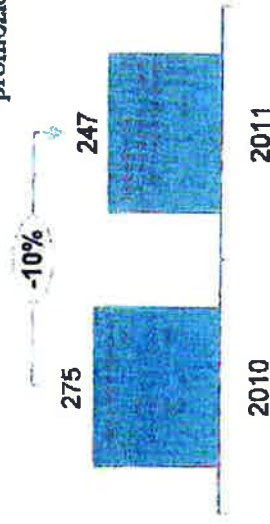
Copie medie giorno ('000)



Flessione delle diffusioni in un mercato in forte contrazione.

## Marca

Copie medie giorno ('000)



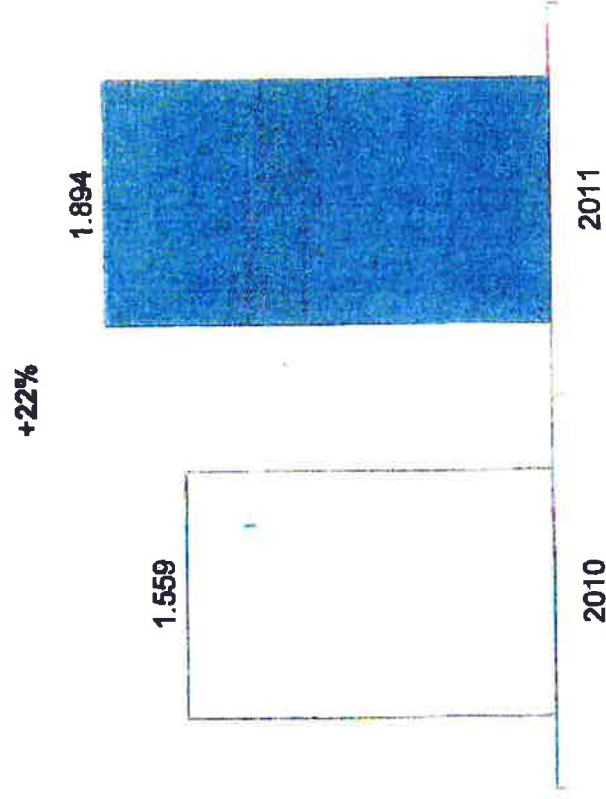
Le diffusioni scontano l'effetto Montali e la riduzione delle promozioni

# Online Italia: corriere.it e gazzetta.it

I lettori unici medi nei giorni feriali di Corriere sono stati pari a 1,9 milioni (+22% rispetto al 2010), registrando negli ultimi mesi dell'anno livelli di crescita sempre più rilevanti. Gazzetta raggiunge i 913 mila lettori con un incremento dell'1% rispetto al 2010.

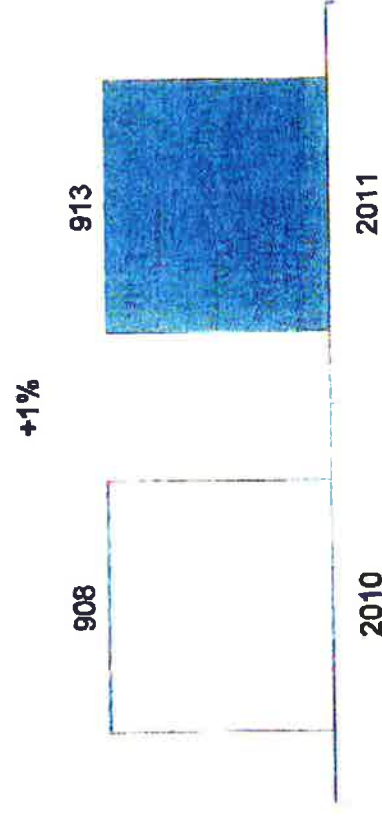
## Corriere.it (gen-dic)

Lettori unici medi per giorno feriale ('000)



## Gazzetta.it (gen-dic)

Lettori unici medi per giorno feriale ('000)

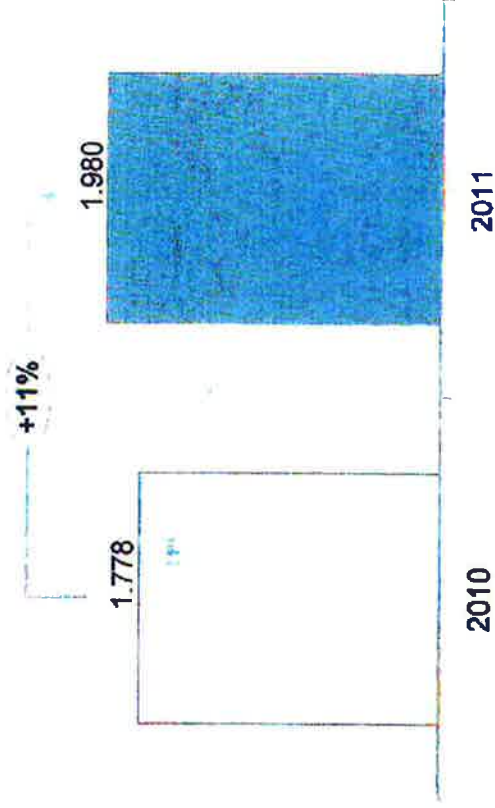


# Online Spagna: elmundo.es e marca.com

Rafforza la propria leadership tra i siti informativi generalisti in lingua spagnola elmundo.es (+11%), in costante crescita anche marca.com che registra un incremento di utenti medi del 20%.

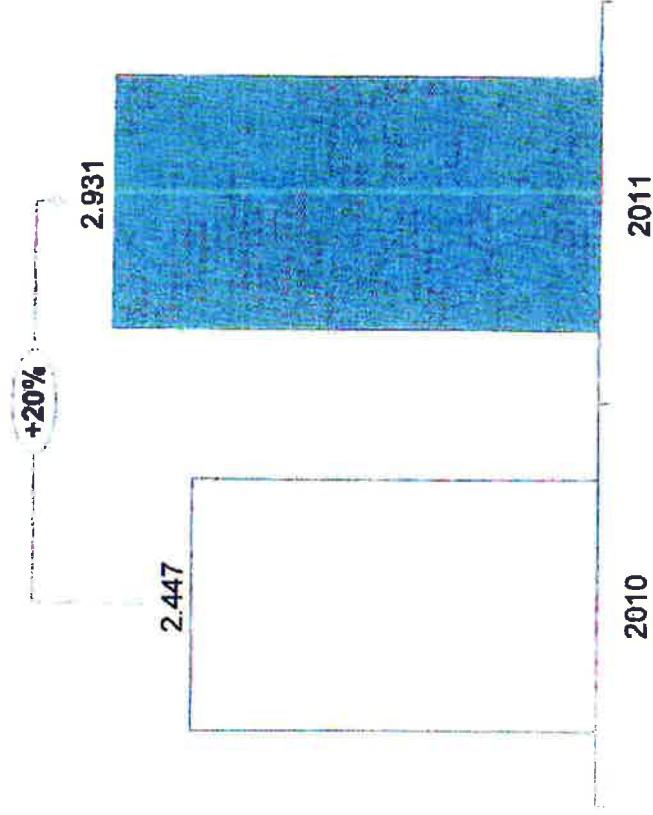
## ElMundo.es (gen-dic)

Lettori medi per giorno feriale ('000)



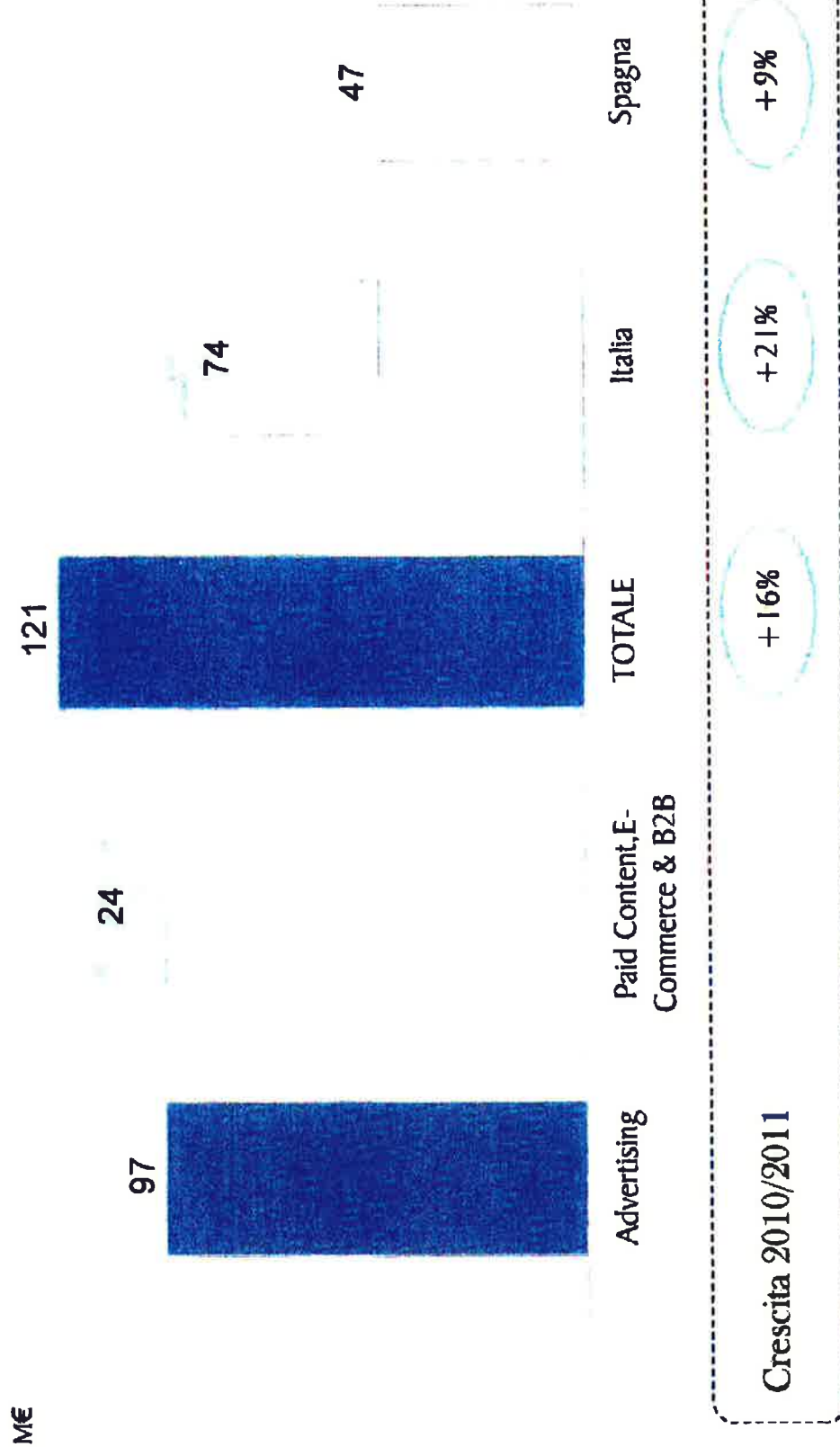
## Marca.com (gen-dic)

Lettori medi per giorno feriale ('000)



# Andamento attività Digitali

I ricavi digitali, escludendo Dada e la TV, crescono del 16% (+17 m€) rispetto allo scorso anno raggiungendo i 121 m€.

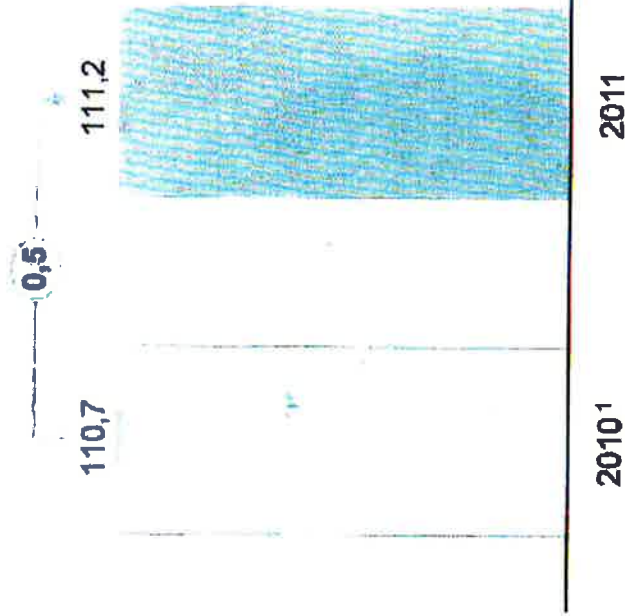


# Dada – Sintesi risultati 2011

Dada ha effettuato nel corso del 2011 una generale ridefinizione dei propri settori di attività con una razionalizzazione del proprio portafoglio, con l'obiettivo di focalizzare più efficacemente le proprie risorse finanziarie e manageriali. Ha rafforzato la propria leadership a livello europeo nel settore dei servizi professionali in self provisioning di registrazione di nomi a dominio e di Hosting.

## Ricavi

gen-dir (M€)



## Ebitda

post-dir (M€)



1. Dato Omogeneo. In data 31 maggio 2011 Dada S.p.A. ha perfezionato la cessione a Buongiorno S.p.A. dell'intero capitale sociale di Dada.net S.p.A., che di conseguenza è decorso/dato al 1 giugno 2011. I ricavi e l'EBITDA di Dada.net S.p.A. e delle sue controllate relativi agli ultimi sette mesi dell'esercizio 2010 erano pari rispettivamente a 40,8 milioni, e 5,7 milioni, ante oneri non ricorrenti per 1,6 milioni.

Fonte: dati interni RCS

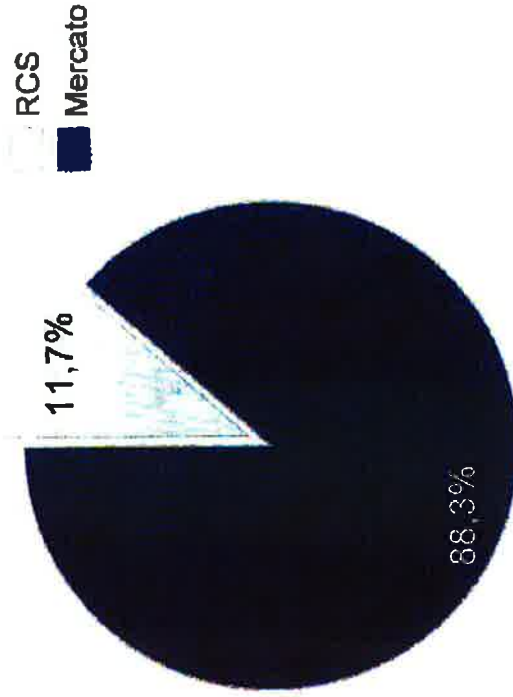
# Mercato Libri Varia: Italia e Francia

Quota di mercato  
Varia Italia

Variazione  
vs 2010

100% m€ = 1.198

-4,3%

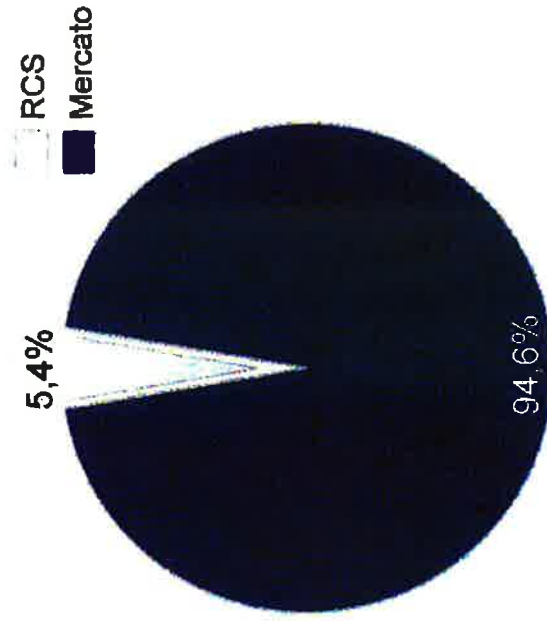


Quota di mercato  
Flammarion

Variazione  
vs 2010

100% m€ = 3.612

+2,0%

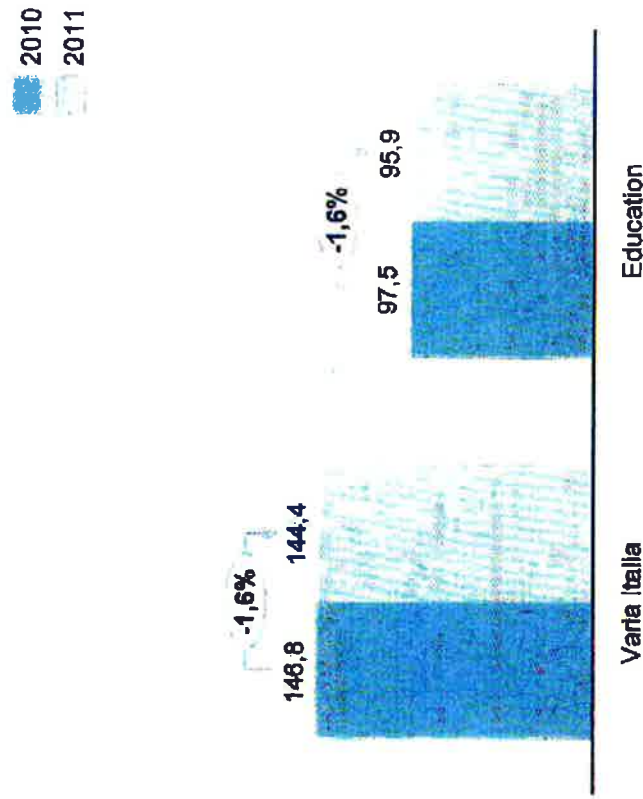


## Ricavi Area Libri

La Varia Italia limita la riduzione dei ricavi compensando le maggiori rese della prima parte dell'anno con la buona performance del titolo vincitore del Premio Strega 2011 (Eduardo Nesi – Storia della mia gente), con le novità del piano editoriale e con l'incremento delle vendite tramite canali diversi dalle librerie. Flammarion incrementa moderatamente i propri ricavi rispetto ad un 2010 che si era distinto per la concentrazione eccezionale di best-sellers e per la vittoria del premio Goncourt.

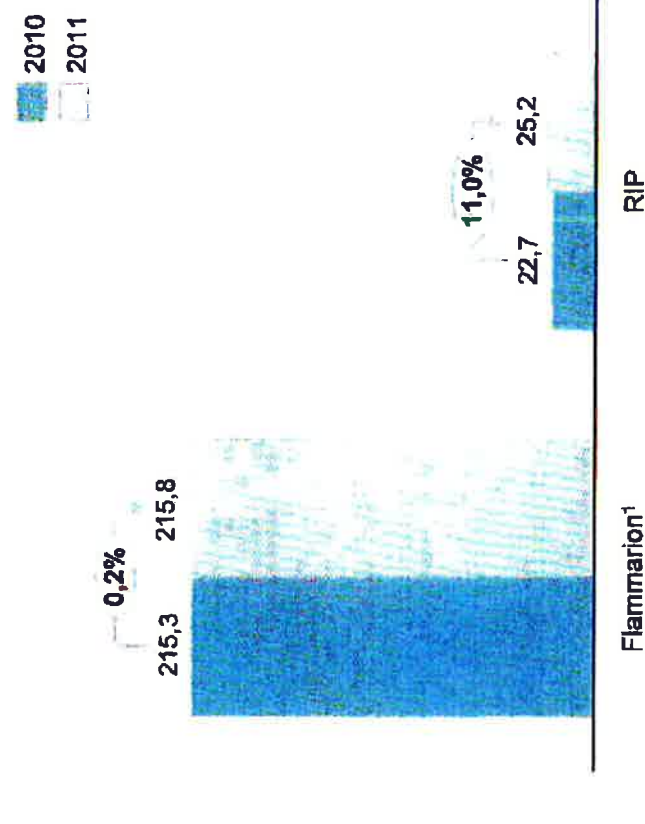
### Ricavi Italia

gen-dic (M€)



### Ricavi Estero

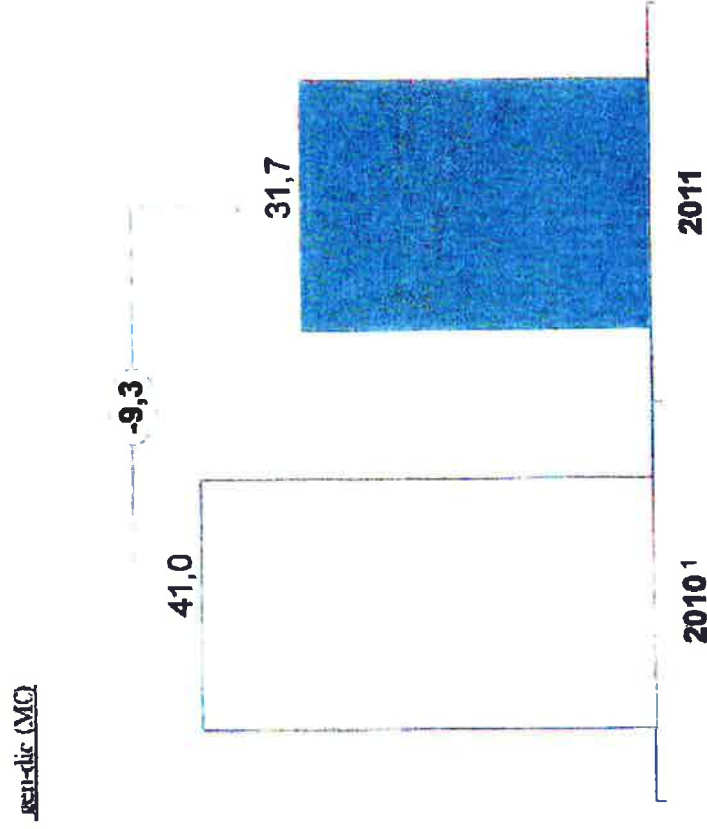
gen-dic (M€)



1. Dato Omogeneo. In data 9 dicembre 2010 è stata reduta Delagrave, società francese operante nell'ambito dell'editoria scolastica (ricavi 3,7 M€ nel 2010)

# Ricavi Area collezionabili

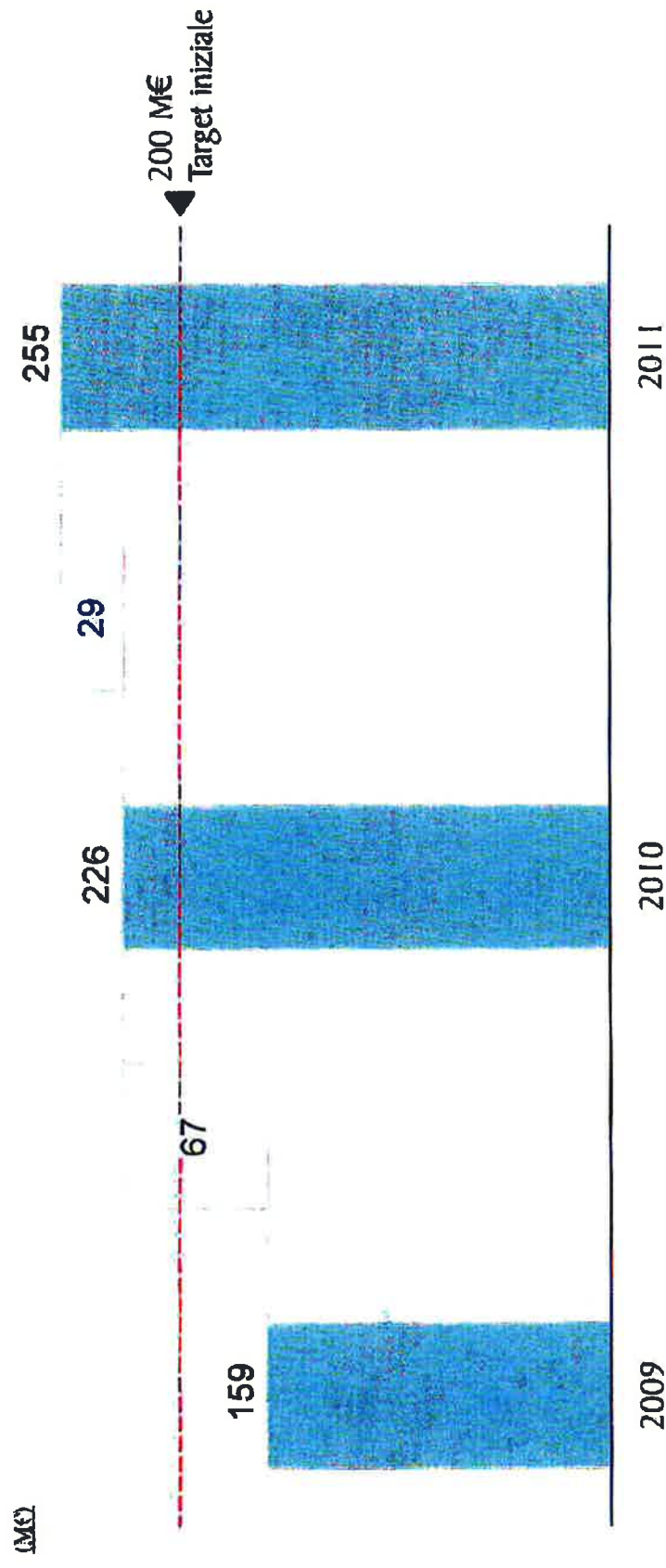
L'andamento dei ricavi in Italia registra una flessione di circa il 15%, in relazione alla pianificata riduzione dei lanci.



1. In data 31 gennaio 2011 è stata ceduta Ce Fabbri Lud (ricavi pari a 79 mt nel 2010), società editrice di opere collezionabili ediva sui mercati esteri, anche attraverso alcune società direzionali controllate.

## Piano di interventi 2009-2011

Prosegue l'azione positiva del Piano di Interventi varato nell'esercizio 2009 e pressoché concluso nell'esercizio 2011. Il Piano di Interventi che aveva come obiettivo benefici complessivi di circa 200 milioni, al 31 dicembre 2011 ha superato il target iniziale raggiungendo i 255 milioni.





# Agenda

Risultati consolidati al 31 dicembre 2011

# Conto Economico Consolidato Gruppo RCS

(M€)

	CONS 2011	CONS 2010
Ricavi editoriali	1 101,1	1 217,1
Ricavi pubblicitari	730,9	759,6
Ricavi diversi	243,0	278,6
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>2.075,0</b>	<b>2.255,3</b>
Costi operativi	(1 408,2)	(1 562,5)
Costo del lavoro	(444,3)	(454,7)
Svalutazione crediti	(23,5)	(23,9)
Accantonamento per rischi	(10,3)	(14,9)
<b>E.B.I.T.D.A. ante non ricorrenti</b>	<b>188,6</b>	<b>199,4</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti	(21,1)	(1,6)
<b>E.B.I.T.D.A.</b>	<b>167,5</b>	<b>197,8</b>
Ammortamenti	(102,1)	(97,5)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(349,2)	(30,5)
<b>RISULTATO OPERATIVO (E.B.I.T.)</b>	<b>(283,8)</b>	<b>69,8</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(30,8)	(29,2)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(2,7)	3,1
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del Pfi	(6,0)	0,0
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(323,3)</b>	<b>44,0</b>
Imposte sul reddito	(11,3)	(41,6)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	0,0	0,0
Utilile; perdita netta di competenza di terzi	12,6	4,8
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(322,0)</b>	<b>7,2</b>

# Stato Patrimoniale Consolidato Gruppo RCS

	CONS 2011	CONS 2010
Attivo Immobilizzato Netto	1.877,1	2.299,5
Immobilitazioni materiali e immateriali	1.529,3	1.954,8
Immobilitazioni finanziarie	347,8	344,7
Capitale Circolante	16,1	37,2
Fondi per rischi e oneri	(66,0)	(87,0)
Passività per imposte differite	(125,3)	(144,9)
Benefici relativi al personale	(61,0)	(69,9)
Cap. Inv. Netto Attività destinate alla dismissione	0,0	3,3
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>1.640,9</b>	<b>2.038,2</b>
Posizione Finanziaria Netta (Disponibilità)	938,2	970,8
Patrimonio Netto	702,7	1.067,4
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.640,9</b>	<b>2.038,2</b>
	100%	100%



# Agenda

Risultati RCS MediaGroup SpA al 31 dicembre 2011

# Conto Economico RCS MediaGroup SpA

(ME)

	CONS 2011	CONS 2010
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>5.1</b>	<b>6.3</b>
Costi operativi	(7.0)	(4.5)
Costo del lavoro	(14.0)	(14.3)
Accantonamento per rischi	(0.3)	(0.2)
<b>E.B.I.T.D.A.</b>	<b>(16.2)</b>	<b>(12.7)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(2.6)	(3.2)
<b>RISULTATO OPERATIVO (E.B.I.T.)</b>	<b>(18.8)</b>	<b>(15.9)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(5.6)	(8.1)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(94.4)	(25.3)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(118.8)</b>	<b>(49.3)</b>
Imposte sul reddito	6.0	6.1
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(112.8)</b>	<b>(43.2)</b>

# Stato Patrimoniale RCS MediaGroup SpA

(MG)

	CONS 2011	CONS 2010
Attivo Immobilizzato Netto	1.548,3	1.572,9
Immobilitazioni materiali e immateriali	105,7	108,2
Immobilitazioni finanziarie	1.442,6	1.464,7
Capitale Circolante	(16,2)	(4,9)
Fondi per rischi e oneri	(3,1)	(4,2)
Passività per imposte differite	(7,0)	(7,0)
Benefici relativi al personale	(1,5)	(1,8)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>1.520,5</b>	<b>1.554,2</b>
Posizione Finanziaria Netta (Disponibilità)	469,1	365,5
Patrimonio Netto	1.051,4	1.188,7
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.520,5</b>	<b>1.554,2</b>
	100%	100%

# Agenda

Evoluzione prevedibile della gestione

## Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macro economico continua a presentare un andamento recessivo con impatti negativi sulla produzione industriale e sui consumi. Le più recenti previsioni evidenziano, anche per il 2012, un Prodotto Interno Lordo con andamenti negativi sia in Italia sia in Spagna.

Si assiste sul mercato sia in Italia sia in Spagna ad una progressiva contrazione degli investimenti pubblicitari. La raccolta pubblicitaria del Gruppo nel primo trimestre, pur beneficiando della positiva evoluzione della raccolta sui media digitali, è attesa in contrazione rispetto al 2011.

Le diffusioni continueranno a confrontarsi con la fase di evoluzione del modello di business. La forte accelerazione dei progetti cross-mediali e digitali consentirà di mitigare la flessione del prodotto cartaceo.

Il mercato dei libri sta vivendo una fase di contrazione delle vendite sia in Italia sia in Francia. In questo difficile contesto, l'area Libri registra nei primi mesi dell'anno una riduzione dei fatturati. Il contributo multimediale risulta ancora modesto e non in grado di compensare la flessione delle vendite in libreria.

Il Piano di Interventi varato nel 2009, i cui costi hanno gravato per la quasi totalità sul 2009, ha superato ampiamente il target prefissato di 200 milioni con benefici complessivi pari a circa 255 milioni garantendo una migliore organizzazione e risorse per lo sviluppo. In relazione al permanere delle incertezze di mercato, il Gruppo ha avviato ulteriori azioni di recupero di efficienza e di contenimento dei costi per complessivi 70 milioni rispetto al 2011.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Continua infine l'attento monitoraggio della Posizione Finanziaria Netta, prevista anche per il 2012 in ulteriore miglioramento.

Per quanto riguarda l' Impairment Test di Unidad Editorial si segnala che le evidenze sui risultati dei primi tre mesi del 2012 mostrano andamenti sostanzialmente in linea con le previsioni grazie alle incisive azioni sui costi che compensano il calo dei fatturati. Prosegue, in questo difficile contesto, il continuo monitoraggio delle variabili macroeconomiche alla base delle proiezioni utilizzate per il test di impairment.

Con riferimento al processo di valorizzazione all'asset Flammarton si evidenzia che sono in corso le attività di analisi delle informazioni messe a disposizione dei potenziali acquirenti.

In assenza di eventi allo stato non prevedibili e ferma restando la preoccupazione per le difficoltà macroeconomiche e per il generale calo dei consumi e degli investimenti, si prevedono per l'esercizio 2012 ricavi in diminuzione e la difesa della redditività del Gruppo sia attraverso interventi strutturali sia tramite il proseguimento delle azioni di contenimento dei costi che si affiancano ad azioni ed investimenti per la tutela e il rafforzamento della qualità dei prodotti e per lo sviluppo delle attività multimediali. Si confida per l'esercizio 2012 in un risultato netto in miglioramento rispetto ad un 2011 significativamente influenzato dalla svalutazione degli attivi immateriali.



# Agenda

Eventi di rilievo successivi alla chiusura 2011

## Eventi di rilievo successivi alla chiusura 2011

- ✓ 19 gennaio 2012: il Comitato Esecutivo di RCS Mediagroup decide di procedere al rilascio di un mandato per una preliminare attività di ampia ricognizione circa la sussistenza di manifestazioni di interesse in merito ad asset non strettamente ricompresi nel core business (inclusa Flammation) e ad asset non strategici.
- ✓ 20 gennaio 2012: City Italia S.p.a decide di sospendere, entro la fine di febbraio, la pubblicazione delle testate, anche in versione web, editate dalla società: City Roma, City Napoli, City Bologna, City Firenze, City Bari, City Genova, City Torino e della controllata City Milano. In data 23 gennaio 2012 avvio delle necessarie procedure previste dal Contratto Nazionale di Lavoro e dalla Legge.
- ✓ 8 febbraio 2012: il Corriere della Sera pubblica un nuovo dorso dedicato alla città di Bergamo cui si affianca un nuovo sito on-line.
- ✓ 9 marzo 2012: il Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial S.A. dopo l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2011, decide di convocare l'Assemblea degli Azionisti al fine di proporre un aumento di capitale sociale per un impegno finanziario massimo di 500 milioni di euro.

Si segnala inoltre che il:

- ✓ 12 aprile 2012: il Corriere della Sera ha lanciato la versione nativa per Ipad.

# Assemblea degli Azionisti

Milano, 2 maggio 2012

The logo for RCS (Rizzoli Communication System) features the letters 'RCS' in a bold, serif font. A thick, dark blue horizontal bar is positioned above the 'R' and 'C', extending slightly beyond the 'R' on the left and the 'C' on the right.

**ALLEGATO "C"**

**ASSEMBLEA ORDINARIA RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
2 MAGGIO 2012**

**DOMANDE PERVENUTE DAL SOCIO IVO CAIZZI PRIMA DELL'ASSEMBLEA  
(TRASMESSE A MEZZO DI RACCOMANDATA RICEVUTA IN DATA 26 APRILE 2012  
ED ANTICIPATE VIA E-MAIL) E RELATIVE RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI  
DELL'ART. 127-TER DEL D. LGS. N. 58/1998**

*(la numerazione delle domande fa riferimento all'elenco trasmesso dal socio, precisandosi che in tale  
elenco era già presente l'indicazione del numero progressivo di domande con la dicitura "cancellata";  
in alcuni casi la risposta fornita si riferisce a più domande)*

**1) Nell'assemblea straordinaria RCS MediaGroup del giugno 2011, rispondendo alle mie domande sul caso Recoletos/Spagna (dalla 24 alla 38), l'amministratore delegato sostenne che "l'acquisizione di Recoletos ha consentito di affrontare la crisi con un miglior posizionamento sul mercato..." e che "...il gruppo spagnolo è una realtà fortemente integrata a seguito di una serie di interventi societari. Tali azioni hanno permesso la realizzazione di notevoli sinergie e risparmi di costi strutturali...". Come mai sono state poi decise svalutazioni per oltre 300 milioni di euro attribuite proprio alle attività Res in Spagna ?**

**Risposta**

Con riferimento a Unidad Editorial confermiamo quanto espresso nell'assemblea del 20 giugno 2011, ovvero, che il miglior posizionamento sul mercato, a seguito dell'acquisizione, e gli impatti positivi derivanti dalle sinergie e risparmi di costi strutturali conseguenti alla forte integrazione societaria, hanno permesso di meglio affrontare la crisi.

Tuttavia nel secondo semestre 2011, a seguito dell'ulteriore aggravamento della situazione macroeconomica europea (in relazione all'acuirsi della crisi del debito sovrano) ed in particolare dell'economia spagnola, ed il conseguente deterioramento del mercato pubblicitario, ha significativamente inciso sulle proiezioni economico finanziarie a base dell'impairment test.

L'ulteriore piano di intervento varato a fine 2011, accompagnato dal piano di accelerazione del cambiamento per lo sviluppo dei ricavi digitali, ha permesso di compensare solo in parte l'impatto negativo del deteriorato contesto macroeconomico, determinando, in combinazione con un aumento del WACC, una significativa riduzione del valore d'uso dell'asset spagnolo e la conseguente svalutazione.

**2) Ripropongo la domanda del giugno scorso che chiedeva di conoscere gli indicatori fondamentali delle singole società Recoletos e la loro redditività complessiva, a cui fu risposto: "Risulterebbe dunque un esercizio arbitrario tentare oggi di isolare le attività acquisite e confrontarne i valori con quelli dell'anno 2007 per determinarne la redditività". Aggiungo il 2011 e mi riferisco quindi agli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011.**

**Risposta**

Il gruppo spagnolo è una realtà fortemente integrata a seguito di una serie di interventi societari. Tali azioni hanno permesso la realizzazione di notevoli sinergie e risparmi di costi strutturali. Risulterebbe dunque un esercizio arbitrario tentare oggi di isolare le attività acquisite e confrontarne i valori con quelli dell'anno 2007 per determinarne la redditività.

**3) E' stata accolta l'esortazione del giugno scorso a intervenire più efficacemente sul servizio del debito, visto che i rischi di credit crunch si sono poi effettivamente manifestati?**

**Risposta**

Il Gruppo non ha subito gli effetti della restrizione del credito manifestatasi in Italia a fine 2011 e inizio 2012 in quanto aveva già negoziato linee di credito a Medio Termine con scadenze a partire dagli ultimi mesi del 2013. In relazione alle scadenze, la società ha il tempo per valutare per il futuro le migliori alternative di gestione della Posizione Finanziaria.

L'andamento dei tassi medi di Gruppo in relazione alla PFN (Posizione Finanziaria Netta) di ciascun anno sono stati:

nel 2009 tasso del 1,82% su PFN negativa per circa 1057 mln

nel 2010 tasso del 1,32% su PFN negativa per circa 971 mln

nel 2011 tasso del 1,97% su PFN negativa per circa 938 mln

La dinamica della PFN conferma la generazione di cassa nel tempo da parte del Gruppo.

**4) A quanto ammontano i contratti su derivati sottoscritti da RCS MG e qual è il loro costo nell'esercizio 2011? 5) Quali sono i livelli di rischio assunti con contratti su derivati e sono stati fissati dei cap prudenziali?**

**Risposta**

Il Gruppo ha stipulato contratti derivati di copertura con primarie banche italiane per sopportare il costo del debito finanziario anche in presenza di un eventuale rialzo dei tassi di interesse.

I contratti derivati sono rappresentati da Swap per circa € 448 mln a un tasso medio del 2,85% e da CAP per circa € 474 mln a un tasso medio di esercizio del 4,086%.

Gli strumenti derivati e le dinamiche finanziarie sono commentati alle note 34 del Bilancio Consolidato e alle note 29 del Bilancio Separato.

**6) CANCELLATA**

**7) Il Consiglio di amministrazione, preso atto dei risultati dell'acquisizione Recoletos, intende promuovere un aumento di capitale in grado di allontanare dal principale asset Corriere della Sera e dagli altri asset italiani eventuali effetti finanziari negativi, diretti o indiretti, provocati dalle attività in Spagna?**

**Risposta**

Allo stato attuale un aumento di capitale non è allo studio, peraltro, la definizione di un diverso perimetro di attività potrebbe avere una decisa rilevanza sulla dimensione della PFN a tendere e quindi sulla sua gestione.

**8) Furono i membri del comitato esecutivo a promuovere l'acquisizione Recoletos e il Cda RCS MG condivise all'unanimità il prezzo pagato? -**

**Risposta**

La decisione ultima circa l'operazione venne assunta con delibera unanime dal Consiglio di Amministrazione che, in relazione alla valutazione, si è avvalso di primari consulenti, il Comitato Esecutivo ha svolto una funzione istruttorie tenuto conto della rilevanza dell'operazione analizzandone preventivamente gli elementi di rilievo, sentita l'opinione degli advisor, ed esprimendosi positivamente ad intavolare relativi negoziati sulla base di alcune condizioni.

**9) CANCELLATA**

**10) In base a quali criteri contabili RCS MG ritene congrua la valutazione del gruppo Recoletos di 1,1 miliardi di euro (secondo il comunicato RCS del 12 aprile 2007) con il fatturato 2006 stimato in 304 milioni?**

**Risposta**

La valutazione del gruppo Recoletos fu condotta con l'assistenza di due primarie Banche di Affari (Banca Leonardo e Mediobanca) e si basava sul piano industriale e sulle proiezioni del risultato di Recoletos, della sua integrazione in Unidad Editorial e delle conseguenti sinergie ipotizzate all'epoca (e successivamente effettivamente realizzate). La valutazione teneva conto dei multipli di mercato di società comparabili e dei multipli impliciti rilevati da precedenti transazioni comparabili.

**11) Risultavano a RCS e all'advisor Mediobanca ammonimenti dal 2006 - da istituzioni Ue e da altre fonti - sui rischi della bolla immobiliare in Spagna?**

**Risposta**

Al di là di ogni possibile considerazione relativa alla bolla immobiliare spagnola, l'acquisizione, come sopra descritto, è stata supportata da autorevoli advisors sulla base di quelle che erano allora le positive valutazioni del mercato spagnolo. Peraltro come ben noto la crisi economico finanziaria ha colpito pressoché tutte le economie, e certo molto fortemente la Spagna ed in particolare il settore immobiliare, con una gravità comunque inattesa: pensiamo che ciò sia innegabile.

**12) In base a quali criteri, in un contesto diventato più allarmante rispetto a quello che già aveva convinto il gruppo Pearson a disinvestire da Recoletos, l'advisor Mediobanca consigliò di pagare per Recoletos, al gruppo del sig. Jaime Castellanos, un prezzo molto più alto di quello versato in precedenza dallo stesso a Pearson?**

**Risposta**

La valutazione fu più alta in valore assoluto, rispetto a quanto versato a Pearson, a causa dei migliori risultati realizzati da Recoletos negli anni successivi all'acquisizione da parte del Gruppo Castellanos anche grazie all'andamento dei mercati particolarmente favorevole in quel periodo, rispetto agli anni di gestione di Pearson,

**13) Quale compenso fu versato da RCS agli advisor Mediobanca e Banca Leonardo per le loro valutazioni su Recoletos?**

**Risposta**

A Banca Leonardo e a Mediobanca in occasione dell'acquisizione di Recoletos vennero affidati incarichi che non erano limitati ad una richiesta di valutazione di Recoletos, ma riguardavano l'assistenza nell'intero processo di acquisizione. Il compenso pattuito in caso di realizzazione dell'acquisizione (success fee) fu di 4 milioni di euro per Mediobanca e 4 milioni di euro per Banca Leonardo:

**14) Perché, disponendo di un advisor di grande prestigio come Mediobanca, si ricorse come ulteriore advisor alla Banca Leonardo?**

**Risposta**

Data la dimensione dell'investimento si decise di affiancare Mediobanca quale co-advisor a Banca Leonardo che si propose in qualità di advisor finanziario di RCS nell'operazione di acquisizione di RCS, essendo a conoscenza diretta dell'intenzione degli azionisti di Recoletos di cedere la società.

**15) CANCELLATA?**

**16) Furono pagate commissioni di intermediazione nell'ambito dell'acquisizione Recoletos? Se sì, a chi e per quali importi?**

**Risposta**

In occasione della acquisizione di Recoletos, non vennero stipulati accordi che prevedevano commissioni di intermediazione, né tantomeno commissioni di tale natura vennero versate da RCS.

**17) CANCELLATA**

**18) Nel 2006/2007 esistevano potenziali conflitti di interessi tra azionisti del Patto di sindacato, management e advisor di RCS MG con i gruppi Castellanos e Botin?**

Non siamo a conoscenza di potenziali conflitti di interesse.

**19) CANCELLATA**

**20) CANCELLATA**

**21) Dopo l'acquisizione Recoletos e il conseguente aumento del fatturato di gruppo, l'ad Perricone ottenne un bonus e, se sì, di quale importo?**

**Risposta**

Nessun bonus legato all'acquisizione di Recoletos è stato riconosciuto al Dott. Perricone..

**22) E' fissato un compenso complessivo di eventuale uscita da RCS MG per l'ad Perricone?**

**Risposta**

Il compenso del Dott. Perricone per la risoluzione del rapporto di lavoro, previsto nel contratto e esplicitato nella Relazione per la Remunerazione, è di 2,5 annualità dei compensi fissi del manager e della media degli ultimi 3 anni di MBO. L'importo è pari a circa 3 milioni di euro lordi ed è in aggiunta alle normali competenze di fine rapporto.

**23) CANCELLATA**

**24) Il Cda di RCS MG ha valutato se la fusione tra RCS Quotidiani, RCS Periodici e RCS Pubblicità con le altre attività RCS in Spagna possa generare tra gli investitori dubbi - anche di trasparenza - sull'andamento del Corriere della Sera, principale e fondamentale asset del gruppo, rischiando così di penalizzare la quotazione delle azioni RCS MG in Borsa?**

**Risposta**

A nostro avviso i problemi evocati non sussistono. Ricordiamo che è la disciplina vigente a richiedere l'informativa per settore di attività, che continuerà ad essere fornita.

**25) Non sarebbe più produttivo e generatore di valore per gli azionisti tornare all'antico con il Corriere società autonoma (sul modello dell'Editoriale Corriere della Sera che includeva il Mondo) e - in considerazione degli alti utili prodotti dal Corriere nell'ultimo ventennio - liberata dall'indebitamento di gruppo provocato da Recoletos/Spagna e patrimonializzata con il conferimento anche dell'intera sede storica di Via Solferino e del Centro sociale di Via Cefalù?**

**Risposta**

La decisione presa dalla società di fondere le principali società detenute al 100% in RCS Media Group S.p.A. ha l'obiettivo di raggruppare le principali attività del gruppo e corrisponde ad una esigenza, a valle dei già citati piani di intervento, di ulteriore razionalizzazione organizzativa ed ottimizzazione delle spese di cui beneficeranno indirettamente tutti i prodotti del portafoglio, incluso il Corriere della Sera. L'efficienza dei processi ed l'efficacia della spesa non sarebbe raggiungibile senza mettere a factor comune le attività del gruppo per molti versi simili nei differenti ambiti editoriali in cui lo stesso opera. A livello consolidato la fusione porta vantaggi netti di costo.

**26) Quali sono gli indicatori economici fondamentali dell'andamento della testata Corriere della Sera nel 2008, 2009, 2010 e 2011, in termini confrontabili?**

**Risposta**

Per i bilanci di RCS Quotidiani Spa e del Gruppo RCS MediaGroup non vengono richiesti dalla normativa dati di bilancio separati per singola testata.

**27) CANCELLATA**

**28) Partendo dalle 585 mila copie di diffusione su carta del Corriere dichiarate dall'editore al marzo 2009, durante la direzione del dott. De Bortoli, iniziata nell'aprile 2009, quale risultato è stato conseguito al dicembre 2011, considerando per omogeneità solo la diffusione delle copie su carta?**

**Risposta**

Il numero delle copie diffuse di Corriere della Sera sono commentate con cadenza trimestrale ovvero in ogni trimestrale, semestrale, e bilancio (quest'ultimo approvato in Assemblea) di RCS Media Group S.p.A. di ciascun anno, rintracciabili nel nostro sito, e più precisamente nel commento sull'area di attività Quotidiani Italia. Gli andamenti nel numero di copie diffuse sono dovuti a molteplici fattori e non quindi riconducibili unicamente al piano editoriale del direttore da lei citato, il cui effetto semmai è di contenimento e contrapposizione ad un generale calo dei lettori associato allo spostamento degli stessi dal mezzo cartaceo al supporto multimediale (andamento diffuso in tutte le economie occidentali e fortemente caratterizzante il contesto odierno). Nel suddetto fascicolo di bilancio di RCS MediaGroup è comunque evidenziato i risultati del 2011 sull'andamento complessivo delle diffusioni.

#### **29) CANCELLATA**

**30) RCS MG ha smentito l'affermazione del quotidiano concorrente di aver sorpassato il Corriere nelle vendite in edicola?**

#### **Risposta**

Nel 2011 il Corriere della Sera ha mantenuto la leadership diffusionale complessiva.

**31) Nelle copie del Corriere vendute in edicola, quale è stata la media nel dicembre 2010 e quale l'andamento tra marzo 2009 e dicembre 2011?**

Vedi risposta 28)

#### **32) CANCELLATA**

#### **33) CANCELLATA**

**34) Quante sono le copie medie su Ipad nella diffusione complessiva del Corriere indicata nel progetto di bilancio dell'esercizio 2011?**

**35) Qual è l'introito complessivo e quello medio per copia incassati con le copie del Corriere su Ipad indicate nel bilancio del 2011?**

**36) Quale parte dell'introito lordo delle vendite del Corriere su Ipad va a entità esterne a Rcs?**

#### **Risposta**

In merito al programma di sviluppo delle Digital Edition, nel corso del 2011, è stata rilasciata una nuova release di Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport per iPad, che presenta nuove offerte editoriali e di intrattenimento, oltre a nuovi servizi che agevolano la fruizione dei contenuti da parte degli utenti, come ad esempio il sistema text-to-speech (sistema di lettura per persone non vedenti).

Complessivamente, le edizioni digitali dei due quotidiani hanno superato i 64 mila abbonati attivi. A fine dicembre 2011 sono state scaricate oltre 700 mila applicazioni (Fonte Interna).

Per quanto riguarda Corriere della Sera, le edizioni digitali del quotidiano a fine dicembre 2011 hanno superato i 47 mila abbonati attivi, con oltre 400 mila applicazioni scaricate (Fonte Interna).

**37) Si sta evitando che acquirenti consolidati del Corriere diffuso in edicola passino all'edizione Ipad per mero risparmio economico riducendo il fatturato e la redditività del quotidiano?**

#### **Risposta**

I prodotti editoriali sono coinvolti da diversi anni in una fase di cambiamento, che si sviluppa in una sempre maggiore integrazione con sistemi di comunicazione on-line. Tale transizione determina tensione sulla dimensione delle diffusioni del prodotto cartaceo e RCS ha da tempo attuato intensi programmi di investimento e rafforzamento delle proprie testate, intervenendo sia sui prodotti cartacei, al fine di

contrastare l'evoluzione in atto, sia sui prodotti cross-mediali, con l'obiettivo di poter soddisfare le nuove esigenze di lettura da parte dei consumatori.

In questo contesto, il Corriere della Sera, confermando il suo primato di innovatore, è il primo quotidiano italiano totalmente ridisegnato per i nuovi lettori che utilizzano abitualmente il tablet come finestra privilegiata sull'informazione, offrendo loro la qualità e l'autorevolezza di sempre, abbinate a una straordinaria libertà e ricchezza di navigazione.

**38) Sono stati valutati i molti e noti dubbi sul modello di business "multimediale", inclusi quelli sui rischi per la salute in base al Sar nelle tecnologie tipo Ipad?**

**Risposta**

Seguiamo da sempre con attenzione le evidenze espresse dai vari organismi di ricerca in relazione ai rischi per la salute dell'utilizzo dei vari device (fra cui il più recente rapporto dell'OMS).

Le soluzioni per ridurre il pericolo che provocherebbero le radiazioni riguardano direttamente i consumatori e la modalità di utilizzare il device.

In generale gli Editori forniscono contenuti editoriali e multimediali, fruibili tenendo l'apparecchio (cellulare o tablet) distante dal corpo.

**39) Quanto ha venduto in edicola l'edizione estera del Corriere nel 1991, 2002, 2005, 2008 e 2011?**

**Risposta**

Nel corso del periodo analizzato sono intervenute numerose variazioni dell'assetto distributivo e produttivo all'estero che rendono non significativo un confronto. In particolare sono state effettuate azioni finalizzate al recupero della marginalità e al contenimento dei costi.

In particolare sono da segnalare i seguenti eventi:

- la chiusura dei poli produttivi e con conseguente interruzione della distribuzione in Australia e Venezuela;
- la revisione sostanziale del contratto di distribuzione e produzione in Brasile, oggi un semplice contratto di distribuzione a royalties senza costi fissi di produzione e distribuzione per RCS;
- la razionalizzazione della distribuzione in Nord America e Canada;
- la razionalizzazione della distribuzione in Europa.

**40) Quante copie del Corriere venivano vendute in media nell'area di Bruxelles nel periodo 2000-2004, aggiungendo alla distribuzione ordinaria un servizio porta a porta in appalto esterno, e quante ne risultano vendute, dopo l'eliminazione dello stesso servizio, nel 2009, 2010 e 2011?**

**Risposta**

Di seguito i dati di vendita del Corriere della Sera in edicola e in abbonamento nell'area di Bruxelles (Belgio)

Belgio			
anno	Edicola (cp-medie-gg)	Abbonati (cp-medie-gg)	Totale (cp-medie-gg)
2004	579	170	750
2009	466	109	575
2010	427	105	533
2011	451	97	548

Il servizio di consegna porta a porta agli abbonati è ancora attivo. Nel corso del 2007 è cambiato il fornitore che effettua la consegna a domicilio.

Non disponibili i dati di dettaglio antecedenti il 2004.

**41) Il Cda di RCS MG intende garantire nella gestione e nella realizzazione giornalistica del Corriere maggiore indipendenza e maggiore considerazione dei valori meritocratici, di competitività e di innovazione?**

**Risposta**

I valori di meritocrazia, innovatività e rispetto del mercato sono al centro della strategia di RCS e continueranno ad esserlo sicuramente nel futuro. Questi valori, insieme a quelli legati alle competenze, orientano le scelte rispetto alle assegnazioni di incarichi giornalistici e non, indipendentemente da quale modalità si utilizza (bando o assegnazione individuale) rispetto alla quale si decide valutando il contesto.

**42) Considerando che l'edizione su carta dell'Economist di Londra ha avuto incrementi di copie vendute eccezionali con le ultime due direzioni assegnate a due giornalisti interni selezionati per concorso, RCS MG intende seguire in futuro l'esempio dell'editore dello stesso Economist mettendo a concorso con annuncio pubblico il posto di direttore del Corriere in base ai valori meritocratici, di indipendenza, di competitività e di progettualità orientata alla crescita delle vendite di copie su carta, allo sviluppo e all'innovazione?**

**Risposta**

Come riportato anche nel Codice etico di Gruppo, la nostra Azienda riconosce quali criteri per l'attribuzione delle mansioni e degli incarichi le capacità e potenzialità professionali dei singoli ed il raggiungimento degli obiettivi individuali e comuni. Questo approccio è anche confermato nella lettera del 30 settembre 2010 o mandata dal direttore del Corriere della Sera ai propri colleghi e poi pubblicata sul giornale, che proponeva proprio la definizione di un "nuovo patto con i giornalisti" che avesse alla base l'investimento sulla qualità e la professionalità, in particolare rispetto al nuovo scenario.

**43) Premesso che dieci anni fa, nell'assemblea degli azionisti, in quattro interventi i rappresentanti dei giornalisti del Corriere criticarono dettagliatamente alcune strategie dell'editore (tipo investire nella free press, non potenziare al massimo l'indipendenza e la qualità dell'informazione, sottovalutare le cronache locali, ecc.) e indicarono linee guida per portare il Corriere verso un milione di copie (dalle stimate circa 650 mila dell'epoca). Premesso che, sempre dieci anni fa, la rappresentanza dei giornalisti di Via Solferino era disponibile a fornire all'editore (anche in modo riservato) un piano di rilancio del Corriere con 50 linee di intervento (per il 20% innovative). Premesso che vari esempi nel mondo hanno dimostrato che, puntando su sempre più alti livelli di indipendenza, competitività, meritocrazia e innovazione, i giornali su carta possono essere rilanciati e crescere anche in un contesto generale negativo. Come mai RCS MG non è riuscita a riportare agli alti livelli di diffusione del passato un grande quotidiano come il Corriere o prestigiose testate a circolazione limitata come il settimanale il Mondo?**

**Risposta**

La crisi delle diffusioni è un fenomeno mondiale accertato; non c'è nessun giornale al mondo che sia riuscito ad incrementare le vendite e al contrario ci risulta che quasi ovunque si dibatta sulla crisi delle diffusioni dei giornali.

In Italia, così come nel resto dell'Europa, i quotidiani sono coinvolti da diversi anni in una fase di cambiamento, che si sviluppa in una sempre maggiore integrazione con sistemi di comunicazione on-line. Tale transizione determina tensione sull'andamento delle diffusioni dei prodotti cartacei e la contestuale necessità di sostenere investimenti ed adottare proprie strategie. La crisi congiunturale in atto può ulteriormente amplificare, come peraltro in parte già avvenuto nel corso della prima crisi, tali aspetti.

In questo contesto, RCS MG da anni persegue programmi di forte investimento e innovazione a sostegno del powerbrand del Gruppo.

Per quanto riguarda il Corriere della Sera, si segnala che già nel 2011 la diffusione totale, inclusa l'edizione digitale, ha registrato una crescita del 2,3% rispetto al 2010, invertendo per la prima volta i trend negativi degli anni precedenti.

**44) RCS MG garantisce che per le future direzioni del Corriere della sera non saranno comunque scelti giornalisti che, come direttori o membri di direzioni di media, si siano già dimostrati recessivi, non competitivi o non indipendenti da poteri politici ed economici?**

**Risposta**

I valori di meritocrazia, innovatività e rispetto del mercato sono al centro della strategia di RCS e continueranno ad esserlo sicuramente nel futuro. Questi valori, insieme a quelli legati alle competenze, orientano le scelte rispetto alle assegnazioni di incarichi giornalistici e non, indipendentemente da quale modalità si utilizza (bando o assegnazione individuale) rispetto alla quale si decide valutando il contesto.

**45) L'eventuale vendita della sede storica di Via Solferino, visto l'effetto Recoletos sul bilancio, è esclusa ufficialmente o RCS intende ipotizzare la sua cessione e quella del Centro sociale di via Cefalù, provocando prevedibili tensioni sindacali con effetti in genere negativi sul conto economico?**

**Risposta:**

Al momento è esclusa la vendita della sede storica di via Solferino. Stiamo comunque effettuando tutte le opportune valutazioni per valorizzare questo comparto, anche solo in misura parziale. Tale analisi deve considerare la situazione del mercato immobiliare ma anche quella legata al quadro urbanistico del comune di Milano. Per quanto riguarda le relazioni sindacali l'azienda confida che, analogamente a quanto già avvenuto mediante la sottoscrizione di accordi di discontinuità, le valutazioni terranno conto dell'interesse comune della sana gestione.

**46) Ricordando la domanda 44 del giugno scorso sui prepensionamenti con la legge 416 e considerando l'effetto Spagna sul bilancio, il Cda di Res MG può rassicurare gli azionisti sull'assoluta regolarità e opportunità dei benefici pubblici utilizzati?**

**Risposta**

RCS MediaGroup si muove nel rispetto di quanto previsto dalla legge 416

**47) CANCELLATA**

**48) Sempre per gli effetti delle relazioni sindacali sul conto economico, il Cda di RCS MG è consapevole che la redazione del Corriere potrebbe risultare provata dal pesante piano pluriennale di tagli & sacrifici, dalla delusione per i dati finora noti nella diffusione delle copie su carta durante la direzione De Bortoli e dagli effetti negativi dei mega-investimenti in Fabbri, Carolco, polo del lusso e Recoletos?**

**Risposta**

Il piano di ristrutturazione e tagli non ha riguardato solo il corriere, ma in misura importante tutta l'azienda, e come sapete si è reso necessario per il difficile contesto di mercato che ha attraversato ed attraversa il settore editoriale.

**ASSEMBLEA ORDINARIA RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
2 MAGGIO 2012**

**DOMANDE PERVENUTE DAL SOCIO MARCO BAVA PRIMA DELL'ASSEMBLEA (IN  
DATA 30 APRILE 2012) E RELATIVE RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART.  
127-TER DEL D. LGS. N. 58/1998**

*(la numerazione delle domande fa riferimento all'elenco trasmesso dal socio)*

**1) Con l'avvento delle nuove tecnologie che % di ammortamento hanno gli impianti legati alla tecnologia cartacea?**

**Risposta**

Gli impianti di produzione e spedizione dei prodotti cartacei del Gruppo RCS (principalmente in leasing) fanno riferimento alla Quotidiani Italia ed, allo stato, sono ammortizzati:

- impianti di stampa "rotative": in 20 anni;
- impianti di confezionamento e spedizione abbonati: mediamente in 10 anni.

**2) Fra quanto tempo prevedete il totale abbandono dal prodotto cartaceo?**

**Risposta**

La tendenza dei lettori a privilegiare il mezzo multimediale a scapito del prodotto cartaceo è il risultato di diversi fattori (solo per citarne alcuni: sociali, tecnologici, economici, ...).

Fra questi, sicuramente di rilievo risulta essere l'impatto derivante dal ricambio generazionale ovvero dalla sostituzione delle generazioni abituate al prodotto cartaceo con le generazioni legate all'utilizzo dei prodotti multimediali (le cosiddette generazioni native digitali). Questo rinnovamento per sua stessa natura è graduale e parallelamente si può considerare epocale.

La strategia del Gruppo RCS è pertanto finalizzata a mantenere il posizionamento dei propri marchi anche per le nuove generazioni, senza peraltro abbandonare il bacino di lettori tradizionali. Pertanto non immaginiamo brusche uscite dal cartaceo, quanto piuttosto una naturale transizione ed evoluzione.

**3) Nell'ambito multimediale che iniziative avete in programma?**

**Risposta**

Le linee guida dello sviluppo digitale del Gruppo sono:

1. *Continuo sviluppo multimediale dei marchi*, che si declina in:
  - consolidare ed accrescere la leadership sul web;
  - proseguire con le azioni di sviluppo delle edizioni digitali in mobilità;
  - ampliare l'offerta video;
  - incrementare la presenza dei nostri marchi sui social network.
2. *Investimento e sviluppo del CRM* per potenziare la relazione con i nostri lettori e clienti;
3. *Ricerca e sviluppo di nuovi motori di crescita digitale* sia sul segmento consumer sia su quello B2B, adiacenti a quello editoriale.

**4) Acquistereste o costituireste la TV-WEB tipo Servizio Pubblico di Santoro ?**

**Risposta**

L'offerta Web TV delle principali testate del Gruppo è già una realtà consolidata, con circa 600 Milioni di video fruiti nel 2011 di cui 270 Milioni tra Corriere TV e Gazzetta TV.

Pur non avendo piani per l'acquisizione dello specifico format di Santoro, ricordiamo come il palinsesto del Corriere TV, in particolare, si sia già da tempo arricchito con un'offerta distintiva che spazia dalla copertura di eventi in diretta (es. in occasione del naufragio della Costa Concordia o dei disordini in Val di Susa), all'approfondimento ed alle inchieste (es. Report Time con Milena Gabanelli) fino all'intrattenimento (es. i concerti di Corriere Night Live).

**ASSEMBLEA ORDINARIA RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
2 MAGGIO 2012**

**DOMANDE PERVENUTE DAL SOCIO CARLO FABRIS PRIMA DELL'ASSEMBLEA  
(IN DATA 1° MAGGIO 2012) E RELATIVE RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI  
DELL'ART. 127-TER DEL D. LGS. N. 58/1998**

**Preliminarmente Signor Presidente chi ha predisposto l'avviso di convocazione dell'assemblea, ci siamo per caso avvalsi di consulenti esterni? Le faccio questa domanda per questo motivo, nell'avviso si dice, meno male che non è perentori ma un invito, a riguardo del diritto di porre domande: "Al fine di agevolare il corretto svolgimento dell'Assemblea e la sua preparazione, i Soci sono invitati a presentare le domande entro il 27 aprile 2012. " Questo significa che gli azionisti che vengono in assemblea e fanno delle domande non agevolano il corretto svolgimento dell'Assemblea e la sua preparazione?  
Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio**

#### **Risposta**

Il testo dell'avviso di convocazione è stato predisposto direttamente dalla Società.  
In merito al diritto di porre domande prima dell'assemblea è stato previsto un invito ad inviarle entro qualche giorno prima dell'Assemblea in modo da agevolare la preparazione anticipata delle risposte ed uno svolgimento così più fluido (in al senso corretto) dei lavori. Quanto indicato si riferisce all'esercizio di tale specifico diritto, non riguardando il caso di intervento diretto di un avente diritto in Assemblea.

Il servizio del rappresentante designato dalla Società a fini del possibile conferimento di deleghe per la partecipazione all'Assemblea risulta avere un costo di euro 2.500 (oltre a IVA).

#### **Entrando nello specifico dell'Ordine del Giorno**

**1. Bilancio al 31 dicembre 2011 di RCS MediaGroup S.p.A.; Relazione degli Amministratori sulla Gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Bilancio al 31 dicembre 2011 delle società fuse per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2012. Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

**Costo dell'assemblea sia comé costi diretti che indiretti.**

#### **Risposta**

I costi esterni per l'organizzazione dell'Assemblea complessivamente previsti ammontano a circa 23,5 mila euro. Vi sono poi costi rappresentati da attività di strutture interne che non vengono quantizzati.

**Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso passivo, cioè cause intentate contro la Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA sia come capo gruppo che gruppo.**

#### **Risposta**

Per la grande maggioranza le controversie promosse, sono per il tipo di attività svolta, cause con le quali vengono contestati i contenuti degli articoli pubblicati sulle varie testate in particolare, per diffamazione.

La diffamatorietà può essere fatta valere sia in sede penale attraverso la presentazione di apposita querela, sia in sede civile ove il giudice può condannare l'editore, il giornalista ed eventualmente il direttore del giornale, a risarcire il danno subito dalla persona offesa dall'articolo diffamatorio. Gli importi spesso non sono quantificati e, nel caso lo siano possono essere di molto superiori rispetto a quella che è la media dei danni liquidati dai giudici.

Vi è poi una parte di cause legate alla pubblicazione di fotografie senza liberatoria della persona ritratta e un'altra parte legata a problemi di privacy, soprattutto a causa della presenza, sul sito [www.corriere.it](http://www.corriere.it), di un archivio che raccoglie tutti gli articoli pubblicati negli anni sul Corriere della Sera e dal quale scaturiscono svariate contestazioni legate al diritto all'oblio.

Vi sono, infine cause di diritto del lavoro. Queste cause hanno soprattutto ad oggetto la rivendicazione, da parte di collaboratori, della natura subordinata del rapporto di collaborazione, la dequalificazione, il rapporto di agenzia e la sua cessazione.

**Qual è il costo totale delle cause sostenute (legali, consulenti) sia come capo gruppo che gruppo.**

**Risposta**

A livello di capogruppo (comprensive di capitale e oneri accessori):

CAUSE CIVILI                      circa 0,1 milioni di euro

A livello di consolidato (comprensive di capitale e oneri accessori):

CAUSE CIVILI                      circa 2,6 milioni di euro  
QUERELE                            circa 0,7 milioni di euro  
CAUSE LAVORO                    circa 1,1 milioni di euro

**Qual è l'anno fiscalmente definito? Esiste un contenzioso con il fisco?**

**Risposta**

L'ultimo anno fiscalmente definito è il 2006. RCS MediaGroup SpA non ha contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria.

**5. Proposta di autorizzazione alla disposizione di azioni proprie; contestuale revoca della delibera assembleare del 28 aprile 2011 in merito all'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

**Si chiede la situazione ad oggi delle azioni proprie in portafoglio della società.**

**Risposta**

Al 31 dicembre 2011 risultano in portafoglio n. 13.098.173 azioni ordinarie pari a un controvalore di 24,5 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 1,867 per azione, corrispondente all'1,79% del capitale ordinario e all'1,72% dell'intero Capitale Sociale, e n. 3.390.119 azioni di risparmio pari a un controvalore di 2,7 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 0,796 per azione, corrispondente all'11,55% del totale delle azioni di risparmio e allo 0,44% dell'intero Capitale Sociale.

**Si chiede la movimentazione nel corso dell'esercizio cioè gli acquisti e vendite effettuate nonché gli utili e/o perdite realizzate. La perdita teorica sulle azioni proprie in portafoglio.**

**Risposta**

A seguito del diritto di recesso conseguente alla delibera di modifica dell'oggetto sociale assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 20 giugno 2011, delle adesioni all'offerta in opzione delle azioni per le quali era stato

esercitato tale recesso e della conclusione senza adesioni del collocamento delle restanti azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., RCS MediaGroup S.p.A., in data 7 ottobre 2011, ha provveduto ad acquistare n.8.519.725 azioni ordinarie per un controvalore pari a 9,9 milioni ( euro 1,163 per azione) e n.3.390.119 azioni di risparmio, per un controvalore pari a 2,7 milioni (euro 0,796 per azione). Al 31 dicembre 2011 risultano quindi in portafoglio n.16.488.292 azioni proprie per un controvalore complessivo pari a 27,2 milioni.

In data 7 ottobre il valore di borsa delle azioni ordinarie era pari a euro 0,83861 (pari a 7,1 milioni), mentre il valore di borsa delle azioni di risparmio era pari a euro 0,6085 (pari a 2,1 milioni).

In data 31 dicembre 2011 il valore di borsa delle azioni ordinarie era pari a euro 0,67275 (pari a 8,8 milioni), mentre il valore di borsa delle azioni di risparmio era pari a euro 0,49 (pari a 1,7 milioni), per un controvalore complessivo delle azioni proprie in portafoglio pari a 10,5 milioni, con una perdita teorica pari a 16,7 milioni.

### **A chi sono stati delegati i poteri di operare sulle azioni proprie?**

#### **Risposta**

Nell'ambito delle autorizzazioni assembleari in essere e di quella proposta all'Assemblea è previsto il conferimento di poteri in capo al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore, disgiuntamente tra loro, i quali possono avvalersi di procuratori. Allo stato non sono comunque in corso né previsti programmi di operazioni su azioni proprie. Con riferimento alle operazioni occorse nell'esercizio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di delegare, con possibilità di sub-delega, ai medesimi soggetti poteri per provvedere ad attività inerenti alla procedura conseguente, ai sensi delle disposizioni di legge, all'esercizio del sopra ricordato diritto di recesso, e quindi anche all'acquisto delle azioni ordinarie o di risparmio oggetto di recesso da parte di azionisti e non acquisite da altri soci che ne avessero il diritto o da terzi sempre in virtù delle applicabili norme di legge.

## ALLEGATO "D"

**Proposta motivata del Collegio Sindacale sull'aggiornamento delle condizioni economiche dell'incarico di revisione dei conti alla KPMG S.p.A. per gli esercizi 2012-2017.**

Signori Azionisti,

La Società di revisione KPMG S.p.A., incaricata di revisione contabile (ora revisione legale dei conti) per gli esercizi 2009-2017, ha proposto, con lettera in data 6 marzo 2012, un aggiornamento delle condizioni economiche previste in occasione del conferimento dell'incarico, intervenuto con l'Assemblea del 28 aprile 2009 in base alla proposta della stessa Società di revisione del 16 marzo 2009 (tale proposta essendo stata poi integrata, come segnalato in occasione dell'Assemblea del 28 aprile 2010, ai soli fini di indicare espressamente nelle attività da svolgersi dalla Società di revisione anche quelle di cui all' art. 123 bis comma 4 del D. Lgs. 58/1998 ma senza modifiche inerenti i relativi compensi).

L'aggiornamento delle condizioni economiche, per ciascuno degli esercizi 2012-2017, è stato richiesto in considerazione delle conseguenze sulle attività di revisione derivanti dalla fusione per incorporazione nella Società, con effetti, anche contabili, dal 1° gennaio 2012, delle seguenti società già interamente da essa controllate (in via diretta o indiretta): RCS Quotidiani S.p.A., RCS Digital S.p.A., Trovocasa S.r.l., RCS Periodici S.p.A., Editrice Abitare Segesta S.p.A., Publibaby S.r.l., RCS Direct S.r.l., Rizzoli Publishing Italia S.r.l., Sfera Editore S.p.A. ed RCS Pubblicità S.p.A.

La Società di revisione ha segnalato come i cambiamenti della struttura e dimensione della Società per effetto della sopra menzionata fusione, rispetto a quanto previsto nelle condizioni dell'incarico in corso, determinano il ricorrere dei presupposti ivi previsti per procedere ad un aggiornamento della stima dei tempi e dei corrispettivi rispetto a quanto concordato.

Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, secondo cui la determinazione del compenso della Società di revisione compete all'Assemblea su proposta motivata dell'organo di controllo, il Collegio Sindacale ha quindi provveduto ad esaminare la suddetta richiesta di aggiornamento al fine di formulare una relativa proposta all'Assemblea da convocarsi al riguardo dal Consiglio di Amministrazione.

In merito la Società di revisione ha segnalato il dettaglio dei tempi e dei corrispettivi stimati per lo svolgimento dell'incarico aggiornati per tenere conto degli effetti dei suddetti cambiamenti relativamente agli esercizi 2012-2017, che è previsto abbiano effetto sull'incarico a partire dalla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 (tale aggiornamento non tiene conto dell'adeguamento per l'aumento dell'indice ISTAT al 1° luglio 2012 relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente, previsto in base a quanto stabilito nelle attuali condizioni dell'incarico). Tali stime risultano come segue:

	Ore n.	Corrispettivi €
Revisione contabile del bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della RCS MediaGroup S.p.A.	3.444	230.000
Revisione contabile del bilancio consolidato di gruppo	350	23.500
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato della RCS MediaGroup S.p.A.	1.650	111.500
<b>Totale</b>	<b>5.444</b>	<b>365.000</b>

Per opportuno riferimento è inoltre fornita qui di seguito:

a) un'indicazione di confronto, con riferimento agli esercizi 2011 e 2012, fra la stima dei tempi e dei corrispettivi relativi alle suddette società incorporate e quelli come risulterebbero aggiornati a seguito della proposta:

	Esercizio 2011		Variazione		Esercizio 2012	
	Ore	Corrispettivi €	Ore	Corrispettivi €	Ore	Corrispettivi €
RCS MediaGroup S.p.A.	2.712	162.295	2.732	202.705	5.444	365.000
Società fuse per incorporazione	4.522	322.705	(4.522)	(322.705)	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.234</b>	<b>485.000</b>	<b>(1.790)</b>	<b>(120.000)</b>	<b>5.444</b>	<b>365.000</b>

b) un'indicazione di dettaglio relativamente all'ammontare stimato, in base alle attuali condizioni dell'incarico, di ore di attività e relativi corrispettivi per l'esercizio 2011 relativamente alla sola Società e riportato nella tabella sub a) che precede (da cui si evincono le specifiche variazioni previste con le condizioni proposte e sopra segnalate):

	Ore n.	Corrispettivi €
Revisione contabile del bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della RCS MediaGroup S.p.A.	1.626	97.793
Revisione contabile del bilancio consolidato di gruppo	350	20.807
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato della RCS MediaGroup S.p.A.	736	43.695
<b>Totale</b>	<b>2.712</b>	<b>162.295</b>

Con riferimento alla suddetta proposta, sono pervenute al Collegio Sindacale le positive valutazioni effettuate dalle competenti strutture della Società, che, a loro volta, hanno discusso con i responsabili della Società di revisione in ordine ai termini, anche economici, delle proposte. All'esito delle valutazioni di cui sopra e delle verifiche direttamente compiute, il Collegio Sindacale reputa quindi opportuno sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta di aggiornamento delle condizioni economiche dell'incarico di revisione dei conti alla KPMG S.p.A. come da quest'ultima considerato. Infatti - premesso che risulta confermata la valutazione positiva sia circa l'idoneità tecnica della KPMG S.p.A., per l'elevato livello di conoscenza dell'organizzazione della Società e del Gruppo ad essa facente capo nonché delle specificità inerenti le attività svolte e del sistema contabile e di controllo interno sia con riferimento alla rispondenza dell'organizzazione della stessa società di revisione alla complessità e alla dimensione della Società e del Gruppo - le attività segnalate da KPMG S.p.A. nell'ambito della proposta formulata risultano inerenti all'espletamento delle attività di revisione legale di cui all'incarico in essere e le condizioni, in particolare economiche, ivi considerate, in relazione alle quali stati forniti idonei elementi valutativi, appaiono congrue e coerenti con l'impegno professionale richiesto per l'espletamento dell'incarico medesimo nonché sostanzialmente allineate con le condizioni già previste.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea la proposta di aggiornare le condizioni economiche, per ciascuno degli esercizi 2012-2017, previste in relazione all'incarico di revisione contabile (ora revisione legale) già conferito alla KPMG S.p.A. nei termini sopra indicati, ovvero:

- ad Euro 230.000, per la Revisione contabile del bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della RCS MediaGroup S.p.A.;
- ad Euro 23.500 per la Revisione contabile del bilancio consolidato di Gruppo;
- ad Euro 111.500 per la Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato di RCS MediaGroup S.p.A.,

e quindi a complessivi Euro 365.000, il tutto oltre all'IVA (ove applicabile) ed all'addebito di spese e del contributo di vigilanza previsto dalla Consob nei termini ed alle condizioni convenuti nell'incarico in essere, restando le condizioni di quest'ultimo per il resto invariate.

Milano, 14 marzo 2012

Per il Collegio Sindacale  
F.to: Giuseppe Lombardi  
Il Presidente  
(Giuseppe Lombardi)

ALLEGATO "E"

Comunicazione n. 1  
ore: 10.30

RCS MEDIAGROUP S.p.A.  
Assemblea ordinaria del 2 maggio 2012

ELENCO INTERVENI

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	10,30				0	42.307
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.056	0,001	10,30				0	10.056
3	BLACKROCK INDEX ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.086	0,000	10,30				0	1.086
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.337	0,031	10,30				0	224.337
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.558	0,000	10,30				0	1.558
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.882	0,001	10,30				0	9.882
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.657	0,000	10,30				0	3.657
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	10,30				0	52.118
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.952	0,000	10,30				0	2.952
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,388	10,30				0	2.841.513
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.945	0,001	10,30				0	5.945
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		9.293	0,001	10,30				0	9.293
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY & BEN FD CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,003	10,30				0	20.783
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	10,30				0	12.967
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.582	0,011	10,30				0	77.582
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		96.582	0,013	10,30				0	96.582
17	NTOHOM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.900	0,000	10,30				0	2.900
18	ROGERS CASKEY TARGET SOLUTIONS LLC.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.641	0,001	10,30				0	5.641
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	10,30				0	11.807
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	10,30				0	32.222
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,000	10,30				0	2.445
22	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,000	10,30				0	3.370
23	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.891	0,010	10,30				0	75.891
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES: P.I.C.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.166	0,001	10,30				0	6.166
25	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.674	0,056	10,30				0	425.674
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.953	0,001	10,30				0	4.953
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		42.841	0,006	10,30				0	42.841
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	10,30				0	1.818
29	1198 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	10,30				0	20.852
30	GASPAROTTO MANLIO		DASPARINI GIULIANA		1.000	0,000	10,30				0	1.000
31	PIRELLI G.C. S.P.A.		DE CESARIS VINCENZO		39.067.917	5,335	10,30				1.820	39.067.917
32	MANI PA TERESA				1.026	0,000	10,30				0	1.026
33	ZAMBELLINI SERGIO				51	0,000	10,30				0	51
34	MERLONI INVEST S.P.A.		VALLILO LAVINIA		15.312.439	2,099	10,30				0	15.312.439
35	GEFER SRL		FRANCIA PAOLO		51.000	0,007	10,30				0	51.000
36	MANCUSO CARLO				5	0,000	10,30				0	5
37	ROSCIO ELAENHO				510	0,000	10,30				0	510
38	FIAT S.P.A.		PIACENTINI LUCA		75.399.634	10,291	10,30				0	75.399.634
39	SARACENI STEFANO				2.500	0,000	10,30				0	2.500
40	INA ASSITALIA		TIMO MARCO		314.724	0,043	10,30				0	314.724
41	ALLENZA TORO SPA		TIMO MARCO		144.840	0,020	10,30				0	144.840
42	GENERALI VIE S.A.		TIMO MARCO		28.533.488	3,894	10,30				0	28.533.488
43	SINPAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (CONTESSOTTO ANGELA)		14.933.089	2,038	10,30				0	14.933.089
44	PARTICIPAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE		IASI SERGIO		39.411.642	5,243	10,30				0	39.411.642
45	PANDOLTE SRL		STRAZZERA ANNA		57.052.713	7,781	10,30				0	57.052.713
46	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1870		STRAZZERA ANNA		25.806.000	3,522	10,30				0	25.806.000
47	BAVA MARCO GEREMIA CARLO				13	0,000	10,30				0	13
48	DE STEFANO ADOLFO				5.000	0,001	10,30				0	5.000
49	COLOMBI MASSIMO		MATARESE FULVIO		50	0,000	10,30				0	50
50	PANNANTONIO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		1.000	0,000	10,30				0	1.000
51	ZANETTI ANNA		BERMOTTI ENZO		1.309	0,000	10,30				0	1.309
52	INTESA SANPAOLO S.P.A.		BERTI GIACOMO		36.796.294	5,022	10,30				0	36.796.294
53	OLIVIERI RINO				5.000	0,001	10,30				0	5.000
54	ANTOLINI GIOVANNI				25.000	0,003	10,30				0	25.000
55	MEDIOBANCA S.P.A.		VIBALDI CRISTIANA		109.431.259	14,936	10,30				0	109.431.259
56	GALENZO FABRIZIO				10	0,000	10,30				0	10
57	PAOLETTI GIULIANA				100	0,000	10,30				0	100
58	MANGA RICCARDO				100	0,000	10,30				0	100
59	DORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		39.583.284	5,403	10,30				0	39.583.284

Totale azioni in proprio	109.521.568
Totale azioni per delega	375.424.174
Totale generale azioni	484.945.742
% sulle azioni ord.	66,188

persone fiscalmente presenti in sede.

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delegati	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	BGMISEAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	10,30					42.307
2	BGMISEAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.086	0,001	10,30					10.086
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.088	0,000	10,30					1.088
4	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	10,30					224.357
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.558	0,000	10,30					1.558
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.992	0,001	10,30					9.992
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.657	0,000	10,30					3.657
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	10,30					52.118
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,000	10,30					2.562
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,388	10,30					2.841.513
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.945	0,001	10,30					5.945
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.263	0,001	10,30					5.263
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHIDA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,003	10,30					20.783
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	10,30					12.967
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.562	0,011	10,30					77.562
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		96.562	0,013	10,30					96.562
17	NT-GLOM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.900	0,000	10,30					2.900
18	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.641	0,001	10,30					5.641
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES O		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	10,30					11.807
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	10,30					32.222
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,000	10,30					2.445
22	UNIV RETREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,000	10,30					3.370
23	ZAMBELLINI SERGIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.893	0,010	10,30					75.893
24	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.160	0,001	10,30					6.160
25	VANGUARD INVESTMENT SERIES: PLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.874	0,058	10,30					425.874
26	WASHINGTON TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.563	0,001	10,30					4.563
27	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		42.841	0,006	10,30					42.841
28	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	10,30					1.818
29	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	10,30					20.852
30	1189 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		GASPARINI GIANLUCA		1.000	0,000	10,30					1.000
31	GASPAROTTO MANLIO		DE CESARIS VINCENZO		39.087.917	5,335	10,30					39.087.917
32	PIRELLI G.C. S.P.A.			1.020								1.020
33	MANNI PA TERESA			51								51
34	ZAMBELLINI SERGIO											
35	MERLONI INVEST S.P.A.											
36	GEFER SRL											
37	MANCIOSO CARLO			51.000								
38	ROSCIO EUGENIO			510								
39	FIAT S.P.A.											
40	SARACENI STEFANO			2.500								
41	INA ASSITALIA											
42	ALLEANZA TORO S.P.A.											
43	GENERALI VIE S.P.A.											
44	SINPAR S.P.A.											
45	PANDETTE SRL											
46	URS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670											
47	BAVA MARCO GEREMIA CARLO											
48	DE STEFANO ADOLFO											
49	COLOMBI MASSIMO											
50	ANNANTUONO MARIA LUISA											
51	ZANETTI ANNA											
52	INTESA SANPAOLO S.P.A.											
53	OLIVIERINO			5.000								
54	ANTOLINI GIOVANNI			25.000								
55	MEDIOBANCA S.P.A.			109.437.256								
56	CALENZO FABRIZIO			10								
57	PAOLETTI GIULIANA			100								
58	MANCA RICCARDO			100								
59	DORINT HOLDING S.A.											
60	EDISON S.P.A.											
61	ITALMOBILIARE S.P.A.											
62	NEGRU GIOVANNI MARIO			33.000								
63	FRAGAPANE GIACOMO			320								
64	PACHINI SERENELLA			20								
65	DALAVECCHIA TEODORO ENRICO			100								
66	SANTERNAZIONALE S.A.											
67	SKIT SPA											
68	SAFIN S.P.A.											
69	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.											
70	FONDIARIA - SAN S.P.A.											
71	LANZILLOTTA DOMENICO			1.000								

Totale azioni in proprio	109.456.998
Totale azioni per delega	477.938.022
Totale generate azioni	587.406.020
% sulle azioni ord.	80,173

persone fisicamente presenti in sala: 32

ELENCO INTERVENUTI

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	10,30						42.307
2	BGI MSCI EMI INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.068	0,001	10,30						10.068
3	BLACKROCK INDEX ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.086	0,000	10,30						1.086
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	10,30						224.357
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.588	0,000	10,30						1.588
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.982	0,001	10,30						9.982
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.637	0,000	10,30						3.637
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	10,30						52.118
9	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,000	10,30						2.562
10	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,388	10,30						2.841.513
11	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.845	0,001	10,30						5.845
12	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FID CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.603	0,001	10,30						2.603
13	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,003	10,30						20.783
14	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	10,30						12.967
15	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.582	0,011	10,30						77.582
16	NTI-GLOM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		96.582	0,013	10,30						96.582
17	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.900	0,000	10,30						2.900
18	SOUTHERN CALIFORNIA Edison CO NUCLEAR FACILITIES Q		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.641	0,001	10,30						5.641
19	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAKEEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	10,30						11.807
20	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	10,30						32.222
21	UNIV RETREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,000	10,30						2.445
22	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP AND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,000	10,30						3.370
23	VANGUARD INVEST SERIES: P/C		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.893	0,010	10,30						75.893
24	WASHINGTON TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.160	0,001	10,30						6.160
25	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.874	0,058	10,30						425.874
26	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		4.543	0,001	10,30						4.543
27	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		42.841	0,006	10,30						42.841
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	10,30						1.818
29	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	10,30						20.852
30	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		1.000	0,000	10,30						1.000
31	PIRELLI & C. S.P.A.		GASPARINO GIANNI		39.087.917	1,000	10,30						39.087.917
32	MANIPRA TERESA		DE CESARIS VINCENZO		1.020	5,335	10,30						1.020
33	ZAMBELLINI SERGIO				51	0,000	10,30						51
34	MERLONI INVEST S.P.A.		FRANCIA PAOLO		15.312.432	2,090	10,30						15.312.432
35	GEPEP SRL				51.000	0,000	10,30						51.000
36	MANCUSO CARLO				510	0,000	10,30						510
37	ROSCIO EUGENIO				2.500	0,000	10,30						2.500
38	FAT S.P.A.				75.399.635	10,291	10,30						75.399.635
39	SARACENI STEFANO				2.500	0,000	10,30						2.500
40	INA ASSITALIA				314.725	0,043	10,30						314.725
41	ALLEANZA TORO SPA				144.840	0,020	10,30						144.840
42	GENERAL VIE S.A.				26.533.486	3,894	10,30						26.533.486
43	SINPAR S.P.A.				14.033.053	2,038	10,30						14.033.053
44	PARTICIPAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE				38.411.642	5,243	10,30						38.411.642
45	PANDIETTE SRL				57.052.713	7,787	10,30						57.052.713
46	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670				25.806.000	3,522	10,30						25.806.000
47	BAVA MARCO GEREMIA CARLO				13	0,000	10,30						13
48	COLOMBI MASSIMO				5.000	0,001	10,30						5.000
49	DE STEFANO ADOLFO				80	0,000	10,30						80
50	ANNANTONIO MARIA LUISA				1.000	0,000	10,30						1.000
51	ZANETTI ANNA				1.339	0,000	10,30						1.339
52	INTESA SANPAOLO S.P.A.				36.796.294	5,022	10,30						36.796.294
53	OLIVIERINO				5.000	0,001	10,30						5.000
54	ANTOLINI GIOVANNI				25.000	0,003	10,30						25.000
55	MEDIOBANCA S.P.A.				108.431.239	14,938	10,30						108.431.239
56	CALENZO FABRIZIO				10	0,000	10,30						10
57	PAOLETTI GIULIANA				100	0,000	10,30						100
58	MANCA RICCARDO				100	0,000	10,30						100
59	DORRINT HOLDING S.A.				39.583.284	5,403	10,30						39.583.284
60	EDISON S.P.A.				7.801.918	1,065	10,30						7.801.918
61	ITALMOBILIARE S.P.A.				54.691.627	7,485	10,30						54.691.627
62	NERI GIOVANNI MARIO				33.000	0,005	10,30						33.000
63	FRAGAPANE GIACOMO				320	0,000	10,48						320
64	IACCHINI SERENELLA				20	0,000	10,52						20
65	DALAVECCHIAS TEODORO ENRICO				100	0,000	11,04						100
66	SANT'ANTONIO S.A.				10.307.000	1,408	11,11						10.307.000
67	SIAT SPA				50.891	0,007	11,11						50.891
68	SNAPIN S.P.A.				690.234	0,094	11,11						690.234
69	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.				12.547.680	1,713	11,11						12.547.680
70	FONDIARIA - SAI S.P.A.				16.430.498	2,243	11,11						16.430.498
71	LANZILLOTTA DOMENICO				1.500	0,000	12,12						1.500

Totale azioni in proprio	109.465.985
Totale azioni per delega	477.839.022
Totale generale azioni	587.405.007
% sulle azioni ord.	90,173

persone fisicamente presenti in sala

ELENCO INTERVENUTI

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,008	10,30						42.307
2	BGI MSCI EMU INT INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.066	0,001	10,30						10.066
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.066	0,000	10,30						1.066
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	10,30						224.357
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.558	0,000	10,30						1.558
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.952	0,001	10,30						9.952
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.657	0,000	10,30						3.657
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	10,30						52.118
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,000	10,30						2.562
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,388	10,30						2.841.513
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		8.945	0,001	10,30						8.945
12	MSCI EAFE SMALL CAP PRVD INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.263	0,001	10,30						5.263
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY F BEN FID CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,003	10,30						20.783
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	10,30						12.967
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.582	0,011	10,30						77.582
16	HT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		96.582	0,013	10,30						96.582
17	HTI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.900	0,000	10,30						2.900
18	ROGERS CASEY TARGET SOLUTIONS LLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.841	0,001	10,30						5.841
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	10,30						11.807
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAX-EMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	10,30						32.222
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,000	10,30						2.445
22	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,000	10,30						3.370
23	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.983	0,010	10,30						75.983
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.160	0,001	10,30						6.160
25	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.874	0,058	10,30						425.874
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.563	0,001	10,30						4.563
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		42.841	0,006	10,30						42.841
28	USS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	10,30						1.818
29	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	10,30						20.852
30	GASPAROTTO MANIÒ		GASPARINI GIANLUCA		1.000	0,000	10,30	14,05					0
31	PIRELLI S.P.A.		DE CESARIS VINCENZO		39.087.917	5,335	10,30						39.087.917
32	MANNI PIA TERESA			1.020									1.020
33	ZAMBELLINI SERGIO			51									51
34	MERLONI INVEST S P A		VALLILLO LAVINIA		15.312.432	2,090	10,30						15.312.432
35	GEFER SRL			51.000				13,29					0
36	MANCUSO CARLO			\$									0
37	ROSCIO EUGENIO			510									0
38	FIAT S.P.A.		PIACENTINI LUCA		75.399.635	10,291	10,30	11,42					0
39	SARACENI STEFANO			2.500									2.500
40	INA ASSITALIA		TMO MARCO		314.725	0,043	10,30						314.725
41	ALLEANZA TORO SPA		TMO MARCO		144.840	0,020	10,30						144.840
42	GENERALI VIE S.A.		TMO MARCO		28.533.486	3,894	10,30						28.533.486
43	SINPAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (CONTESSOTTO ANGELA)		14.933.053	2,038	10,30						14.933.053
44	PARTEDIZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE		INI SERGIO		38.411.642	5,243	10,30						38.411.642
45	PANDIETTE SRL		STRAZZERA ANNA		57.052.713	7,767	10,30						57.052.713
46	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670		STRAZZERA ANNA		25.806.000	3,522	10,30						25.806.000
47	BAVA MARCO GEREMIA CARLO			13				13,56					0
48	DE STEFANO ADOLF O			5.000				0,001	10,30				0
49	COLOMBI MASSIMO		MATARESE FULVIO		50	0,000	10,30	14,08					0
50	ANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		1.000	0,000	10,30						1.000
51	ZANETTI ANNA		BERMANI ENZO		1.339	0,000	10,30	14,02					0
52	INTESA SANPAOLO S.P.A.		BERTI GIACOMO		36.796.294	5,022	10,30						36.796.294
53	OLIVIERINO			5.000				0,001	10,30				0
54	ANTOLINI GIOVANNI			28.000				0,003	10,30				28.000
55	MEDIOBANCA S.P.A.		VEBALDI CRISTIANA		109.431.259	14,998	10,30						109.431.259
56	CALENZO FABRIZIO			10				0,000	10,30				10
57	PAOLETTI GIULIANA			100				0,000	10,30				100
58	MANCA RICCARDO			100				0,000	10,30				100
59	DORRIT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		39.563.284	5,403	10,30						39.563.284
60	EDISON S.P.A.		RESTAGNO MARIA EMANUELA		7.801.918	1,058	10,34						7.801.918
61	ITALMOBILIARE S.P.A.		BENAGLIO ENRICO		54.691.627	7,465	10,35						54.691.627
62	NERI GIOVANNI MARIO			33.000				0,005	10,36				0
63	FRAGAPANE GIACOMO			320				0,000	10,46				0
64	MACCHINI SERENELLA			20				0,000	10,52				0
65	DALAVECCHIAS TEODORO ENRICO			100				0,000	11,04				0
66	SAINTE INTERNATIONAL S A		GULINO MICHELE		10.302.000	1,408	11,11						10.302.000
67	SIAT SPA		GULINO MICHELE		50.891	0,007	11,11						50.891
68	SAFIN S.P.A.		GULINO MICHELE		690.234	0,094	11,11						690.234
69	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GULINO MICHELE		12.547.680	1,713	11,11						12.547.680
70	FONDIARIA - SAM S.P.A.		GULINO MICHELE		16.430.498	2,243	11,11						16.430.498
71	LANZLotta DOMENICO			1.500				0,000	12,12				1.500

Totale azioni in proprio	109.461.985
Totale azioni per delega	477.859.633
Totale generiche azioni	587.320.618
% sulle azioni ord.	80,172

persone fisicamente presenti in sede 27

ELENCO INTERVENUTI

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	BGI MSCIEAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDE 1)		42.307	0,006	10,30						42.307
2	BGI MSCIEMU INTINDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDE 1)		10.006	0,001	10,30						10.006
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDE 1)		1.086	0,000	10,30						1.086
4	BLACKROCK INST TRUST CO NAVY FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDE 1)		224.357	0,031	10,30						224.357
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDE 1)		1.558	0,000	10,30						1.558
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDE 1)		9.992	0,001	10,30						9.992
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDE 1)		3.657	0,000	10,30						3.657
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		52.118	0,007	10,30						52.118
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		2.562	0,000	10,30						2.562
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		2.841.513	0,388	10,30						2.841.513
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		5.948	0,001	10,30						5.948
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		5.283	0,001	10,30						5.283
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BENEF CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		20.783	0,003	10,30						20.783
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		12.997	0,002	10,30						12.997
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		77.582	0,011	10,30						77.582
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		96.582	0,013	10,30						96.582
17	NT HIGH COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		2.900	0,000	10,30						2.900
18	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		5.641	0,001	10,30						5.641
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES O		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		11.807	0,002	10,30						11.807
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		32.222	0,004	10,30						32.222
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLNS		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		2.445	0,000	10,30						2.445
22	UNIV RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		3.370	0,000	10,30						3.370
23	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		75.893	0,010	10,30						75.893
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		6.180	0,001	10,30						6.180
25	WASHINGTON TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		425.874	0,058	10,30						425.874
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		4.563	0,001	10,30						4.563
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDE 3)		42.841	0,006	10,30						42.841
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDE 4)		1.818	0,000	10,30						1.818
29	1189 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDE 5)		20.892	0,003	10,30						20.892
30	GASPAROTTO MANLO		GASPARINI GIANLUCA		1.000	0,000	10,30	14,05					0
31	PIRELLI & C. S.P.A.		DE CESARIS VINCENZO		39.087.917	5,335	10,30						39.087.917
32	MANI PIA TERESA			1.020									1.020
33	ZAMBELLINI SERGIO			51	15.312.432	0,000	10,30						51
34	MERLONI INVEST S.P.A.		FRANCIA PAOLO										15.312.432
35	GEFER SRL			51.000									0
36	MANCUSO CARLO			5									0
37	ROSCIO EUGENIO			510									0
38	FIAT S.P.A.				75.398.635	10,291	10,30	11,32					0
39	SARACEN STEFANO			2.900									75.398.635
40	INA ASSISTALIA												2.900
41	ALLEANZA TORO SPA				314.725	0,043	10,30						314.725
42	GENERALI VIE S.A.				144.840	0,020	10,30						144.840
43	SINPAR S.P.A.				28.532.486	3,894	10,30						28.532.486
44	PARTICIPAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE				14.933.093	2,038	10,30						14.933.093
45	PADETTI SRL				38.411.642	5,243	10,30						38.411.642
46	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670				57.052.713	7,787	10,30						57.052.713
47	BAVA MARCO GEREMIA CARLO				25.806.000	3,522	10,30						25.806.000
48	DE STEFANO ADOLFO				13								0
49	COLOMBI MASSIMO			5.000									0
50	DE STEFANO ADOLFO				1.000	0,000	10,30	14,08					0
51	ZANETTI ANNA				1.339	0,000	10,30	14,02					0
52	INTESA SANPAOLO S.P.A.				36.798.294	5,022	10,30						36.798.294
53	OLIVIERI RINO			5.000									0
54	ANTOLINI GIOVANNI			25.000									0
55	MEDIOBANCA S.P.A.			109.431.259									0
56	CALENZO FABRIZIO			10									0
57	PAOLETTI GIULIANA			100									0
58	MANCA RICCARDO			100									0
59	DORRINT HOLDING S.A.				39.583.294	5,403	10,30						39.583.294
60	EDISON S.P.A.				7.801.918	1,065	10,34						7.801.918
61	ITALMOBILIARE S.P.A.				54.691.627	7,465	10,35						54.691.627
62	NEGRI GIOVANNI MARIO			33.000									0
63	FRIGAPANE GIACOMO			320									0
64	IACHINI SERENELLA			20									0
65	DALVECIURAS TEODORO ENRICO			100									0
66	SANT'INTERNATIONAL S.A.				10.302.000	1,408	11,11	14,23					10.302.000
67	SAIF S.P.A.				50.891	0,007	11,11						50.891
68	SAIFIN S.P.A.				690.234	0,094	11,11						690.234
69	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.				12.547.690	1,713	11,11						12.547.690
70	FONDIARIA - SAI S.P.A.				15.430.498	2,243	11,11						15.430.498
71	LANZUOLTA DOMENICO			1.500									0

Totale azioni in proprio	109.461.885
Totale azioni per delega	477.936.633
Totale gestite azioni	587.398.519
% sulle azioni ord.	80,172

persona fisicamente presente in sala: 26

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	BGMSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDE 1)		42.307	0,006	10,30					42.307
2	BGMSCI EMU INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDE 1)		10.066	0,001	10,30					10.066
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDE 1)		1.066	0,000	10,30					1.066
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDE 1)		224.357	0,031	10,30					224.357
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDE 1)		1.588	0,000	10,30					1.588
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDE 1)		9.992	0,001	10,30					9.992
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDE 1)		3.657	0,000	10,30					3.657
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		52.118	0,007	10,30					52.118
9	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		2.562	0,000	10,30					2.562
10	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		2.841.513	0,388	10,30					2.841.513
11	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		3.946	0,001	10,30					3.946
12	MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		5.263	0,001	10,30					5.263
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		20.783	0,003	10,30					20.783
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		12.967	0,002	10,30					12.967
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		77.562	0,011	10,30					77.562
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		96.582	0,013	10,30					96.582
17	NTI-GM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		2.900	0,000	10,30					2.900
18	ROGERS CASKEY TARGET SOLUTIONS LLC		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		5.641	0,001	10,30					5.641
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		11.807	0,002	10,30					11.807
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		32.222	0,004	10,30					32.222
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		2.445	0,000	10,30					2.445
22	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		3.370	0,000	10,30					3.370
23	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		75.893	0,010	10,30					75.893
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES: PLC		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		6.160	0,001	10,30					6.160
25	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		425.874	0,058	10,30					425.874
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDE 2)		4.563	0,001	10,30					4.563
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDE 3)		42.841	0,006	10,30					42.841
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDE 4)		1.818	0,000	10,30					1.818
29	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDE 5)		20.652	0,003	10,30					20.652
30	GASPAROTTO MANLO		GASPARINI GIANLUCA		1.000	0,000	10,30	14,08				1.000
31	PIRELLI & C. S.P.A.		DE CESARIS VINCENZO	1.020	39.087.917	5,335	10,30	14,08				39.087.917
32	MANNIPIA TERESA					0,000	10,30				1.020	
33	ZAMBELLINI SERGIO			51		0,000	10,30				51	
34	MERLONI INVEST S.P.A.		VALLILO JAVINA	15.312.432		2,090	10,30				15.312.432	
35	GEFER SRL		FRANCIA PAOLO			0,007	10,30	13,29				
36	MANCUSO CARLO			5		0,000	10,30				5	
37	ROSCIO EUGENIO			510		0,000	10,30	11,32				
38	FIAT S.P.A.		PIACENTINI LUCA	75.398.635		10,291	10,30				75.398.635	
39	SARACENI STEFANO			2.500		0,000	10,30	14,35				
40	INA ASSISTALIA		TMO MARCO	314.725		0,043	10,30				314.725	
41	ALLEANZA TORO S.P.A.		TMO MARCO	144.840		0,020	10,30				144.840	
42	GENERAL VIE S.P.A.		TMO MARCO	28.533.486		3,894	10,30				28.533.486	
43	SINDAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (CONTESSOTTO ANGELA)	14.933.093		2,038	10,30				14.933.093	
44	PARTICIPAZIONI EDITORIALI SRL IMPERSONALE		IASI SERGIO	38.411.642		5,243	10,30				38.411.642	
45	PANDIETTE SRL		STRAZZERA ANNA	57.052.713		7,787	10,30				57.052.713	
46	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670		STRAZZERA ANNA	25.806.000		3,522	10,30				25.806.000	
47	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670			13		0,000	10,30	13,56				
48	DE STEFANO ADOLFO		MATARESE FULVIO	5.000		0,001	10,30	13,38				
49	COLOMBI MASSIMO		RIMBOTTI FRANCESCO	1.000		0,000	10,30	14,08				
50	IANNANTUONO MARIA LUISA		BERMANI ENZO			0,000	10,30	14,02				
51	ZANETTI ANNA		BERTI GUACCHIO	35.796.294		5,022	10,30				35.796.294	
52	INTESA SANPAOLO S.P.A.			5.000		0,001	10,30	14,05				
53	OLIVIERINO			25.000		0,003	10,30				25.000	
54	ANTOLINI GIOVANNI		VIBALDI CRISTIANA	109.431.259		14,998	10,30				109.431.259	
55	MEDIOBANCA S.P.A.			10		0,000	10,30	14,34				
56	CALENZO FABRIZIO			100		0,000	10,30				100	
57	PAOLETTI GIULIANA			100		0,000	10,30	14,34				
58	MANCA RICCARDO		MONTAGNA CARLO	39.853.284		5,403	10,30				39.853.284	
59	DORRIT HOLDING S.A.		RESTAGNO MARIA EMANUELA	7.801.918		1,065	10,30				7.801.918	
60	EDISON S.P.A.		BENAGLIO ENRICO	54.651.627		7,465	10,30				54.651.627	
61	ITALMOBILARE S.P.A.			33.000		0,005	10,30	12,00				
62	NEGRIGIOVANNI MARIO			20		0,000	10,46				20	
63	FRAGAPANE GIACOMO			320		0,000	10,52				320	
64	IACRINI SERENELLA			20		0,000	10,52				20	
65	DALAVICOPAS TEODORO ENRICO			100		0,000	11,04	14,23				
66	SANTINTERNATIONAL S.A.		GULINO MICHELE	10.302.000		1,406	11,11				10.302.000	
67	SIAT SPA		GULINO MICHELE	50.891		0,007	11,11				50.891	
68	SAFIN S.P.A.		GULINO MICHELE	690.234		0,094	11,11				690.234	
69	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GULINO MICHELE	12.547.680		1,713	11,11				12.547.680	
70	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GULINO MICHELE	16.430.498		2,243	11,11				16.430.498	
71	LANZILLOTTA DOMENICO			1.500		0,000	12,12				1.500	

Totale azioni in proprio	109.459.275
Totale azioni per delega	477.938.633
Totale generale azioni	587.395.908
% sulle azioni ord.	80,172

persona fisicamente presente in sala: 23

ELENCO INTERVENUTI

N°	Avenuti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	10,30						42.307
2	BGI MSCI EMU INT INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.068	0,001	10,30						10.068
3	BLACKROCK INDEX ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.086	0,000	10,30						1.086
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	10,30						224.357
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.558	0,000	10,30						1.558
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.992	0,001	10,30						9.992
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		52.118	0,007	10,30						52.118
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,000	10,30						2.562
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,388	10,30						2.841.513
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.945	0,001	10,30						3.945
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.263	0,001	10,30						5.263
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,000	10,30						20.783
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY F BEN F D CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	10,30						12.967
14	MUNICIPAL EMP ANNUITY FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.582	0,011	10,30						77.582
15	NORGEAS BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		96.582	0,013	10,30						96.582
16	NT GLOBAL INVESTMENT COAL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.900	0,000	10,30						2.900
17	NTI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.641	0,001	10,30						5.641
18	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	10,30						11.807
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	10,30						32.222
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,000	10,30						2.445
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,000	10,30						3.370
22	UNIV RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.693	0,010	10,30						75.693
23	VANGUARD FISE ALL WDRD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.160	0,001	10,30						6.160
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.874	0,058	10,30						425.874
25	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.563	0,001	10,30						4.563
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		42.841	0,006	10,30						42.841
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	10,30						1.818
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	10,30						20.852
29	189 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		GASPARONI GIANLUCA		1.000	0,000	10,30	14,08					1.000
30	GASPAROTTO MANLIO		DE CESARIS VINCENZO		38.007.917	5,335	10,30						38.007.917
31	PRELLI L.C. S.P.A.			1.020		0,000	10,30			1,020			1.020
32	MANNI PIA TERESA			51		0,000	10,30			51			51
33	ZAMBELLI SERGIO		FRANCIA PAOLO		15.312.432	2,090	10,30			15.312.432			15.312.432
34	MERLONI INVEST S P A			51.000		0,000	10,30			51.000			51.000
35	GEPER SRL			5		0,000	10,30			5			5
36	MANCUSO CARLO			510		0,000	10,30			510			510
37	ROSCIO EUGENIO			2.500		75.369.635	10,291	10,30	11,32				75.369.635
38	FIAT S.P.A.					0,000	10,30			0			0
39	SARACENI STEFANO					314.725	0,043	10,30	14,35				314.725
40	IMA ASSITALIA				144.840	0,020	10,30			144.840			144.840
41	ALLEANZA TORO SPA				28.533.486	3,694	10,30			28.533.486			28.533.486
42	GENERALI WIE S.A.				14.933.093	2,008	10,30			14.933.093			14.933.093
43	SINPAR S.P.A.				38.411.642	5,243	10,30			38.411.642			38.411.642
44	PARTEDAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE				57.052.713	7,787	10,30			57.052.713			57.052.713
45	PANDETTE SRL				25.806.000	3,522	10,30			25.806.000			25.806.000
46	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1870			13		0,001	10,30			13			13
47	BAVA MARCO GEREMIA CARLO			5.000		0,001	10,30			5.000			5.000
48	DE STEFANO ADOLFO					1.000	0,000	10,30	14,08				1.000
49	COLOMBI MASSIMO					1.338	0,001	10,30	14,02				1.338
50	IANNANTUONO MARIA LUISA				36.796.294	5,022	10,30			36.796.294			36.796.294
51	ZANETTI ANNA					0,001	10,30			0			0
52	INTESA SANPAOLO S P A					0,001	10,30			0			0
53	OLIVIERINO			5.000		0,000	10,30			5.000			5.000
54	ANTOLINI GIOVANNI			25.000		0,003	10,30			25.000			25.000
55	MEDIOBANCA S.P.A.		VIBALDI CRISTIANA		109.431.259	14,908	10,30			109.431.259			109.431.259
56	CALENZO FABRIZIO			10		0,000	10,30			10			10
57	PAOLETTI GIULIANA			100		0,000	10,30			100			100
58	MANCA RICCARDO					39.583.264	5,403	10,30	14,34				39.583.264
59	DORINT HOLDING S.A.			100		7.801.918	1,065	10,34		100			7.801.918
60	EDISON S.P.A.					54.691.627	7,465	10,35	14,48				54.691.627
61	ITALMOBILIARE S.P.A.					0,005	10,36			0			0
62	NEGRE GIOVANNI MARIO			33.000		0,000	10,46			33.000			33.000
63	FRAGAPANE GIACOMO			20		0,000	10,52			20			20
64	IACCHINI SERENELLA					0,000	10,52			0			0
65	DALAVECOURAS TEDDORO ENRICO			100		0,000	11,04			100			100
66	SAINT INTERNATIONAL S.A.					10.302.000	1,406	11,11					10.302.000
67	SIAT SPA					50.891	0,007	11,11					50.891
68	SAFIN S.P.A.					690.234	0,094	11,11					690.234
69	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.					12.547.690	1,713	11,11					12.547.690
70	FONDIARIA - SAI S.P.A.					16.430.498	2,243	11,11					16.430.498
71	LANZUOTTA DOMENICO			1.500		0,000	12,12			1.500			1.500

Totale azioni in proprio	109.459.273
Totale azioni per delega	423.245.006
Totale generato azioni	532.704.281
% sulle azioni ord.	72,707
persona/iscrittura presenti in voti	22

ESITO VOTAZIONE

Punto 1.A all'ordine del giorno - Approvazione Bilancio esercizio al 31 dicembre 2011

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	F
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.066	0,001	F
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.086	0,000	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	F
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.558	0,000	F
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.992	0,001	F
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.657	0,000	F
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	C
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,000	C
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,388	C
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.845	0,001	C
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.283	0,001	C
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,003	C
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	C
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.592	0,011	C
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		98.582	0,013	C
17	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.900	0,000	C
18	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.841	0,001	C
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	C
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	C
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,000	C
22	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,000	C
23	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.893	0,010	C
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		8.180	0,001	C
25	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.874	0,058	C
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.563	0,001	C
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		42.841	0,006	F
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	F
29	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	C
30	GASPAROTTO MANLIO		GASPARINI GIANLUCA		1.000	0,000	F
31	PIRELLI & C. S.P.A.		OE CESARIS VINCENZO		39.087.917	5,335	F
32	MANNI PIA TERESA			1.020		0,000	F
33	ZAMBELLINI SERGIO			51		0,000	F
34	MERLONI INVEST S.P.A.		VALLILLO LAVINIA		15.312.432	2,080	F
35	MANCUSO CARLO			5		0,000	A
36	FIAT S.P.A.		PIACENTINI LUCA		75.399.635	10,291	F
37	SARACENI STEFANO			2.500		0,000	F
38	INA ASSITALIA		TIMO MARCO		314.725	0,043	F
39	ALLEANZA TORO SPA		TIMO MARCO		144.840	0,020	F
40	GENERALI VIE S.A.		TIMO MARCO		28.533.486	3,894	F
41	SINPAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (CONTESSOTTO ANGELA)		14.933.093	2,036	F
42	PARTECIPAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE		IASI SERGIO		38.411.642	5,243	F
43	PANDETTE SRL		STRAZZERA ANNA		57.052.713	7,787	F
44	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670		STRAZZERA ANNA		25.806.000	3,522	F
45	BAVA MARCO GEREMIA CARLO			13		0,000	A
46	COLOMBI MASSIMO		MATARESE FULVIO		50	0,000	F
47	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		1.000	0,000	F
48	ZANETTI ANNA		BERMANI ENZIO		1.339	0,000	F
49	INTESA SANPAOLO S.P.A.		BERTI GIACOMO		36.798.284	5,022	F
50	OLIVIERI RINO			5.000		0,001	F
51	ANTOLINI GIOVANNI			25.000		0,003	F
52	MEDIOBANCA S.P.A.	VIBALDI CRISTIANA		109.431.259		14,938	F
53	CALENZO FABRIZIO			10		0,000	F
54	PAOLETTI GIULIANA			100		0,000	F
55	MANCA RICCARDO			100		0,000	F
56	DORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		39.583.284	5,403	NV
57	EDISON S.P.A.		RESTAGNO MARIA EMANUELA		7.801.916	1,065	F
58	ITALMOBILIARE S.P.A.		BENAGLIO ENRICO		54.691.627	7,465	F
59	FRAGAPANE GIACOMO			320		0,000	A
60	IACHINI SERENELLA			20		0,000	F
61	DALAVECCHIAS TEODORO ENRICO			100		0,000	F
62	SAINTERNATIONAL S.A.		GULINO MICHELE		10.302.000	1,406	F
63	SIAT SPA		GULINO MICHELE		50.891	0,007	F
64	SAIFIN S.P.A.		GULINO MICHELE		890.234	0,084	F
65	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GULINO MICHELE		12.547.680	1,713	F
66	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GULINO MICHELE		16.430.498	2,243	F
67	LANZILOTTA DOMENICO			1.500		0,000	F

AZIONI % SUI PRESENTI

<b>FAVOREVOLI</b>	544.115.356	92,630%
<b>CONTRARI</b>	3.707.042	0,631%
<b>ASTENUTI</b>	338	0,000%
<b>NON VOTANTI</b>	39.583.284	6,739%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	587.406.020	100,000%

**ESITO VOTAZIONE**

Punto 1.B all'ordine del giorno - Approvazione Bilancio Società fuse In RCS esercizio al 31 dicembre 2011

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	F
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.066	0,001	F
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.086	0,000	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	F
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.556	0,000	F
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.992	0,001	F
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.657	0,000	F
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	C
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,000	C
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,386	C
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.945	0,001	C
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.263	0,001	C
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,003	C
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	C
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.582	0,011	C
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		96.582	0,013	C
17	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.906	0,000	C
18	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.641	0,001	C
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	C
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	C
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,000	C
22	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,000	C
23	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.893	0,010	C
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.160	0,001	C
25	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.674	0,058	C
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.553	0,001	C
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		42.841	0,006	F
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	F
29	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	C
30	GASPAROTTO MANLIO		GASPARINI GIANLUCA		1.000	0,000	F
31	PIRELLI & C. S.P.A.		DE CESARIS VINCENZO		39.087.917	5,335	F
32	MANNI PIA TERESA			1.020		0,000	F
33	ZAMBELLINI SERGIO			51		0,000	F
34	MERLONI INVEST S.P.A.		VALLILO LAVINIA		15.312.432	2,080	F
35	MANCUSO CARLO			5		0,000	A
36	FIAT S.P.A.		PIACENTINI LUCA		75.399.635	10,291	F
37	SARACENI STEFANO			2.500		0,000	F
38	INA ASSITALIA		TIMO MARCO		314.725	0,043	F
39	ALLEANZA TORO SPA		TIMO MARCO		144.840	0,020	F
40	GENERALI VIE S.A.		TIMO MARCO		28.533.486	3,894	F
41	SINPAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (CONTESSOTTO ANGELA)		14.933.093	2,038	F
42	PARTECIPAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE		IASI SERGIO		38.411.642	5,243	F
43	PANDETTE SRL		STRAZZERA ANNA		57.052.713	7,787	F
44	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670		STRAZZERA ANNA		25.806.000	3,522	F
45	COLOMBI MASSIMO		MATARESE FULVIO		50	0,000	F
46	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		1.000	0,000	F
47	ZANETTI ANNA		BERMANI ENZIO		1.339	0,000	F
48	INTESA SANPAOLO S.P.A.		BERTI GIACOMO		36.796.294	5,022	F
49	OLIVIERI RINO			5.000		0,001	F
50	ANTOLINI GIOVANNI			25.000		0,003	A
51	MEDIORANCA S.P.A.	VIBALDI CRISTIANA		109.431.259		14,936	F
52	CALENZO FABRIZIO			10		0,000	F
53	PAOLETTI GIULIANA			100		0,000	F
54	MANCA RICCARDO			100		0,000	F
55	DORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		39.583.284	5,403	NV
56	EDISON S.P.A.		RESTAGNO MARIA EMANUELA		7.801.916	1,065	F
57	ITALMOBILIARE S.P.A.		BENAGLIO ENRICO		54.691.627	7,465	F
58	FRAGAPANE GIACOMO			320		0,000	F
59	IACHINI SERENELLA			20		0,000	F
60	DALAVECURAS TEODORO ENRICO			100		0,000	F
61	SAINTERNATIONAL S.A.		GULINO MICHELE		10.302.000	1,406	F
62	SIAT SPA		GULINO MICHELE		50.891	0,007	F
63	SAIFIN S.P.A.		GULINO MICHELE		690.234	0,094	F
64	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GULINO MICHELE		12.547.680	1,713	F
65	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GULINO MICHELE		16.430.498	2,243	F
66	LANZILOTTA DOMENICO			1.500		0,000	F

**AZIONI % SUI PRESENTI**

<b>FAVOREVOLI</b>	544.090.676	92,626%
<b>CONTRARI</b>	3.707.042	0,631%
<b>ASTENUTI</b>	25.005	0,004%
<b>NON VOTANTI</b>	39.583.284	6,739%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	587.406.007	100,000%

ESITO VOTAZIONE  
Punto 1.C all'ordine del giorno - Remunerazione

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	F
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.066	0,001	F
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.086	0,008	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	F
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.558	0,006	F
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.992	0,001	F
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.657	0,006	F
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	C
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,008	C
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,388	C
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.945	0,001	C
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.265	0,001	C
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.785	0,003	C
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	C
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.582	0,011	C
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		96.582	0,013	C
17	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.900	0,006	C
18	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.641	0,001	C
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	C
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	C
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,006	C
22	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,008	C
23	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.893	0,016	C
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		8.160	0,001	C
25	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.874	0,058	C
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.563	0,001	C
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		42.841	0,006	F
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	F
29	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	C
30	GASPAROTTO MANLIO		GASPARINI GIANLUCA		1.000	0,000	F
31	PIRELLI & C. S.P.A.		DE CESARIS VINCENZO		39.087.917	5,336	F
32	WANNI PIA TERESA			1.020		0,006	F
33	ZAMBELLINI SERGIO			51		0,000	F
34	MERLONI INVEST S.P.A.		VALLILO LAVINIA		15.312.432	2,096	F
35	MANCUSO CARLO			5		0,000	F
36	FIAT S.P.A.		PIACENTINI LUCA		75.398.835	10,291	F
37	SARACENI STEFANO			2.500		0,006	F
38	INA ASSITALIA		TIMO MARCO		314.725	0,043	F
39	ALLEANZA TORO SPA		TIMO MARCO		144.840	0,020	F
40	GENERALI VIE S.A.		TIMO MARCO		28.533.486	3,894	F
41	SINPAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (CONTESSOTTO ANGELA)		14.933.093	2,038	F
42	PARTECIPAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE		IASI SERGIO		38.411.642	5,243	F
43	PANDETTE SRL		STRAZZERA ANNA		57.052.713	7,787	F
44	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670		STRAZZERA ANNA		25.806.000	3,522	F
45	COLOMBI MASSIMO		MATARESE FULVIO		50	0,000	F
46	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		1.000	0,000	F
47	ZANETTI ANNA		BERMANI ENZIO		1.338	0,000	F
48	INTESA SANPAOLO S.P.A.		BERTI GIACOMO		36.796.294	5,022	F
49	OLIVIERI RINO			5.000		0,001	F
50	ANTOLINI GIOVANNI			25.000		0,003	C
51	MEDIOBANCA S.P.A.	VIBALDI CRISTIANA		109.431.259		14,936	F
52	CALENZO FABRIZIO			10		0,000	F
53	PAOLETTI GIULIANA			100		0,000	F
54	MANCA RICCARDO			100		0,000	F
55	DORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		39.583.284	5,403	NV
56	EDISON S.P.A.		RESTAGNO MARIA EMANUELA		7.801.918	1,065	F
57	ITALMOBILIARE S.P.A.		BENAGLIO ENRICO		54.691.627	7,468	F
58	FRAGAPANE GIACOMO			320		0,000	A
59	IACHINI SERENELLA			20		0,000	F
60	DALAVEGURAS TEOODORO ENRICO			100		0,000	F
61	SAINTERNATIONAL S.A.		GULINO MICHELE		10.302.000	1,408	F
62	SIAT SPA		GULINO MICHELE		50.891	0,007	F
63	SAIFIN S.P.A.		GULINO MICHELE		690.234	0,094	F
64	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GULINO MICHELE		12.547.680	1,713	F
65	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GULINO MICHELE		16.430.498	2,243	F
66	LANZILOTTA DOMENICO			1.500		0,000	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	544.090.361	92,626%
CONTRARI	3.732.042	0,635%
ASTENUTI	320	0,000%
NON VOTANTI	39.583.284	6,739%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	<b>587.406.007</b>	<b>100,000%</b>

## ESITO VOTAZIONE

Punto 2,A all'ordine del giorno - Nomina del CdA (numero componenti)

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni In propria	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	F
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.066	0,001	F
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.086	0,000	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	F
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.558	0,000	F
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.992	0,001	F
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.657	0,000	F
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	F
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,000	F
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,386	F
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.945	0,001	F
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.263	0,001	F
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,003	F
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	F
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.582	0,011	F
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		96.582	0,013	F
17	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.900	0,000	F
18	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.641	0,001	F
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.607	0,002	F
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	F
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,000	F
22	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,000	F
23	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.893	0,010	F
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.160	0,001	F
25	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.874	0,058	F
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.563	0,001	F
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		42.841	0,006	F
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	F
29	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	F
30	PIRELLI & C. S.P.A.		DE CESARIS VINCENZO		39.087.917	5,335	F
31	MANNI PIA TERESA			1.020		0,000	F
32	ZAMBELLINI SERGIO			51		0,000	F
33	MERLONI INVEST S.P.A.		VALLILLO LAVINIA		15.312.432	2,000	F
34	MANCUSO CARLO			5		0,000	C
35	FIAT S.P.A.		PIACENTINI LUCA		75.399.635	10,291	F
36	SARACENI STEFANO			2.500		0,000	F
37	INA ASSITALIA		TIMO MARCO		314.725	0,043	F
38	ALLEANZA TORO SPA		TIMO MARCO		144.840	0,020	F
39	GENERALI VIE S.A.		TIMO MARCO		28.533.486	3,894	F
40	SINPAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (CONTESSOTTO ANGELA)		14.933.093	2,036	F
41	PARTECIPAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE		IASI SERGIO		38.411.642	5,243	F
42	PANDETTE SRL		STRAZZERA ANNA		57.052.713	7,787	F
43	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670		STRAZZERA ANNA		25.806.000	3,522	F
44	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		1.000	0,000	F
45	INTESA SANPAOLO S.P.A.		BERTI GIACOMO		36.796.294	5,022	F
46	ANTOLINI GIOVANNI			25.000		0,003	F
47	MEDIOBANCA S.P.A.	VIBALDI CRISTIANA		109.431.259		14,936	F
48	CALENZO FABRIZIO			10		0,000	F
49	PAOLETTI GIULIANA			100		0,000	F
50	MANCA RICCARDO			100		0,000	F
51	DORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		39.583.284	5,403	A
52	EDISON S.P.A.		RESTAGNO MARIA EMANUELA		7.801.918	1,065	F
53	ITALMOBILIARE S.P.A.		BENAGLIO ENRICO		54.691.627	7,465	F
54	FRAGAPANE GIACOMO			320		0,000	F
55	IACHINI SERENELLA			20		0,000	F
56	DALAVECOURAS TEODORO ENRICO			100		0,000	F
57	SAINTEINTERNATIONAL S.A.		GULINO MICHELE		10.302.000	1,406	F
58	SIAT SPA		GULINO MICHELE		50.881	0,007	F
59	SAIFIN S.P.A.		GULINO MICHELE		690.234	0,094	F
60	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GULINO MICHELE		12.547.680	1,713	F
61	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GULINO MICHELE		16.430.488	2,243	F
62	LANZILOTTA DOMENICO			1.500		0,000	F

## AZIONI % SUI PRESENTI

<b>FAVOREVOLI</b>	547.815.329	93,261%
<b>CONTRARI</b>	5	0,000%
<b>ASTENUTI</b>	39.583.284	6,739%
<b>NON VOTANTI</b>	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	<b>587.398.618</b>	<b>100,000%</b>

ESITO VOTAZIONE  
Punto 2.B all'ordine del giorno - Nomina del CdA (compenso)

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	F
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.066	0,001	F
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.066	0,000	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	F
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.558	0,000	F
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.992	0,001	F
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.657	0,000	F
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	F
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	2.562	SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,000	F
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,388	F
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.945	0,001	F
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.263	0,001	F
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,003	F
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	F
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.592	0,011	F
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		96.582	0,013	F
17	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.906	0,000	F
18	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.641	0,001	F
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	F
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	F
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,000	F
22	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,000	F
23	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.893	0,010	F
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.160	0,001	F
25	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.874	0,058	F
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.583	0,001	F
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		42.841	0,006	F
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	F
29	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	F
30	PIRELLI & C. S.P.A.		DE CESARIS VINCENZO		39.087.917	5,335	F
31	MANNI PIA TERESA			1.020		0,000	F
32	ZAMBELLINI SERGIO			51		0,000	F
33	MERLONI INVEST S.P.A.		VALLILLO LAVINIA		15.312.432	2,090	F
34	MANCUSO CARLO			5		0,000	C
35	FIAT S.P.A.		PIACENTINI LUCA		75.399.635	10,291	F
36	SARACENI STEFANO			2.500		0,000	F
37	INA ASSITALIA		TIMO MARCO		314.725	0,043	F
38	ALLEANZA TORO SPA		TIMO MARCO		144.840	0,020	F
39	GENERALI VIE S.A.		TIMO MARCO		28.533.466	3,894	F
40	SINPAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (CONTESSOTTO ANGELA)		14.933.093	2,036	F
41	PARTECIPAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE		IASI SERGIO		38.411.642	5,243	F
42	PANDETTE SRL		STRAZZERA ANNA		57.052.713	7,787	F
43	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1870		STRAZZERA ANNA		25.806.000	3,522	F
44	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		1.000	0,000	F
45	INTESA SANPAOLO S.P.A.		BERTI GIACOMO		36.796.294	5,022	F
46	ANTOLINI GIOVANNI			25.000		0,003	F
47	MEDIOBANCA S.P.A.	VIBALDI CRISTIANA		109.431.258		14,836	F
48	CALENZO FABRIZIO			10		0,000	F
49	PAOLETTI GIULIANA			100		0,000	F
50	MANCA RICCARDO			100		0,000	F
51	DORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		39.583.284	5,403	A
52	EDISON S.P.A.		RESTAGNO MARIA EMANUELA		7.801.918	1,065	F
53	ITALMOBILIARE S.P.A.		BENAGLIO ENRICO		54.691.627	7,465	F
54	FRAGAPANE GIACOMO			320		0,000	F
55	IACHINI SERENELLA			20		0,000	F
56	DALAVECURIAS TEDDORO ENRICO			100		0,000	F
57	SAINTE INTERNATIONAL S.A.		GULINO MICHELE		10.302.000	1,406	F
58	SIAT SPA		GULINO MICHELE		50.891	0,007	F
59	SAIFIN S.P.A.		GULINO MICHELE		690.234	0,094	F
60	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GULINO MICHELE		12.547.680	1,713	F
61	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GULINO MICHELE		16.430.498	2,243	F
62	LANZILLOTTA DOMENICO			1.500		0,000	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	547.815.329	93,261%
CONTRARI	5	0,000%
ASTENUTI	39.583.284	6,739%
NON VOTANTI	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	<b>587.398.618</b>	<b>100,000%</b>

**ESITO VOTAZIONE**  
Punto 2.C all'ordine del giorno - Nomina del CdA (liste)

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	L2
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.066	0,001	L2
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.086	0,000	L2
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	L2
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.558	0,000	L2
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.992	0,001	L2
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.657	0,006	L2
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	L2
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,000	L2
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,388	L2
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.945	0,001	L2
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.283	0,001	L2
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,003	L2
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	L2
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.582	0,011	L2
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		98.583	0,013	L2
17	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.900	0,000	L2
18	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.641	0,001	L2
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	L2
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	L2
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,000	L2
22	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,000	L2
23	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.893	0,010	L2
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.186	0,001	L2
25	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.874	0,058	L2
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.583	0,001	L2
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		42.841	0,006	L2
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	L2
29	1189 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	L2
30	PIRELLI & C. S.P.A.		DE CESARIS VINCENZO		39.087.917	5,335	L1
31	MANNI PIA TERESA			1.020		0,000	L2
32	ZAMBELLINI SERGIO			51		0,000	L1
33	MERLONI INVEST S.P.A.		VALLILLO LAVINIA		15.312.432	2,090	L1
34	MANCUSO CARLO			5		0,000	L2
35	FIAT S.P.A.		PIACENTINI LUCA		75.399.635	10,291	L1
36	SARACENI STEFANO			2.500		0,000	L1
37	INA ASSITALIA		TIMO MARCO		314.725	0,043	L1
38	ALLEANZA TORO SPA		TIMO MARCO		144.840	0,020	L1
39	GENERALI VIE S.A.		TIMO MARCO		28.533.486	3,894	L1
40	SINPAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (CONTESSOTTO ANGELA)		14.933.093	2,038	L1
41	PARTECIPAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE		IASI SERGIO		38.411.642	5,243	L2
42	PANDETTE SRL		STRAZZERA ANNA		57.052.713	7,787	L2
43	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670		STRAZZERA ANNA		25.806.000	3,522	L2
44	ANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		1.000	0,000	L2
45	INTESA SANPAOLO S.P.A.		BERTI GIACOMO		36.798.294	5,022	L1
46	ANTOLINI GIOVANNI			25.000		0,003	L1
47	MEDIOBANCA S.P.A.	VIBALDI CRISTIANA		109.431.259		14,938	L1
48	CALENZO FABRIZIO			10		0,000	L2
49	PAOLETTI GIULIANA			100		0,000	L2
50	MANCA RICCARDO			100		0,000	L2
51	DORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		39.583.284	5,403	A
52	EDISON S.P.A.		RESTAGNO MARIA EMANUELA		7.801.918	1,065	L1
53	ITALMOBILIARE S.P.A.		BENAGLIO ENRICO		54.691.627	7,465	L1
54	FRAGAPANE GIACOMO			320		0,000	L1
55	IACHINI SERENELLA			20		0,000	A
56	DALAVECOURAS TEODORO ENRICO			100		0,000	L1
57	SAINTERNATIONAL S.A.		GULINO MICHELE		10.302.000	1,408	L1
58	SIAT SPA		GULINO MICHELE		50.891	0,007	L1
59	SAFIN S.P.A.		GULINO MICHELE		690.234	0,094	L1
60	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GULINO MICHELE		12.547.686	1,713	L1
61	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GULINO MICHELE		16.430.498	2,243	L1
62	LANZILOTTA DOMENICO			1.500		0,000	L1

**AZIONI                      % SUI PRESENTI**

<b>LISTA1</b>	422.498.000	71,927%
<b>LISTA2</b>	125.317.314	21,334%
<b>NON VOTANTE</b>	0	0,000%
<b>ASTENUTO</b>	39.583.304	6,739%
<b>CONTRARIO A TUTTE LE LISTE</b>	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	<b>587.398.618</b>	<b>100,000%</b>

## ESITO VOTAZIONE

Punto 2.D all'ordine del giorno - Nomina del CdA (esenzione obbligo di NON concorrenza)

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	F
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.066	0,001	F
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.086	0,000	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	F
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.558	0,000	F
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.992	0,001	F
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.657	0,000	F
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	F
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,006	F
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,386	F
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.945	0,001	F
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.263	0,001	F
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,003	F
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	F
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.582	0,011	F
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		96.582	0,013	F
17	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.900	0,000	F
18	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.641	0,001	F
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES O		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	F
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	F
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,000	F
22	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,000	F
23	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.893	0,010	F
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.160	0,001	F
25	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.874	0,058	F
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.563	0,001	F
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		42.841	0,006	F
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.816	0,000	F
29	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	F
30	PIRELLI & C. S.P.A.		DE CESARIS VINCENZO		39.087.917	5,335	F
31	MANNI PIA TERESA			1.020		0,000	F
32	ZAMBELLINI SERGIO			51		0,000	F
33	MERLONI INVEST S.P.A.		VALLILLO LAVINIA		15.312.432	2,090	F
34	MANCUSO CARLO			5		0,000	A
35	FIAT S.P.A.		PIACENTINI LUCA		75.399.635	10,291	F
36	SARACENI STEFANO			2.500		0,000	F
37	INA ASSITALIA		TIMO MARCO		314.725	0,043	F
38	ALLEANZA TORO SPA		TIMO MARCO		144.840	0,020	F
39	GENERALI VIE S.A.		TIMO MARCO		28.533.486	3,894	F
40	SINPAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (CONTESSOTTO ANGELA)		14.933.093	2,038	F
41	PARTECIPAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE		IASI SERGIO		28.411.642	5,243	F
42	PANDETTE SRL		STRAZZERA ANNA		57.052.713	7,787	F
43	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670		STRAZZERA ANNA		25.806.000	3,522	F
44	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		1.000	0,000	F
45	INTESA SANPAOLO S.P.A.		BERTI GIACOMO		36.796.294	5,022	F
46	ANTOLINI GIOVANNI			25.000		0,003	A
47	MEDIOBANCA S.P.A.	VIBALI CRISTIANA		109.431.259		14,936	F
48	CALENZO FABRIZIO			10		0,000	F
49	PAOLETTI GIULIANA			100		0,000	F
50	MANCA RICCARDO			100		0,000	F
51	DORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		39.583.284	5,403	A
52	EDISON S.P.A.		RESTAGNO MARIA EMANUELA		7.801.919	1,065	F
53	ITALMOBILIARE S.P.A.		BENAGLIO ENRICO		54.691.627	7,465	F
54	FRAGAPANE GIACOMO			320		0,000	F
55	IACHINI SERENELLA			20		0,000	F
56	DALAVECURAS TEODORO ENRICO			100		0,000	F
57	SAINTEINTERNATIONAL S.A.		GULINO MICHELE		10.302.000	1,406	F
58	SIAT SPA		GULINO MICHELE		50.891	0,007	F
59	SAIFIN S.P.A.		GULINO MICHELE		690.234	0,094	F
60	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GULINO MICHELE		12.547.680	1,713	F
61	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GULINO MICHELE		16.430.498	2,243	F
62	LANZILOTTA DOMENICO			1.500		0,000	F

## AZIONI % SUI PRESENTI

<b>FAVOREVOLI</b>	547.790.329	93,257%
<b>CONTRARI</b>	0	0,000%
<b>ASTENUTI</b>	39.608.289	6,743%
<b>NON VOTANTI</b>	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	587.398.618	100,000%

**ESITO VOTAZIONE**  
Punto 3.A all'ordine del giorno - Nomina del Collegio Sindacale (liste)

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	L2
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.066	0,001	L2
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.086	0,000	L2
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	L2
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.558	0,000	L2
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.992	0,001	L2
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.657	0,000	L2
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	L2
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,000	L2
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,388	L2
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.945	0,001	L2
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.263	0,001	L2
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,003	L2
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	L2
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.582	0,011	L2
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		96.582	0,013	L2
17	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.900	0,000	L2
18	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.641	0,001	L2
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	L2
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	L2
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,000	L2
22	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,000	L2
23	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.893	0,010	L2
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.160	0,001	L2
25	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.874	0,058	L2
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.563	0,001	L2
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		42.841	0,006	L2
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	L2
29	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	L2
30	PIRELLI & C. S.P.A.		DE CESARIS VINCENZO		39.087.917	5,335	L1
31	MANNI PIA TERESA			1.020		0,000	L2
32	ZAMBELLINI SERGIO			51		0,000	L1
33	MERLONI INVEST S.P.A.		VALLILLO LAVINIA		15.312.432	2,090	L1
34	MANCUSO CARLO			5		0,000	A
35	FIAT S.P.A.		PIACENTINI LUCA		75.399.635	10,291	L1
36	SARACENI STEFANO			2.500		0,000	L1
37	INA ASSITALIA		TIMO MARCO		314.725	0,043	L1
38	ALLEANZA TORO SPA		TIMO MARCO		144.840	0,020	L1
39	GENERALI VIE S.A.		TIMO MARCO		28.533.486	3,894	L1
40	SINPAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (CONTESSOTTO ANGELA		14.933.093	2,038	L1
41	PARTECIPAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE		IASI SERGIO		38.411.642	5,243	L2
42	PANDETTE SRL		STRAZZERA ANNA		57.052.713	7,787	L2
43	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670		STRAZZERA ANNA		25.806.000	3,522	L2
44	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		1.000	0,000	L2
45	INTESA SANPAOLO S.P.A.		BERTI GIACOMO		36.796.294	5,022	L1
46	ANTOLINI GIOVANNI			25.000		0,003	L1
47	MEDIOBANCA S.P.A.	VIBALDI CRISTIANA		109.431.259		14,936	L1
48	CALENZO FABRIZIO			10		0,000	L2
49	PAOLETTI GIULIANA			100		0,000	L2
50	MANCA RICCARDO			100		0,000	L2
51	DORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		39.583.284	5,403	A
52	EDISON S.P.A.		RESTAGNO MARIA EMANUELA		7.801.918	1,065	L1
53	ITALMOBILIARE S.P.A.		BENAGLIO ENRICO		54.691.627	7,465	L1
54	FRAGAPANE GIACOMO			320		0,000	L2
55	IACHINI SERENELLA			20		0,000	A
56	SAINTEINTERNATIONAL S.A.		GULINO MICHELE		10.302.000	1,406	L1
57	SIAT SPA		GULINO MICHELE		50.891	0,007	L1
58	SAIFIN S.P.A.		GULINO MICHELE		690.234	0,094	L1
59	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GULINO MICHELE		12.547.680	1,713	L1
60	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GULINO MICHELE		16.430.498	2,243	L1
61	LANZILOTTA DOMENICO			1.500		0,000	L1

**AZIONI % SUI PRESENTI**

LISTA1	422.497.580	71,927%
LISTA2	125.317.629	21,334%
NON VOTANTE	0	0,000%
ASTENUTO	39.583.309	6,739%
CONTRARIO A TUTTE LE LISTE	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	<b>587.398.518</b>	<b>100,000%</b>

ESITO VOTAZIONE  
Punto 3.B all'ordine del giorno - Nomina del Collegio Sindacale (compenso)

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni In proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	F
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.086	0,001	F
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.086	0,000	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	F
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.558	0,000	F
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.992	0,001	F
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.657	0,000	F
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	F
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,000	F
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,388	F
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.945	0,001	F
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.263	0,001	F
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,003	F
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.987	0,002	F
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.582	0,011	F
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		96.582	0,013	F
17	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.900	0,000	F
18	ROGERS-CASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.641	0,001	F
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	F
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	F
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,000	F
22	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,000	F
23	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.893	0,010	F
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.160	0,001	F
25	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.874	0,056	F
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.583	0,001	F
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		42.841	0,006	F
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	F
29	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	F
30	PIRELLI & C. S.P.A.		DE CESARIS VINCENZO		39.087.917	5,335	F
31	MANNIPIA TERESA			1.020		0,000	F
32	ZAMBELLINI SERGIO			51		0,000	F
33	MERLONI INVEST S.P.A.		VALLILO LAVINIA		15.312.432	2,090	F
34	MANCUSO CARLO			5		0,000	A
35	FIAT S.P.A.		PIACENTINI LUCA		75.399.635	10,291	F
36	SARACENI STEFANO			2.500		0,000	F
37	NA ASSITALIA		TIMO MARCO		314.725	0,043	F
38	ALLEANZA TORO SPA		TIMO MARCO		144.840	0,020	F
39	GENERALIVE S.A.		TIMO MARCO		28.533.488	3,894	F
40	SINPAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (CONTESSOTTO ANGELA)		14.933.093	2,038	F
41	PARTECIPAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE		IASI SERGIO		38.411.642	5,243	F
42	PANDETTE SRL		STRAZZERA ANNA		57.052.713	7,787	F
43	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1070		STRAZZERA ANNA		25.806.000	3,522	F
44	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		1.000	0,000	F
45	INTESA SANPAOLO S.P.A.		BERTI GIACOMO		36.796.294	5,022	F
46	ANTOLINI GIOVANNI			25.000		0,003	A
47	MEDIOBANCA S.P.A.	VIBALDI CRISTIANA		109.431.259		14,936	F
48	CALENZO FABRIZIO			10		0,000	F
49	PAOLETTI GIULIANA			100		0,000	F
50	MANCA RICCARDO			100		0,000	F
51	DORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		39.583.284	5,403	A
52	EDISON S.P.A.		RESTAGNO MARIA EMANUELA		7.801.918	1,065	F
53	ITALMOBILIARE S.P.A.		BENAGLIO ENRICO		54.891.627	7,465	F
54	FRAGAPANE GIACOMO			320		0,000	F
55	IACHINI SERENELLA			20		0,000	A
56	SAINTERNATIONAL S.A.		GULINO MICHELE		10.302.000	1,406	F
57	SIAT SPA		GULINO MICHELE		50.891	0,007	F
58	SAIFIN S.P.A.		GULINO MICHELE		690.234	0,094	F
59	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GULINO MICHELE		12.547.680	1,713	F
60	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GULINO MICHELE		16.430.498	2,243	F
61	LANZUOTTA DOMENICO			1.500		0,000	F

AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	547.790.209 93,257%
CONTRARI	0 0,000%
ASTENUTI	39.608.309 6,743%
NON VOTANTI	0 0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	<b>587.398.518 100,000%</b>

## ESITO VOTAZIONE

Punto 4 all'ordine del giorno - Aggiornamento condizioni economiche Società di Revisione

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in propria	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	F
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.066	0,001	F
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.086	0,000	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	F
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.558	0,000	F
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.992	0,001	F
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.657	0,000	F
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	F
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,000	F
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,386	F
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.945	0,001	F
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.263	0,001	F
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,003	F
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	F
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.582	0,011	F
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		96.582	0,013	F
17	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.900	0,000	F
18	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.641	0,001	F
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	F
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	F
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,000	F
22	JAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,000	F
23	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.893	0,010	F
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.160	0,001	F
25	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.874	0,058	F
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.563	0,001	F
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		42.841	0,006	C
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	F
29	1198 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	A
30	PIRELLI & C. S.P.A.		DE CESARIS VINCENZO		39.087.917	5,335	F
31	MANNI PA TERESA			1.020		0,006	F
32	ZAMBELLINI SERGIO			51		0,000	F
33	MERLONI INVEST S.P.A.		VALLILLO LAVINIA		15.312.432	2,090	F
34	MANCUSO CARLO			5		0,000	C
35	FIAT S.P.A.		PIACENTINI LUCA		75.399.635	10,291	F
36	WA ASSITALIA		TIMO MARCO		314.725	0,043	F
37	ALLEANZA TORO SPA		TIMO MARCO		144.840	0,020	F
38	GENERALI VIE S.A.		TIMO MARCO		28.533.486	3,884	F
39	SINPAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (CONTESSOTTO ANGELA)		14.933.093	2,038	F
40	PARTECIPAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE		IASI SERGIO		38.411.642	5,243	F
41	PANDETTE SRL		STRAZZERA ANNA		57.052.713	7,787	F
42	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670		STRAZZERA ANNA		25.806.006	3,522	F
43	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		1.000	0,000	F
44	INTESA SANPAOLO S.P.A.		BERTI GIACOMO		36.796.294	5,022	F
45	ANTOLINI GIOVANNI			25.000		0,003	A
46	MEDIOBANCA S.P.A.	VIBALDI CRISTIANA		109.431.259		14,936	F
47	PAOLETTI GIULIANA			100		0,000	F
48	DORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		39.583.284	5,403	A
49	EDISON S.P.A.		RESTAGNO MARIA EMANUELA		7.801.918	1,065	F
50	ITALMOBILIARE S.P.A.		BENAGLIO ENRICO		54.691.627	7,468	F
51	FRAGAPANE GIACOMO			320		0,000	F
52	IACHINI SERENELLA			20		0,000	A
53	SAINTERNATIONAL S.A.		GULINO MICHELE		10.302.000	1,406	F
54	SIAT SPA		GULINO MICHELE		50.891	0,007	F
55	SAFIN S.P.A.		GULINO MICHELE		690.234	0,094	F
56	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GULINO MICHELE		12.547.680	1,713	F
57	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GULINO MICHELE		16.430.498	2,243	F
58	LANZILOTTA DOMENICO			1.500		0,000	F

## AZIONI

## % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	547.723.906	93,246%
CONTRARI	42.846	0,007%
ASTENUTI	39.629.156	6,747%
NON VOTANTI	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	<b>587.395.908</b>	<b>100,000%</b>

## ESITO VOTAZIONE

Punto 5 all'ordine del giorno - Autorizzazione disposizione azioni proprie

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		42.307	0,006	F
2	BGI MSCI EMU IIMI INDEX FUND B		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		10.066	0,001	F
3	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.066	0,008	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		224.357	0,031	F
5	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		1.556	0,006	F
6	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		9.992	0,001	F
7	TREASURER OF THE STATE OF NORTH-CAROLINA-EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		SPIGA EMMA (SCHEDA 1)		3.657	0,006	F
8	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		52.118	0,007	F
9	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.562	0,008	F
10	GOVERNMENT OF NORWAY		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.841.513	0,368	F
11	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.945	0,001	F
12	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.263	0,001	F
13	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		20.783	0,003	F
14	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		12.967	0,002	F
15	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		77.582	0,011	F
16	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		96.582	0,013	F
17	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.900	0,006	F
18	ROGERS-CASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		5.641	0,001	F
19	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES O		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		11.807	0,002	F
20	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAX-EXEMPT RETIREMENT PL		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		32.222	0,004	F
21	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		2.445	0,008	F
22	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		3.370	0,006	F
23	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		75.893	0,010	F
24	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		6.160	0,001	F
25	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		425.874	0,058	F
26	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		SPIGA EMMA (SCHEDA 2)		4.563	0,001	F
27	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		SPIGA EMMA (SCHEDA 3)		42.841	0,006	F
28	UBS ETF		SPIGA EMMA (SCHEDA 4)		1.818	0,000	C
29	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		SPIGA EMMA (SCHEDA 5)		20.852	0,003	F
30	PIRELLI & C. S.P.A.		DE CESARIS VINCENZO		39.087.917	5,335	F
31	MANNI PIA TERESA			1.020		0,006	F
32	ZAMBELLINI SERGIO			51		0,000	F
33	MERLONI INVEST S.P.A.		VALLILLO LAVINIA		15.312.432	2,096	F
34	MANCUSO CARLO			5		0,000	F
35	FIAT S.P.A.		PIACENTINI LUCA		75.398.835	10,281	F
36	INA ASSITALIA		TIMO MARCO		314.725	0,043	F
37	ALLEANZA TORO SPA		TIMO MARCO		144.840	0,020	F
38	GENERALI VIE S.A.		TIMO MARCO		28.533.486	3,894	F
39	SINPAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (CONTESSOTTO ANGELA)		14.933.093	2,038	F
40	PARTECIPAZIONI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE		IASI SERGIO		38.411.642	5,243	F
41	PANDETTE SRL		STRAZZERA ANNA		57.052.713	7,787	F
42	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670		STRAZZERA ANNA		25.806.000	3,522	F
43	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		1.000	0,000	F
44	INTESA SANPAOLO S.P.A.		BERTI GIACOMO		36.796.294	5,022	F
45	ANTOLINI GIOVANNI			25.000		0,003	A
46	MEDIOBANCA S.P.A.	VIBALDI CRISTIANA		109.431.259		14,936	F
47	PAOLETTI GIULIANA			100		0,000	F
48	DOORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		38.583.284	5,403	A
49	EDISON S.P.A.		RESTAGNO MARIA EMANUELA		7.801.916	1,065	F
50	FRAGAPANE GIACOMO			320		0,000	F
51	IACHINI SERENELLA			20		0,000	A
52	SAINTERNATIONAL S.A.		GULINO MICHELE		10.302.000	1,406	F
53	SIAT SPA		GULINO MICHELE		50.891	0,007	F
54	SAIFIN S.P.A.		GULINO MICHELE		690.234	0,094	F
55	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GULINO MICHELE		12.547.880	1,713	F
56	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GULINO MICHELE		16.430.498	2,243	F
57	LANZILOTTA DOMENICO			1.500		0,000	F

## AZIONI

## % SUI PRESENTI

<b>FAVOREVOLI</b>	493.094.159	92,564%
<b>CONTRARI</b>	1.818	0,000%
<b>ASTENUTI</b>	39.608.304	7,435%
<b>NON VOTANTI</b>	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	532.704.281	100,000%

F.to: Piergaetano Marchetti  
Monica De Paoli